

SPORT

DEL LUNEDÌ

MOTOCICLISMO

L'italiano Rolfo vince in Australia e insidia il titolo delle 250

Rossi non lascia neanche le briciole

PHILLIPS ISLAND Rossi il «pentacampione» che stavolta è più forte dei giudici e delle bandiere gialle e più veloce dei cronometri che cercano di fermargli la corsa, Rolfo (250), l'«universitario» che sarà anche indietro con gli esami in Letteratura straniera ma, danzando sotto la pioggia, è in corsa per un mondiale che sembrava già assegnato. Ballerini (125) il «vecchio» che conosce il brivido autentico della prima volta a 30 primavere e tagliato il traguardo sbatte il casco sul ser-

batoio per certificare che sia tutto vero o il solito bluff del destino. Tre storie, tre vittorie di classe, tutte splendidamente azzurre. È più che mai moto-Italia questo mondiale che sul tracciato australiano di Phillips Island, penultimo appuntamento della stagione, esalta, se ancora ce ne fosse bisogno, il talento dei centauri tricolori. La copertina stavolta non è per Valentino il canibale, abituato ormai a collezionare imprese e a ripetere le sue liturgie.

Occhi e attenzioni si dirigono decisi su Roberto Rolfo, torinese della Honda, che in 250, l'unica classe che ancora non ha assegnato il titolo, ha raccolto un netto successo (in fuga già dal primo giro) che tra quindici giorni a Valencia gli consentirà di puntare al bersaglio grosso grazie ad una stagione molto costante (è l'unico che si è sempre piazzato). Manuel Poggiali, che alla vigilia aveva 25 punti di vantaggio ora è in difficoltà.

● A pagina XVIII



Rossi scatenato anche in Australia.

SERIE A

L'Inter nella bufera sorpassata in classifica dall'Udinese che batte l'Empoli. In serata il Milan ferma la Lazio e resta incollato alla Juventus

Moratti licenzia Cuper. Palla a Zaccheroni

La beffa di Ronaldo: «Adesso non vedo l'ora di lasciare Madrid e tornare a giocare in nerazzurro»

MILANO La sintesi più acuta l'ha fatta Ronaldo, l'unico vero vincitore di una sconfitta comune e che adesso non vede l'ora di lasciare Madrid e tornare: «Sono contento per i tifosi nerazzurri», dice a «Quelli che il calcio». Spero andasse via il primo possibile. Se ne va, Cuper mister Polla. Lo farà con il foglio di licenziamento già consegnato, perché Moratti non ha resistito più davanti all'ultimo esempio. Troppo amore per una bandiera che si stava ormai sfilacciando davanti a quel vento tempestoso che si chiama sfida. E allora se, come dice Totò, anche il limite ha una pazienza, il presidente, in un vertice molto simile ad un monologo, ha deciso di chiudere qui la sua

parlare anche perché era giunto solo il momento di agire, Cuper non ha nulla da dichiarare a sua discolpa abbozzando, prima della comunicazione ufficiale della società arrivata in tarda mattinata attraverso la voce impastata di Giacinto Facchetti, un improbabile «io non ne so nulla», i giocatori hanno solo preso i bagagli per volare a Mosca (contro il Lokomotiv ci sarà l'ex vice-Cuper, Corrado Verdelli) e pensare ai nuovi schemi che verranno. Il contratto di Zac dovrebbe scadere nel 2005 rinviando così l'arrivo di Roberto Mancini. Nulla è messo nero su bianco, l'accordo è giunto nella notte ma Zac l'«addestratore» (che a differenza di Cuper sa coabitare bene con i giocatori di qualità) non vede l'ora di sedersi sulla panchina impossibile: «Le ambizioni del presidente si sposano con le mie. Credo nella competitività dell'organico». Ci hanno creduto sempre in tanti, anche perché Moratti ha sempre accettato le voglie dei suoi allenatori, senza però mai vincere nulla a parte una Uefa con Simoni. A Zac l'ardua impresa.



Hector Cuper: via lui, Ronaldo sarebbe pronto a tornare.

SERIE B

Triestina, Tesser resta saldo in sella

TRIESTE È un momento critico per la Triestina dopo la batosta di Bari che ha inevitabilmente lasciato il segno. Dopo un lungo idillio, sabato sera il manipolo di tifosi alabardati presente al «San Nicola» se l'è presa con la società. Berti non c'era ma avverte: «Se mi contestano posso andarmene in cinque minuti. Potrei consegnare la squadra al sindaco...». Ma i cattivi pensieri lo abbandonano quasi subito: «Non è il caso di fare polemiche. Anzi, solo restando uniti e sereni possiamo risolvere i problemi. Ho piena fiducia nell'allenatore Tesser e in questo gruppo. In serie B bisogna avere pazienza, semmai interverremo sul mercato a gennaio».



Saltano Moscardelli, Spinesi e Mantovani sotto gli occhi di Marianini.

BASKET

Pesante sconfitta per 94-73 sul campo della neopromossa Teramo, che s'impone grazie ai 30 punti del veterano Boni

Prima battuta d'arresto per Fajardo e compagni

Solo Sims regge il confronto, deludenti gli altri. E la Snai derotta batte in casa la Pompea Napoli

PALLAVOLO

L'Adriavolley non graffia i padovani



Polidori in azione contro il Padova. (Foto Tommasini)

TRIESTE Pesante sconfitta ieri pomeriggio sul campo di casa per l'Adriavolley, battuta per tre set a zero (18-25, 23-25, 20-25) dalla Edilbasso&Partners di Padova.

I veneti, trascinati da un superlativo Simeonov, nulla hanno concesso alla squadra triestina alla quale non sono bastati evidentemente i 12 punti realizzati da Granvorka. Adesso i padovani sono addirittura primi in classifica.

● A pagina XIV

TERAMO Cade pesantemente la Pallacanestro Trieste di Cesare Pancotto sul parquet della neopromossa Teramo, che trova il suo primo successo stagionale ai danni della compagine triestina, sonoramente battuta per 94-73.

Contro un Boni mattatore a dispetto dell'età, il quintetto alabardato ha potuto opporre solo i canestri di Sims, autore di 20 punti: deludente invece il bottino di Casoli (4), Mitchell (2), Camata (3). Anche Fajardo, con 12 punti, non ha fatto scintille.

Vince invece a Udine la Snai derotta che supera la Pompea Napoli e conquista i primi due punti.

● A pagina XI



Roberto Casoli in una foto d'archivio: pesante tonfo per la Pallacanestro Trieste contro il neopromosso Teramo.



Zaccheroni

vece corre il pericolo di venir riacciata indietro: ieri è stata superata in classifica da due provinciali dalla testa alta. Salgono infatti a quota dieci (uno più dei nerazzurri) Modena e Udinese con due franchi vittorie in casa: rispettivamente 2-0 al Lecce e all'Empoli, che cominciano ad avere preoccupazioni serie nella lotta per la salvezza, che vede rianimarsi la Reggina che sul campo amico coglie la prima vittoria sul pur ostico Siena (2-1). Infine due pari: del Bologna, che rimonta due reti al Perugia cogliendo il 2-2 finale con un pari di Rossini di tacco, e del Chievo bloccato sull'1-1 dalla Samp.

In serata il Milan a San Siro supera di misura il Milan per 1-0 e resta secondo in classifica.

● Alle pagine II e III

TOTO CALCIO		
Bologna-Perugia	2-2	X
Chievo-Sampdoria	1-1	X
Milan-Lazio	1-0	1
Modena-Lecce	2-0	1
Reggina-Siena	2-1	1
Roma-Parma	2-0	1
Udinese-Empoli	2-0	1
Lucchese-Cesena	1-1	X
Rimini-Pisa	1-2	2
Acireale-Viterbese	0-1	2
Catanzaro-Crotone	3-2	1
Mantova-Legnano	1-0	1
Fano-Ravenna	0-0	X
Gela-Ragusa	1-0	1

Montepremi: € 2.098.634,22
 Ai 52 vincitori con punti 14 vanno € 696.296,26
 Ai 151 vincitori con punti 13 vanno € 16.143
 Ai 17.723 vincitori con punti 12 vanno € 416
 Ai 1639 vincitori con punti 9 vanno € 424

TOTO GOL

Montepremi, colonna vincente e quote non pervenuti

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
3.a corsa:	2
4.a corsa:	X
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa + :	13
	14
Montepremi	€ 454.507,23
Nessun vincitore con punti 14	
Ai 23 punti 12 vanno	€ 1886,98
Ai 464 punti 11 vanno	€ 93,54
Ai 3919 punti 10 vanno	€ 11,07

FORMULA UNO

Gran festa al Mugello per tutto il clan Ferrari che festeggia i due titoli

Schumi: «Corro fino ai 50 anni»



MUGELLO Una domenica di festa, per celebrare il doppio trionfo della settimana prima a Suzuka, con Michael Schumacher sei volte campione del mondo piloti e la Ferrari iridata per il quinto anno di fila tra i costruttori. Sulla pista del Mugello ieri è andata in scena una parata in rosso, col campione tedesco in vena di battute che annuncia: «Ho intenzione di fare come la Navratilova, che vince ancora, e correre fino a cinquant'anni». E Barriello: «L'anno prossimo punto al titolo piloti».

● A pagina XVII



6.A GIORNATA Sofferta, e infine meritata, vittoria del Milan a San Siro contro una delle grandi del campionato

La Lazio è bella però Pirlo la castiga

Annullato nel primo tempo un gol a Stankovic che non sembrava per nulla in fuorigioco

IL CASO

Solo Ronaldo boccia Cuper Simoni accusa i giocatori

COMO «Non so niente, nessuno mi ha comunicato ancora niente, devo aspettare cosa decide l'Inter». Hector Cuper non dice praticamente altro ai giornalisti che ieri nella tarda mattinata assediavano la sua abitazione a Monte Olimpino, il piccolo centro sopra Como dove abita da circa un anno, dopo un periodo trascorso a Cernobio. Non dice altro e da quel momento ogni tentativo di tornare a parlarci si scontra contro il silenzio. Un silenzio molto probabilmente voluto, ma quasi certamente anche dovuto per chi, per ora, ha comunque ancora davanti quasi due anni da stipendiato interista.

In realtà, anche quelle poche frasi, Cuper le aveva rilasciate dopo che i giornalisti giunti a Monte Olimpino avevano letteralmente bussato alla porta del suo appartamento. Ad aprire la porta, incolpevole e stretta nel suo cappotto bianco, una delle figlie di Cuper, e lo stesso tecnico argentino, andando alla porta, non aveva capito subito di aver di fronte il piccolo esercito di cronisti.

L'equivoco è durato pochi secondi e a quel punto, nonostante il momento difficile e la palese violazione della sua privacy, la sua disponibilità non è comunque venuta meno. In vestaglia blu e pantofole ha così mostrato tutta la sua sorpresa alla notizia che da Appiano Gentile Giacinto Facchetti aveva appena annunciato ufficialmente il nome di Zaccheroni come suo successore sulla panchina nerazzurra. «Va bene - ha detto rassegnato - ma io non so ancora niente, nessuno mi ha comunicato niente». Pensa di tenere una conferenza stampa? «Non lo so, for-

se, ma devo sentire cosa deciderà la società». Poi, cortese, ma fermo: «Questa è casa mia, buongiorno».

Moggi è il più caustico e sincero sulla vicenda: «Si è mandato via l'allenatore, ma non è detto che la squadra diventi migliore. L'Inter resterà sempre quella, una squadra con alti e bassi. E io spero con più bassi che alti».

Approfondisce la questione Gigi Simoni. «Cuper? Tutti hanno le proprie colpe, società, tecnico e giocatori. Ma la verità è che l'Inter è una squadra femmina, non riesce mai a uscire fuori nei momenti difficili. Tutti gli allenatori commettono degli errori. Ma qui sono cambiati diversi tecnici, abbiamo avuto anche Lippi, uno dei migliori. Eppure, hanno trovato difficoltà tutti. E se certe cose non cambiano, temo che le avrà anche Zaccheroni».

Simoni, esonerato nella stagione '98-99 dalla panchina nerazzurra, ha puntato il dito contro le colpe dei giocatori. «È inammissibile che l'Inter non abbia vinto lo scudetto due stagioni fa, rovinando tutto nell'ultima giornata all'Olimpico: certi giocatori non riescono a dare continuità al loro rendimento, per un motivo o per un altro. E anche questo non è ammissibile per giocatori che guadagnano miliardi. A dirla tutta, io avrei esonerato certi calciatori».

Maramaldo a distanza, e anche ingratato la sua parte, Ronaldo da Madrid va giù senza mezzi termini. «Sono contento per tutti i tifosi interisti. Io parlo come un tifoso dell'Inter perché in fondo sono rimasto nerazzurro e speravo che quest'allenatore andasse via il più presto possibile».



Hector Cuper

MILANO Solo nella ripresa il Milan ha legittimato la vittoria. Vittoria importante contro una delle grandi. Vittoria arrivata dopo tanta sofferenza. Così la vetta della classifica è in proprietà con la Juve. Ma il Milan ha anche dimostrato la concretezza e la bravura nel palleggio. Non solo, se la Lazio ha dovuto ogni tanto riflettere, i rossoneri invece hanno mostrato una condizione fisica invidiabile.

Non ci sono molte note di cronaca perché le squadre sono ben compatte e portare avanti il pallone è opera difficile, non sono ammesse imperfezioni nei controlli o nei passaggi perché l'avversario è subito addosso. La Lazio comunque inizia la gara con la solita aggressività e il Milan per almeno mezz'ora soffre e non si raccapezza. Pirlo non riesce a dirigere, Shevchenko e Inzaghi non hanno un pallone degno che sia uno. Solo Kakà propone qualcosa partendo però in dribbling da centrocampista e spesso lo fermano. Lavora molto la difesa, contro quel bestione di Corradi anche Nesta e Maldini si sforzano. Già al 4' una scivolata di destro di Fiore taglia l'area piccola e Lopez allunga il collo come un cigno ma non ce la fa proprio nella deviazione determinante.

Si apre a ventaglio la Lazio quando si propone a ritiro sempre allegro, Gattuso insegue tutti quelli che passano oltre la linea centrale del campo. Lopez scatta a ripetizione e Cafu o Pancaro gli stanno dietro ma l'assetto rossoneri ne soffre. Anche perché Stam aiuta sul lato destro. La Lazio un gol, davvero bello come manovra, anche lo realizza. Da Fiore a Corradi, tocca a Lopez e quindi sul tiro di Corradi, Stankovic interviene da dietro e appoggia nella porta vuota. Il guardalinee, chissà perché, vede un fuorigioco. Gol annullato e gol preso. Un batti e ribatti in area della Lazio, entrano in scena teste, ginocchia, stinchi e schiene. Poi Pirlo la sbatte dentro di rabbia.

Certo, la Lazio aveva ceduto un po', tanto per rifare un po'. E il Milan si è preso il vantaggio che, fermi al primo tempo, pare immutato.

La ripresa inizia con un Milan più sicuro nella gestione del gioco, la Lazio non riesce più a distendersi in avanti con fluidità perché a metacampo i rossoneri sanno chiudere ogni varco ai palleggiatori capitolini. Anche perché Albertini e Dabo, mostruosi nei primi 45', sono sembrati più stanchi. C'è Gattuso, addirittura, che controlla al limite dell'area e spara un sinistro a fil di palo. San Siro lo applaude.

Sbaglia la difesa del Milan, per troppa sicurezza, e Lopez scatta da solo ma conclude con un sinistro centrale che il sicuro Dida abbraccia in presa. Poi si aprono spazi nell'area laziale e Stam deve superarsi per fermare Inzaghi e Shevchenko. Amministra l'ultimo passaggio un Kakà sempre più convincente ed elegante che, a sua volta, cerca il gol della sicurezza. Ma così è sufficiente.

NOTE: Ammoniti Pancaro, Dabo.

ARBITRO: Racalbuto.

LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto (st 1' Oddo), Mihajlovic, Favalli, Fiore (st 38' Muzzi), Albertini (st 19' S. Inzaghi), Dabo, Stankovic, Corradi, Lopez, All. Mancini.

MILAN: Dida, Cafu (st 41' Simi), Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà, Shevchenko (st 46' Serginho), F. Inzaghi (st 47' Laursen), All. Ancelotti.

MARCATORI: pt 37' Pirlo.

LAZIO: 0

MILAN: 1



Rossini, attaccante del Bologna, sfugge al difensore perugino Alouli.

Umbri in vantaggio, si fanno raggiungere dai felsinei. Primo tempo inguardabile

Tra Bologna e Perugia gol da comiche

Bologna 2
Perugia 2

MARCATORI: st 4' Rossini (aut), 24' Bothroyd, 26' Dalla Bona, 33' Rossini.

BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Juarez (25' st Colucci), Moretti, Nervo, Pecchia, Amoroso (1' st Dalla Bona), Guly, Tare (1' st Rossini), Bellucci. All. Mazzzone.

PERUGIA: Kalac, Alioui, Di Loreto, Ignoffo, Ze Maria (17' pt Do Prado), Tedesco, Obodo, Fusani (11' st Loumpoutis), Grosso, Margiotta (45' st Berrettoni), Bothroyd, All. Cosmi.

ARBITRO: Gabriele.

NOTE: Ammoniti Ignoffo, Amoroso, Fusani, Grosso, Dalla Bona, Kalac.

Smaltita l'emozione però, rimane il gioco, ampiamente insufficiente, mostrato da entrambe le squadre che non può lasciare tranquilli i due tecnici. E pure una larga fetta di tifosi rossoblu, che alla fine del primo tempo avevano abbondantemente fischio. Lo spettacolo, almeno per le emozioni, s'è visto tutto nel secondo tempo, anche se la qualità dei gol, tranne il colpo di tacco di Rossini, che al 33' stamperà il 2-2, è più da cabaret che da serie A. Rossini era stato anche il

primo a segnare: peccato l'avesse fatto nella propria porta, dopo appena 4' (entrato al posto di un volenteroso Tare), deviando di testa sul primo palo un calcio di punizione dalla destra di Grosso. Da non mostrare ai bambini anche il secondo gol regalato dai rossoblu, confezionato da un retropassaggio di Moretti e completato da un pasticcio fra

Juarez e Pagliuca: il rinvio è stato deviato da Do Prado sui piedi di un solissimo Bothroyd che, quasi incredulo, ha segnato a porta vuota. Con il Bologna steso, ci ha pensato il Perugia a rimetterlo in partita, grazie a una avventurosa uscita di Kalac su Rossini, che ha spalancato la porta al tiro da fuori vincente di Dalla

Bona (26' st). Bella invece la combinazione rossoblu Nervo-Pecchia che ha portato al colpo di tacco di Rossini.

Tutte le emozioni di un primo tempo avvincente, Bologna e Perugia le avevano mostrate al minuto numero 30, quando entrambe erano andate vicino al gol. Pure qui in modo piuttosto casuale, primo indizio di spettacolo in onda al PalaAra. Il primo brivido è andato in onda nell'area di difesa è stato ribattuto a pochi metri dalla porta da Pecchia, e Kalac s'è salvato in presa aerea. Poi, nell'azione successiva, è stato Moretti a salvare la palla, rotolando a passo d'uomo, stava entrando in porta. Lì c'era finita dopo un contrasto fra Pagliuca e Bothroyd che, innescato da un lancio di Fusani, nemmeno si era accorto che il pallone si stesse dirigendo in gol.

In vantaggio con Amauri, i veneti sfiorano il raddoppio ma devono cedere all'offensiva massiccia dei liguri

Il Chievo macina gioco ma trova una Samp tosta



Yanagisawa ha cambiato marcia nel gioco della Sampdoria.

VERONA Il Chievo mantiene il passo sicuro, ma senza scintille, di questo inizio campionato e trova con la Sampdoria un pareggio casalingo per 1-1 che è il risultato più giusto di un match disputato ad armi pari dalle squadre di Del Neri e Novellino. Veneti e liguri si sono affrontati a viso aperto, cercando anche la vittoria, ma per il gioco visto in campo ciascuna delle formazioni avrebbe potuto recriminare in caso di sconfitta. Una rete di Amauri nella prima frazione, un gol di Diana nella seconda, occasioni su entrambi i fronti. E l'impressione che Chievo e Samp possano dire molto in questo torneo.

Novellino e Del Neri presentano le formazioni annunciate alla vigilia. Il tecnico del Chievo recupera Zanchetta e spedisce nuovamente in tribuna Barone, l'allenatore blucerchiato lascia l'ex Marazzina in panchina preferendogli Flachi a far coppia in attacco con Bazzani. Schemi simili e squadre molto corte e abili nel pressare il portatore di palla avversario. Inizio vivace e brillante.

Già al 1' Flachi si incunea nella difesa gialloblù, ma D'Anna con fisico e mestiere evita ulteriori pericoli. Replica in due occasioni il Chievo. Al 3' un sinistro di Amauri è respinto in tuffo da Antonioli e all'8' è ancora il portiere ospite bravo ad accartocciarsi su un sinistro al volo di Semoli. Un gran destro di Doni al

13' respinto a pugni da Marchegiani è il segnale che la Sampdoria non sta a guardare. E al 23' è clamorosa l'occasione che scappa Doni. Perfetto l'assist di Flachi che supera sulla destra D'Anna e Lanna e crossa per Doni tutto solo. Ma l'ex atalantino con la testa manda a lato.

Sul ribaltamento di fronte il Chievo passa. Palla dentro di Santana, Amauri la protegge con il corpo e di destro supera Antonioli. I gialloblù giocano ora con più disinvoltura: il duo offensivo Amauri e Cossato mette in allarme la difesa ligure e Santana sulla corsia di destra dà continui pensieri a Bettarini.

Ripresa sin dall'avvio più aspra. La Sampdoria carica a testa bassa, soprattutto quando Novellino decide di inserire il giapponese Yanagisawa, togliendo un centrocampista come Palombo e ridisegnando la squadra con un più offensivo 4-3-3. Frutti che la Sampdoria sa cogliere subito. Lancio di Yanagisawa, Bazzani va in cielo a colpire per l'accorrente Diana, destro secco e palla nell'angolo alla destra di Marchegiani.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

ARBITRO: Trefoloni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

MARCATORI: pt 24' Amauri, st 14' Diana.

CHIEMO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Sala, Lanna, Santana, Zanchetta (18' st Morrone), Perrotta, Semoli (25' st Pinilla), Amauri, Cossato (7' st Sculli), All. Del Neri.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana, Palombo (9' st Yanagisawa), Volpi, Doni (47' st Domizzi), Flachi (28' st Marazzina), Bazzani. All. Novellino.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Diana, Sacchetti, Carrozzi, Santana, Moro, Doni.

CHIEMO: 1

SAMPDORIA: 1

Primo 13/17 Conto

Entra in Planeta Giovani: 18/30 Conto

vinci la sicurezza Start

SERIE A																		
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI F 5	MI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P				
Ancona-Juventus	2-3	Milan	16	6	5	1	0	3	3	0	0	3	2	1	0	12	3	4
Bologna-Perugia	2-2	Juventus	16	6	5	1	0	3	2	1	0	3	3	0	0	16	7	2
Brescia-Inter	2-2	Roma	14	6	4	2	0	3	3	0	0	3	1	2	0	14	3	-1
Chievo-Sampdoria	1-1	Parma	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	10	7	-2
Milan-Lazio	1-0	Modena	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	8	4	-2
Modena-Lecce	2-0	Lazio	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	11	8	-2
Reggina-Siena	2-1	Udinese	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	7	4	-3
Roma-Parma	2-0	Inter	9	6	2	3	1	3	1	1	1	3	2	0	1	6	5	-4
Udinese-Empoli	2-0	Chievo	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	9	7	-5
		Reggina	7	6	1	4	1	3	1	1	1	3	0	3	0	9	10	-6
		Siena	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	8	7	-6
		Sampdoria	6	6	1	3	2	2	1	0	1	4	0	3	1	12	15	-7
		Brescia	6	6	1	3	2	3	0	3	0	3	1	0	2	8	10	-8
		Bologna	5	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	6	12	-9
		Parma-Modena	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	6	16	-9
		Perugia-Udinese	3	6	1	0	5	3	1	0	2	3	0	0	3	6	17	-10
		Reggina-Ancona	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	4	17	-11
		Sampdoria-Milan	1	6	0	1	5	4	0	1	3	2	0	0	2	4	15	-13
		Siena-Lecce	1	6	0	1	5	4	0	1	3	2	0	0	2			
PROSSIMO TURNO																		

MARCATORI: 6 reti: Adriano (Parma), Shevchenko (Milan); 5 reti: Caracciolo (Brescia); 4 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus); 3 reti: Montella (Roma), Di Natale (Empoli), Totti (Roma), Bresciano (Parma), Chiesa (Siena), Kamara (Modena), Bazzani (Sampdoria).

PIANETA GIOVANI

BCC CREDITO COOPERATIVO

Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004. Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bcc.org



Una nota storica Spalletti fa festa per la vittoria numero 1000

UDINE Dicono gli storici che ieri l'Udinese ha colto la vittoria numero 1000 della sua storia. Storia ultracentenaria, ma pare che abbiano iniziato a contare i gol dal campionato di promozione veneto emiliano, 27 aprile 1913, 3-1 al Padova (prima la squadra di calcio era solo una sezione dell'Asu; quelle vittorie non valgono per le statistiche). E a questa vittoria numero 1000 Luciano Spalletti non rinunciava nemmeno potesse tornare indietro a mercoledì sera e barattarla in cambio del passaggio del turno in Uefa. Lo dice, spiegando che in fondo l'obiettivo della società è fare bene in campionato, ma è chiaro che ci crede davvero poco. Anche perché quel secondo tempo contro il Salisburgo non gli è ancora andato giù.

Dunque, dice Spalletti che questi 3 punti sono meglio della qualificazione Uefa, ma dice anche che l'Empoli si salverà. E forse anche su questo punto dice una mezza bugia, giustificata solo dal cuore: Empoli è casa sua, nell'Empoli ha giocato, nell'Empoli è diventato allenatore. In verità se già il Salisburgo non era il Real Madrid (e quindi essersi fatti eliminare resta una macchia indelebile), i toscani sono scarsi davvero. Giampieretti si danna l'anima facendo un po' di tutto in mezzo al campo, in panchina Baldini si agita, ma finisce tutto lì. Insomma, alla sesta giornata di campionato la squadra toscana si pone assai seriamente al fianco dell'Ancona tra le principali candidate alla retrocessione. Il tecnico si sente tranquillo, ma anche Cuper sabato sera aveva dichiarato «resto saldo». Semmai, a salvare Baldini c'è il fatto che è difficile trovare sulla piazza un altro Sonetti che accetti un'impresa tanto impossibile. Insomma, 3 punti buoni per la storia, il morale e la classifica che adesso - ma non siamo su Scherzi a parte - ha i riflessi dell'Uefa. E ancora: 3 punti buoni per celebrare la stupefacente freschezza del trentasettenne Sensini e per risolvere il morale di Iaquina dopo gli sciagurati errori di mercoledì. Ma 3 punti anche un po' bugiardi, vista la modestissima levatura dell'avversario. Fra una settimana, appuntamento a Perugia. Il calendario è amico dell'Udinese.

g.bar.

6.A GIORNATA Dopo lo schiaffo dell'eliminazione in Europa, i bianconeri riprendono confidenza con le partite

Empoli, un impacco lenitivo per l'Udinese

Sulle fasce laterali i bianconeri fanno il diavolo a quattro, Sensini e Iaquina realizzano

UDINE Non poteva esserci avversario migliore per l'Udinese, tre giorni dopo lo schiaffo di coppa. Questo Empoli qua, lontano nipote di quello scoppettante che Spalletti aveva forgiato una manciata di stagioni fa, non è capace di far male a una mosca: annaspa con appena due punti in classifica e vendendo (non giocare si capisce perché). La qualità degli uomini è modesta, le scelte del tecnico (quel Daniele Baldini che di Spalletti era vice in campo) anche. Insomma, l'ideale per provare a dimenticare quella cacciata dall'Europa di mercoledì sera che fa ancora male.

L'ideale per fare un'iniezione di ottimismo, vincere per la prima volta in casa in questa stagione (e per la millesima volta nella propria storia ultracentenaria) e scalare la classifica. Tre minuti. Tanto ci ha messo l'Udinese a mettere in cassaforte i tre punti. Veduti come va il mondo all'ombra del pallone: mercoledì sera, al 32' del primo tempo, fosse stata un po' più precisa, l'Udinese poteva avere la qualificazione Uefa in tasca. E invece è finita come tutti sappiamo e come i tifosi hanno ricordato subissando di fischi l'apparizione di Iaquina sul terreno di gioco. Ieri, proprio a cavallo di quello stesso minuto 32', l'Udinese ha costruito la propria vittoria. Due gol che hanno steso l'avversario, due gol poi controllati in assoluta tranquillità. E' dunque il 31' quando i bianconeri ottengono un calcio di punizione a un paio di metri dal vertice destro dell'area azzurra: Jankulovski disegna la traiettoria e davanti alla porta sventa più

alto di tutti il più vecchio di tutti, Nestor Roberto Sensini, 37 anni compiuti domenica scorsa. Bucci capisce, vola, ma non abbastanza. Gol.

Tre minuti ed è il raddoppio. Castroman, il migliore in campo, lascia seduto Cribari, crossa in area e più lontano di tutti irrompe Iaquina. E la partita è finita. Anche con un Pizarro e un Pinzi non particolarmente ispirati in mezzo al campo, l'Udinese ha controllato assai agevolmente l'incontro.

Jankulovski da una parte e Castroman dall'altra non hanno concesso un secondo di pace agli smarriti toscani, anche se poi, a ben vedere, non è che le occasioni siano piovute a grappoli: del resto, il problema non era cer-

to vincere 7-0, quanto, piuttosto, tenere l'Empoli lontano dalla propria area. E l'Empoli, infatti, si è visto davvero poco. Sì, aveva colto il palo in avvio di gara (era il 5' di gioco) con Carparelli su cross di Cui, ma ha poi avuto una sola occasione, al 43', con Rocchi che ha trovato De Sanctis bravo a respingere con il corpo il pallone. Punto.

Dai toscani non è giunta nessun'altra vera occasione, anche se Bertotto ha sofferto non poco la velocità e l'imprevedibilità di Di Natale, schierato però (alquanto inspiegabilmente) molto laterale sulla sinistra con Carparelli unica vera punta. Insomma, piuttosto sono stati i bianconeri a costruire occasioni anche importanti, esaltando le doti di Bucci, portiere in bilico, che ha salvato il proprio posto in squadra solo in seguito al clamoroso «no» di Taffarel.

Fava, ad esempio, non è riuscito a trovare l'attimo giusto di fronte al portiere avversario in uscita su lancio di Jankulovski (7' del primo tempo), ancora il ceco ha avuto poca fortuna al 16', e lo stesso tandem Jankulovski, al 29', non ha concretizzato un'azione sviluppata sulla fascia sinistra del campo. Poi, dopo l'uno-due decisivo attorno alla mezz'ora del primo tempo, praticamente nient'altro: soltanto al 6' della ripresa un'ottima discesa di Castroman, bravo in tutto fuorché nella conclusione a rete, facilmente addomesticata da Bucci. Insomma, il secondo tempo è stato una lunga attesa del triplice fischio finale.

E il ricordo dell'eliminazione di Coppa è un po' (ma solo un po') meno amaro.

Guido Barella



Iaquina in lotta con Pratali dell'Empoli. L'attaccante ha segnato il facile gol del 2-0 su passaggio delizioso e smarcante di Castroman che, sulla destra, ha fatto il bello e il brutto tempo.

Il ceco invita a vivere alla giornata e a non tornare sulla sconfitta contro il Salisburgo

Jankulovski: «Ci siamo riscattati»

UDINE Il magone dell'eliminazione dall'Uefa rimane ma perlomeno l'Udinese, con una franca vittoria su un remissivo Empoli, rialza la testa in campionato concedendosi l'aria delle alte vette. «Meglio vivere alla giornata - commenta il ceco Jankulovski, giudicato migliore in campo - abbiamo riscattato la brutta prova contro il Salisburgo ma non ci poniamo obiettivi in campionato, mi pare più saggio. Io come Nedved? Lascio che lo dicano gli altri».

Rinfrancato dai ritrovati applausi del suo pubblico,

Vincenzo Iaquina ha dal canto proprio segnato la rete della tranquillità e riacquisito la serenità personale. «Meglio di così, dopo la brutta prova in Coppa, non poteva andare» - dice l'attaccante bianconero - il mio gol, dopo quello iniziale di Sensini, ci ha dato la tranquillità necessaria per amministrare al meglio il secondo tempo».

Nestor Sensini, felice anche lui per il ritrovato feeling con il pubblico del Friuli, parla anche dello stato d'animo della squadra prima dell'ingresso in campo

contro l'Empoli. «C'eravamo imposti di non pensare alla batosta di Coppa ma non ci siamo riusciti completamente il mio è stato sotto questo punto di vista un gol liberatorio, dopo un inizio in cui nessuna delle due squadre stava prevalendo sull'altra».

Ex come al solito ingrato contro l'Empoli, l'allenatore Spalletti analizza brevemente una gara da lui definita difficile. «C'era in noi una gran voglia di riscatto ma dovevamo razionalizzare, senza farci prendere dalla frenesia di bloccare subi-

to il risultato Ci siamo riusciti con Sensini, al solito abilissimo sui palloni inattivi. E in seguito abbiamo gestito la gara senza sbandamenti».

Amareggiato, ovviamente, l'allenatore dei toscani, Baldini, in odore di esonero dopo l'ennesimo flop. «E' l'ottava rete che subiamo su palloni inattivi, una lacuna non da poco - mormora il tecnico dell'Empoli - il lavoro, alla lunga, paga sempre ma se non si vince manca la serenità necessaria a risalire la china».

Edi Fabris

Esplode il talento del giovanissimo centrocampista giallorosso

De Rossi dirige l'orchestra di Sensi

Samuel e Cassano sfruttano i servizi e il Parma si dissolve

ROMA Un meccanismo quasi perfetto. Questa l'impressione che la Roma ha suggerito contro il Parma. E sarebbe un vero peccato se problemi economici costringessero Sensi a smontarne qualche pezzo. Se i cattivi pensieri dei gialloblù in questo momento si chiamano doping e Blasi, tra le due formazioni il Parma è sembrato il meno tranquillo, brutta copia di quello che all'Olimpico tanto aveva fatto sudare la Lazio.

Nell'undici giallorosso, che si è mosso quasi sempre secondo sincronismi svizzeri, ha brillato soprattutto la stella di Daniele De Rossi, 20 anni, frutto prelibato del vivaio. Dai suoi piedi sono scaturiti i passaggi-gol, ma anche lanci lunghi e precisi, nonché qualche duro tackle, quando era necessario. La sua è stata una prova condita di sapienza tattica e maturità mentale, ciliegina sulla torta di una prova maiuscola di tutto il centrocampo romanista.

Il Parma non poteva che

Roma	2
Parma	0
MARCATORI: pt 28' Samuel, st 16' Cassano	
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Chivu, Mancini, Emerson, De Rossi, Dacourt, Lima, Totti, Cassano (31' st d'Agostino). All. Capello	
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Castellini (22' st Cannavaro), Junior, Barone, Filippini, Marchionni (1' st Gildardo), Nakata (36' st Bresciano), Morfeo, Adriano. All. Prandelli	
ARBITRO: Collina	
NOTE: Ammoniti De Rossi, Dacourt, Emerson e Junior.	

rimanere travolto e così è stato. La squadra di Prandelli ha cercato di opporsi più con la forza che con il gioco, ma davanti alla velocità delle combinazioni romaniste i vari Nakata, Morfeo, Filippini e compagni sono naufragati. E devono ringraziare Frey se il passivo non è di quelli che lasciano ferite inguaribili.

C'è solo Roma nei primi 45'. Una sarabanda di triangolazioni ubriacanti nelle immediate vicinanze dell'area gialloblù, cucite a turno da Totti, Cassano, De Rossi ed Emerson, fa

ben presto venire il mal di testa alla retroguardia parmense, che si vede arrivare maglie rosse da tutte le parti.

Si intuisce che il vantaggio romanista è solo questione di minuti. E al 28' arriva puntuale, grazie ad una invenzione di De Rossi. Il ragazzino terribile entra in palleggio, si libera di Barone e serve al centro dell'area un pallone che Samuel spedisce di sinistro alle spalle di Frey. La reazione del Parma si condensa nell'unica iniziativa di Adriano. Il brasiliano, appo-

stato sulla fascia destra, al 40' scatta bruciando il ritorno di Chivu e impegna Pelizzoli.

Nella ripresa Prandelli inserisce Gilardino e l'attaccante dell'under 21 è bravo a impegnare Pelizzoli al 3'. Il portiere devia in angolo. Ma è un fuoco di paglia. Al 6' ancora De Rossi impegna Frey con un gran tiro al volo da fuori area. E sempre il numero 27 della Roma, al 16', inventa il cross per Cassano che l'attaccante, sovrastando Bonera, di testa spedisce alle spalle di Frey.

Adriano, intanto, cerca miglior fortuna spostandosi sul lato sinistro dell'attacco parmense. Chivu e Samuel però non lo perdono mai di vista. Il brasiliano allora ci prova su punizione, ma la barriera respinge e Junior manda altissima la palla capitatagli tra i piedi.

Le azioni in velocità della Roma continuano a mandare in fuori giri la difesa degli ospiti, e Totti non sempre sfrutta a dovere i servizi dei compagni.



Il rumeno Chivu anticipa Adriano. La difesa giallorossa si è ben disimpegnata col brasiliano.

Prima vittoria in casa per gli amaranto che hanno avuto vita dura contro il Siena

Mozart e Leon portano 3 punti a Reggio

REGGIO CALABRIA Inseguita e sfiorata sin dalla prima giornata, la Reggina ha conquistato contro il Siena la prima vittoria della stagione. Tre punti che danno vigore alla classifica e riciccano gli amaranto che avranno l'opportunità di giocare nel proprio stadio anche domenica prossima contro l'Ancona.

A lasciare l'intera posta è stato il baldanzoso Siena di Papadopoulos, che può recriminare per non aver saputo mettere a frutto il predominio esercitato in tante fasi della partita, soprattutto nel primo tempo. Anche

Reggina	2
Siena	1
MARCATORI: pt 22' Mozart, st 48' Leon, 49' Flo	
REGGINA: Belardi, Jiranek, Sottili, Franceschini, Baiocco, Paredes (21' st Giacchetta) Mozart, Falsini, Nakamura (34' st Tedesco), Dall'Acqua (8' st Leon), Bonazzoli. All. Colomba	
SIENA: Rossi, Cufre (35' st Foglio), Delli Carri, Magnani, Guigou, Taddei, D'Aversa, Ardito (28' st Mengazzo), Lazetic (13' st Ventola), Flo, Chiesa. All. Papadopoulos	
ARBITRO: Messina	
NOTE: Espulso Guigou. Ammoniti Magnani, Mozart, Tedesco, Bonazzoli, Ardito, Belardi.	

22' quando guadagna il primo calcio d'angolo. La sfera, toccata in mischia arriva a Mozart, solo in mezzo all'area, che con un gran sinistro piazza la sfera all'incrocio dei pali.

La gara ha i sussulti migliori nei minuti di recupero. Al 48' l'honduregno Leon firma il suo primo gol in A al termine di un'azione avviata da Giacchetta e rifinita da Bonazzoli. E un minuto dopo, mentre gli amaranto ancora festeggiano, arriva anche il meritato gol del Siena grazie al norvegese Flo che spinge in rete un corto rinvio di Sottili.

oggi i toscani si sono fatti ammirare per un gioco fatto di geometrie semplici e buoni sincronismi, ma alla fine

ripartano dalla Calabria a mani vuote.

Per vedere la Reggina in attacco occorre attendere il

Lecce penalizzato dall'espulsione immeritata di Konan che aveva subito fallo da rigore

Il Modena veleggia col vento in poppa

MODENA Il Modena centra la terza vittoria consecutiva e consolida la propria posizione a ridosso delle migliori. Sette gol segnati, nessuno subito, questo il cammino intrapreso dalla truppa di Malesani negli ultimi 270 minuti.

Diametralmente opposto invece il comportamento del Lecce, alla quarta sconfitta consecutiva, un risultato che ha provocato la protesta dei tifosi pugliesi che nel finale hanno più volte contestato l'allenatore Delio Rossi, da tempo nell'occhio del ciclone, la cui posizione per ora non sembra

Modena	2
Lecce	0
MARCATORI: st 18' Vignaroli, 48' Kamara	
MODENA: Zancopè, Mayer, Cevoli, Ungari, Campedelli (16' st Pozzo), Marasco, Milanetto, Balestri, Kamara, Allegretti (10' st Vignaroli), Amoruso (40' st Scoponi). All. Malesani	
LECCE: Amelia, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Casetti, Piangerelli, Tonetto, Konan, Giacomazzi (38' st Diarra), Chevantoni. All. Rossi	
ARBITRO: Farina	
NOTE: Espulso Konan. Ammoniti Mayer, Abruzzese, Piangerelli, Casetti.	

in pericolo. Sarà forse decisiva la prossima gara ancora fuori casa, a Siena, contro un'altra concorrente

per la salvezza.

A incidere sull'esito dell'incontro, anche per le frasi rilasciate alla fine dal presi-



CALCIO SERIE B La batosta subita dalla Triestina a Bari ha lasciato il segno. Piena fiducia all'allenatore Tesser

Berti: «Se mi contestano me ne vado»

Il presidente: «Questo è un momento in cui servono unità e serenità. Chiedo aiuto ai tifosi»

GRAN BAZAR ALABARDATO

Dopo i gol il film «porno» allietta la sala-stampa

TRIESTE La sala-stampa dello stadio «San Nicola» si è trasformata all'improvviso in una sorta di cinema a luci rosse dopo le 23.30, quando tutti gli inviati stavano ancora pestando come forsennati sui tasti dei loro computer per inviare in tempo i servizi. Maledette partite in notturna! I più veloci o quelli meno gravati di lavoro se ne stavano invece tutti attorno a un piccolo schermo per seguire un programma di una televisione locale che riproponeva i gol della partita di Bari, più gli altri risultati di B e la classifica. Ma dopo le 23.30 la trasmissione sportiva si è interrotta e di colpo in sala-stampa è aumentata l'audience. Anche gli addetti alla vigilanza si sono avvicinati al video. A quell'ora l'emittente barese manda in onda un «porno» tutto sospiri e urla. Sul letto c'è una signora bionda che geme. No, non sta male dalle sue movenze e dalla lingerie intima che stia facendo altro. C'è anche un maturo signore mezzo nudo che deve appena cominciare ad «operare». In sala c'è chi fa il tifo. Ma non sono queste le penetrazioni di cui parlava l'allenatore Tardelli nel dopo-partita. Tesser è lì vicino ma non si accorge di niente, è come in trance. Sta rimuginando su questo secondo 4-1. Tra gli spettatori involontari del nudo c'è anche una collega che fa una smorfia e se ne va disgustata. «Sarà corsa a casa per vederselo in pace», sostiene un malizioso cronista.

LA DELUSIONE DEL «MULLO» PASQUALE
Il «mullo» (con due elle alla meridionale) Pasquale è tornato nella natia Bari dopo aver trascorso anni indimenticabili a Trieste dove aveva trovato l'amore e anche lavoro. Anche se è rientrato all'ovile, il suo cuore ormai batte per i colori rossoalabardati. Ha vissuto le stagioni d'oro delle due promozioni e in parte quella della B del quinto posto. Difficilmente al Grezar si perdeva un allenamento mimetizzandosi tra i «ragazzi del muretto». Pasquale tre settimane fa era salito a Pescara per tifare l'Unione e se n'era andato deluso («per il risultato non per il gioco»). Sabato sera sperava di cogliere due piccioni con una fava (il bomber non c'entra). «Mi auguro che il Bari perda, non ne possiamo più di Tardelli». Ci è rimasto poi male per quel 4-1 ma appena la Triestina tornerà al Sud Pasquale le correrà nuovamente dietro.

UN RIMBORSO MEZZO RUBATO
Aeroporto di Bari, ieria mattina alle 10.20. Tra i passeggeri in attesa di partire c'è anche uno dei due assistenti dell'arbitro Rocchi che ha diretto Bari-Triestina. Probabilmente è il guardalinee Nicolai. Parla al telefonino a voce alta con un suo superiore al quale fa una sommatoria relazione. «Sì, Rocchi ha fatto bene. Ha dato anche un rigore che c'era, ma era una partita facile perché il Bari ha segnato subito due gol. Nessun problema con i fuorigioco... Stavolta abbiamo un po' rubacchiato mezzo rimborso...». Tutto merito (o demerito) della Triestina.

Cat.

TRIESTE «Se mi contestano mi tolgo dai piedi in cinque minuti e porto la squadra dal sindaco. Non farei mai fallire la società ma la metterei in liquidazione». Per il momento non è una vera minaccia quella di Amilcare Berti ma una riflessione a voce alta, un avvertimento. I tempi in cui in curva campeggiava lo striscione «B come Berti» sembrano lontani. A Bari il presidente non c'era per cui non ha sentito i cori che a fine partita gli ha dedicato un manipolo di tifosi delusi e arrabbiati ma gli è stato riferito. L'accusa è sempre la stessa, quella di aver smantellato la Triestina che è arrivata quinta. «Per sopravvivere bisogna fare come Chievo e Udinese: vendere i pezzi migliori e ripartire scoprendo altri talenti».

Berti non è abituato a essere preso di mira dai tifosi. Finora aveva incassato solo elogi, inni alla sua persona grazie a due promozioni, un salvataggio societario e un quinto posto in B. «E da mesi che dico che sono stufo, che cerco persone disposte a subentrare ma non le trovo. Se la gente non ha più fiducia in me mi faccio volentieri da par-

te, basta che trovino un'alternativa. Con pochi soldi si può comprare la Triestina. Se mi attaccano non verrò più allo stadio, guar-



Anche Berti nel mirino

derò le partite alla televisione». Dopo un sussulto di orgoglio preside alabardato il presidente alabardato smorza i toni. «Ma nessuno piace perdere ma le polemiche non possono che peggiorare la situazione. C'è bisogno invece di grande unità e di serenità, il pubblico ci deve stare vici-

no. Deve aiutarci. Sono convinto che così facendo ne verremo fuori. Del resto questa Triestina è la stessa squadra che neanche due mesi fa giocava bene...».

Se è preoccupato Berti non lo dà a vedere. «Quello di serie B è un campionato lungo e strano, bisogna avere pazienza. L'anno scorso il Vicenza non ingranava nelle prime giornate e poi era riuscito a portarsi in zona-promozione».

Berti ieri ha parlato a lungo al telefono con l'allenatore Tesser per capire quali sono i mali reali della Triestina. «In questo momento abbiamo un problema in difesa, purtroppo l'infortunio di Pecorari è stato devastante». Il riferimento è per Molinari, difensore molto quotato la passata stagione a Teramo ma che qui ha difficoltà a trovare la miglior condizione. «Anche quei giocatori che abbiamo preso o confermato perché che facciamo da traino hanno qualche problema mentre i giovani stanno andando bene».

Tesser, naturalmente, gode della massima fiducia da parte della società ossia dello stesso Berti. E un al-

lenatore in gamba, che pensa al lavoro 24 ore su 24. Ma si è trovato a guidare un gruppo nuovo, tutto da scoprire. Pensava di aver chiuso con gli esperimenti ma di fronte alle ultime brutte prove collettive (ma anche di alcuni singoli) non ha potuto che rimettere mano ai meccanismi dell'Alabarda con tutti i rischi che ne conseguono.

«Piena fiducia al mister e anche al gruppo. Per me con questo organico si può arrivare benissimo alla salvezza. Per ora andiamo avanti con quello che abbiamo. Se ci sarà bisogno di ri-

toccarlo lo faremo in gennaio alla riapertura del mercato attraverso qualche scambio», spiega Berti. «Non mi va invece di buttare via soldi. Quest'anno contavo di arrivare al pareggio in cui ci rimetterò qualche milione. Se trovasse almeno qualcuno disposto ad aiutarmi... Vorrei comunque uscire dal calcio, non è il mio mondo».

Per quanto riguarda il mercato, la formazione di Tesser ha bisogno di un ragioniere per il centrocampo. «Adesso capite perché non volevo cedere Masoli-

ni?» protesta il numero uno alabardato. Domani, alla ripresa degli allenamenti, Berti incontrerà la squadra. Sabato prossimo al «Rocco» è in programma il confronto con il neopromosso AlbinoLeffe, una partita che all'improvviso diventa delicata dopo la batosta di Bari. Mancherà ancora Pecorari che ha riportato uno stiramento e questa è una brutta notizia. Comunque calma e sangue freddo, è l'unico modo per rimettere in asse l'Unione. La classifica ancora non piange.

Maurizio Cattaruzza



Moscardelli, nella débacle di Bari, ha almeno avuto il merito di aver lottato fino in fondo

maturata dopo migliaia di chilometri sulla schiena.

Il Centro di coordinamento dei Triestina club, per voce del presidente Federico Di Vita, predica serenità anche se sprizza una certa brillantezza. «Questa crisi in parte era annunciata: l'Ala-

barda di quest'anno è così piena di giovani... All'inizio sono partiti di slancio, come solo la gioventù sa fare, poi davanti alle prime difficoltà alla scioltezza è subentrata la paura. E in ogni caso troppo presto per contestare - sostiene Di Vita - anche se la preoccupazione rimane (il

presidente del Centro le aveva espressa già questa estate a Berti, ndr) perché non si riesce a capire questa involuzione. E lo scotto della gioventù che deve diventare squadra, magari con l'arrivo di un uomo di esperienza mezzo al campo».

Il popolo alabardato si dimostra diviso sulle ricette da proporre alla società

«E ora fischiamo i disfattisti»

TRIESTE Sale la preoccupazione del popolo alabardato. Il rovescio di Bari ha allarmato le varie anime del tifo, non solo quello organizzato (Centro di coordinamento e Ultras). Alcuni sostenitori chiedono ad Amilcare Berti di tornare sul mercato, investendo parte dei guadagni ottenuti dalle cessioni estive, altri sollevano i primi dubbi sulle capacità di Attilio Tesser. La palestra è il forum virtuale, quello del sito Internet ufficiale della Triestina (assieme ad altre realtà che, nella rete, parlano dell'Unione), ma anche nei bar l'argomento del giorno è la crisi

della squadra. Sabato prossimo al Rocco, nella delicata gara contro l'AlbinoLeffe, potrebbe fare caldo sugli spalti.

«È troppo facile fischiare la squadra quando le cose vanno male. Qui mi sembra che qualcuno si è abituato troppo bene. Lo scorso campionato ci siamo fatti la bocca buona, vedendo un gran calcio e sognando la serie A, ma quest'anno si sapeva che la squadra non avrebbe lottato per i primi posti. La Triestina deve salvarsi e per farlo ha bisogno del nostro sostegno. Un incitamento costante da qui a giugno perché, non dimentichiamolo,

questa serie B è lunghissima», è la sfida lanciata a titolo personale da Dario Lonzaric, habitué della curva Furian, che vede semmai bene una contro-contestazione proprio verso chi contesterà. Gli ultras alabardati, nella consueta riunione, porteranno avanti una linea comune e di certo non faranno mancare il loro tifo. La trentina di irriducibili presenti allo stadio San Nicola (sono entrati nel lungo viaggio), alla fine della partita non hanno contestato né la squadra né l'allenatore prendendosi invece con la società. Una reazione comunque a caldo,

IL CAPITANO IN MEZZO ALLA TEMPESTA

Il difensore centrale degli alabardati archivia da subito la trasferta pugliese e si appiglia al calendario meno frenetico

Bega: «Il campionato vero inizia adesso»

«Alla società non ho chiesto rinforzi, ora bisogna solo stringere i denti»

VISTO DA VICINO

Il giovane centrocampista dell'Unione si conferma persona schietta

Aquilani, semplice ma griffato

TRIESTE Veste «griffato» dalla testa ai piedi, rigidamente Dolce & Gabbana, ma si incassa di brutto quando gli amici di Montesacro lo ammoniscono dicendogli che è un po' fighetto. Perché anche nel quartiere romano che non è in centro né in periferia e dove si vive bene, Alberto Aquilani fa vedere tutta la sua timidezza: solo in campo il diciannovenne regista alabardato si trasforma, diventando una furia. A Roma, invece, papà Claudio e mamma Anna, la sorellina Monica e Trilly, yorkshire di quasi nove anni ormai diventato «di famiglia», si coccolano ben bene il loro campicciolo, e le cinquantina maglie azzurre raccolte in tutte le nazionali giovanili.

A prenderlo in giro ci pensano gli amici, quelli veri, legati a lui da sempre. Come Flavio, che gioca in serie D con il Monterotondo, oppure Sergio, giovane attore che tra poco apparirà in tivù al fianco di Maria De Filippi nell'ormai rodato «Amici». Amici, appunto, di quelli che ti accompagnano per sempre. «Sono pochi ma buoni», conferma Alberto. «E quando vado a Roma trovo sempre il tempo per stare con loro. Pensate che Sergio tifa Lazio e io sono un romanista sfegatato. Ma l'amicizia è la cosa più importante della vita e a loro sono legato come alla mia famiglia».

Più importante dell'amore? «Ho avuto parecchie storie ma nulla d'importante. Come si dice a Roma non ho ancora trovato quella che «me ha fatto girare la testa». Qualche volta mi è capitato pure di stare male e questo almeno spero, non voglio accadere più». Rimangono comunque gli amici di Roma, la famiglia e la dolce Trilly. «Sono legatissimo a quello yorkshire. Ultimamente fa un po' fatica a riconoscermi, forse sono troppo via da casa ma poi diventa l'affettuosa Trilly di sempre. Ho deciso che dopo di lei non prenderò più un altro cane. Lei è troppo dolce, non credo di trovarne altri così».

Dolce come... la vita di Roma... «La famosa «dolce vita». Certo che c'è, eccome. A Roma hai centomila posti dove uscire con gli amici. Uno più bello dell'altro. Quello preferito? «L'Hard Caffè, vicino a Villa Borghese, belle ragazze e buona musica». A proposito, cantanti più gettonati? «Mi piace la musica italiana, i cantautori. Antonello Venditti in particolare, ovviamente. Quando senti la sua «Grazie Roma» entrando all'Olimpico ti viene su una carica che non ha uguali. Di recente ho scoperto una cantante che mi piace molto, si chiama Lee Ann Rimes e ha suonato nella colonna sonora de «Le ragazze del Coyote

Ugly». Un filmetto che racconta la storia di una ragazza che va a vivere a New York per diventare attrice e invece lavora in un locale gestito solo da donne. Un filmetto, ma lo rivedrei mille volte».

Un film che si conclude con una bella storia d'amore a lieto fine, ma ad Alberto vanno già più le pellicole d'azione... «Andare al cinema è un vero hobby. Mi piace «Il Gladiatore», un grande film. Ma forse il mio hobby preferito è stare con gli amici e andare per negozi. A Roma c'è il «D&G» di piazza di Spagna, ci spendo un sacco di soldi. Anche troppi». E a Roma c'è anche quel «Pupone» di un Francesco Toti. Ormai un amico pure lui... «Toti è Toti. Un ragazzo come me, al quale piace scherzare. Non ha serietà lui quelle barzellette ma gli piace scherzare con gli amici. Ormai pronto per il pallone d'oro? «Prima di lui vedrei bene Raul, è incredibile che non l'abbia ancora preso».

E Aquilani com'è nella vita? «Sono un ragazzo semplice. Anche se gli amici mi dicono che sono un fighetto. Loro scherzano, ma io non sono uno che si vanta per le cose che indosso. Sono «di marca» semplicemente perché mi piacciono. Il peggior difetto del tuo carattere? «Difetti tanti, forse troppi. A volte sono troppo timido e mi trasfor-



mo solo quando entro in campo. E poi sono disordinato. Casa mia è di Feronetti è sempre un casino. Per fortuna che ogni tanto arrivano le rispettive mamme a metterla a posto».

E a cucinare? Oppure siete una coppia di cuochi? «Meglio che non mi metta dietro ai fornelli, altrimenti stiano male entrambi. Siamo sempre al «Cera una volta» e via «tagliate» in quantità industriale. Oltre che sul campo ti trasformi anche da Roma a Trieste? «Sì, qui penso solo a giocare. Oddio, le triestine sono molto carine e spero in futuro di conoscerne qualcuna. Ma sono un timido, i miei amici mi dicono che a volte mi nascondo. Per fortuna che in campo divento un altro. D'altronde ho avuto maestri come Bruno Conti e Alberto De Rossi che mi hanno insegnato a crescere come professionista e come uomo. Spero che tutto questo serva a portarmi avanti. A diventare un calciatore vero».

Alessandro Ravalico

TRIESTE Quella fascia stretta attorno al braccio di Francesco Bega è come un marchio impresso a fuoco. Brucia, fa male. È solo un pezzo di stoffa bianca, ma in questo momento ha un significato pesante anche fuori dal campo.

Il capitano ha una responsabilità non da poco, assieme all'allenatore deve caricarsi sulle spalle una squadra che, dopo la disfatta di Bari, vuole tornare almeno a respirare.

Come si spiega la secca sconfitta del San Nicola? Avevamo tutta l'intenzione di giocare bene, invece...? «Siamo andati sotto subito, nei primi 20' non so nemmeno quanti cross sono arrivati dal fondo».

Davanti alla difesa c'erano tre mediani, eravamo in teoria più coperti, invece alla fine abbiamo subito quattro gol.

Cosa sta accadendo? Siamo una squadra nuova di zecca, abbiamo cambiato tanto: modulo e giocatori. Bisogna trovare la quadratura, una base su cui lavorare.

Finalmente il calendario, dopo questi ritmi impossibili, ci permetterà di farlo.

Anche le altre squadre hanno giocato ogni tre giorni...

Sì, ma la Triestina è una squadra giovane che



Momenti difficili anche per il capitano Bega

prima di tutto deve trovare una mentalità.

È una qualità che si costruisce giocando assieme, soffrendo e sopportando magari a qualche mancanza tecnica.

La batosta di Bari deve insegnarci tante cose.

Serve qualche rinforzo? L'ha chiesto la società?

Non ho chiesto nulla, non devo chiedere niente. Sono il capitano della squadra, devo solo stringere i denti assieme a tutto il gruppo.

Soffro particolarmente, mi dispiace perdere in questo modo.

Qualche alabardato ha anche pianguto negli spogliatoi...

Queste cose lasciamole stare, ognuno reagisce alla sua maniera. Si va avanti, non dobbiamo sfasciarci la testa prima di esserci la testa in classifica non siamo messi male, moltissime squadre hanno i loro problemi.

La Triestina ha però subito più gol di tutti...

«Finalmente il calendario dopo i ritmi impossibili ci consentirà di giocare. Dobbiamo svegliarci tutti, saper mettere in campo cattiveria e concentrazione»

Non è solo un discorso di qualità tecniche. Qui dobbiamo svegliarci tutti, mettere in campo più cattiveria e concentrazione. Sono caratteristiche che che possono avviare a certe mancanze.

Il sottoscritto si rende conto da solo che può rendere di più, ma la crescita deve riguardare l'intera squadra.

Come spiega allora questo disagio in campo?

Non è il caso di fare drammi. Certi tipi di riflessioni andavano magari fatte prima, magari estate, mentre adesso bisogna semplicemente lottare: il gruppo è pronto a farlo fino alla fine.

Rischio di ripetermi, ma adesso è necessario lavorare operando delle scelte. A parte qualche singolare partita di mercoledì, scenderemo in campo una volta a settimana: il campionato vero inizia adesso».

Sabato arriva l'AlbinoLeffe, a qualcuno sembrerà di tornare in C1 invece si tratta di una squadra ben organizzata.

Le compagnie bergamasche sono sempre toste, le conosco molto bene. Sarà un'altra battaglia contro un gruppo solido, che gioca assieme da molto tempo....

Pietro Comelli



La squadra di Moretto si fa irretire dal Portogruaro, anche se avrebbe meritato qualcosa di più, ma non scivola in classifica

Itala, solo pareggio ma il primato rimane

Il Bassano passeggia sul Tamai, ottimi risultati per Sanvite e Sacilese, che espugna Conegliano

Itala San Marco 1
Portosummaga 1
MARCATORI: pt 22' Buonocunto; st 26' Volpi.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin, Sehicovic, Reder, Peroni, Carli, Blasina (st 20' Iussa), Buonocunto (st 32' Favero), Vosca, Neto Pereira, Cerar. All. Moretto.
PORTOGRUARO-SUMMAGA: Bozzato, Volpi, Modolo-Perelli (st 15' Tomizza), Girlanda, Albanese (st 13' Macagnan), Martignon, Chittaro (st 31' Martinazzi), Matielig, Fantin, Cunico, Moro, All. Fonti.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano.

GRADISCA D'ISONZO Ci sono due modi per analizzare certe partite: partendo prima dalla logica del risultato e quindi concentrando sulla prestazione dei 22 protagonisti, oppure viceversa. Nel primo caso, per l'Itala San Marco che avrebbe meritato la vittoria ai punti col Porto il bicchiere è mezzo vuoto, anche se il pari serve a mantenere per la terza settimana consecutiva il primato; nel secondo caso è più che pieno, vista la personalità e la naturalezza con cui i bianchi hanno vestito i panni della prima della classe al cospetto di una signora avversaria.

Nel primo tempo il canovaccio vede un'Itala aggressiva in ogni angolo ed un Porto gradevole palla a terra ma sistematico nel soffocare col fallo le fonti di gioco dei padroni di casa, su tutti l'ormai rassegnato Pereira. Prima emozione al 10', parata a terra di Zanier sulla ripartenza di Fantin. Al 20' è Vosca a vedersi uscire Bozzato fra i piedi. Vantaggio gradiscano al 22', quando Neto spadroneggia sulla destra, centra un pallone arrestato per Vosca che invece perviene all'accorente Buonocunto: sinistro preciso che manda nell'angolo alto Bozzato.

Aspettarsi la consueta Itala a suo agio nel gestire, invece i gradiscani vogliono chiudere: al 28' Vosca avanza palla al piede ma

chiude troppo il destro. Il Porto crea grossi problemi solo a sinistra, dove Cunico trova e vede Cunico trovarsi a tu per tu con Zanier che ribatte col corpo. Il portiere si ripeterà plastico su Chittaro.

Nella ripresa ancora Itala su buonissimi ritmi. L'inizio è sinfonico: al 1' la punizione di Neto sibila fra una selva di gambe; al 3' Modolo salva sulla linea sulla battuta di Sehicovic di controbollo da azione di corner; al 3' bomba fuori di niente di Peroni; al 6' torce di Carli per Vosca e ultimo tocco ciccato da Blasina. Fonti passa al 4-2-4: la carta Macagnan pagherà, intanto Cunico sfiora la girata vincente in area su torre di Chittaro. Al 17' il gran recupero di Reder innesca Neto: ne ubriaca due, poi alza la mira. A quel punto i veneziani crescono parecchio e creano alcune mischie, finché non arriva la punizione assistita di Macagnan per l'irruzione aerea dell'1-1 di Volpi. Itala col braccino corto? Tutt'altro. Come feriti, gli uomini di Moretto tornano a macinare e passano al tridente: Neto ci va vicinissimo per tre volte, in due casi si supera Bozzato. Il primato degli isontini è salvo: se doveva dimostrare qualcosa, l'Itala l'ha fatto.

Luigi Murciano



L'Itala stavolta si è accontentata di un «brodino».

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano Vir.-Tamai	4-0	Bolzano-Bassano Vir.	1-1
Jesolo-Bolzano 1996	2-1	Colognola V.-Sanvite	1-1
Conegliano-Sacilese	2-3	Longo-Pievigina	1-1
Cordignano-Lonigo	1-1	N.C. Trento-Itala S. Marco	1-1
I.S. Marco-Portogruaro	1-1	Portogruaro-Citta' Jesolo	1-1
Mezzacorona-Venetia	0-1	S. Lucia Piave-Cordignano	1-1
Pievigina-N.C. Trento	1-0	Sacilese-S. Polo Gêmeaz	1-1
S.P. Gêmeaz-S.L. Piave	1-1	Sambonifac.-Conegliano	1-1
Sanvite-Sambonifac.	3-0	Tamai-Mezzcocorona	1-1

CLASSIFICA	
Itala S. Marco	16
Bassano Vir.	15
Portogruaro	13
Sacilese	12
Cordignano	12
Sanvite	10
S. Lucia Piave	10
N.C. Trento	9
Colognola Veneta	9
Citta' Jesolo	9
Longo	9
S. Polo Gêmeaz	9
Mezzacorona	9
Pievigina	9
Conegliano	9
Tamai	6
Sambonifacese	6
Bolzano 1996	4

Sanvite 3
Sanbonifacese 0
MARCATORI: pt 5' Poles, st 20' Cesca, 37' Mainardis.
SANVITESE: Della Sala, Barbieri (33' st Barbini), Pettovello, Zandar, Campaner, Giordano (36' st Lardieri), Lenarduzzi, Cesca, Giraldi (5' st Mainardis), Poles. All. Cupini.
SANBONIFACESE: Tomei, Andreoli, Taddei, Zuccoli, Riccardi, Osanni, Sarzi (27' st Marsotto), Cortellazzi, Nonga, Giusti, Bisso (12' st Rossi), All. Vittadello.
ARBITRO: Belloni di Milano.

SAN VITO Rotonda e meritata vittoria della Sanvite in un match che già nel primo tempo appariva ben delineato. Il primo tempo, gol biancorosso a parte, ha offerto davvero ben poco. Cupini non cambia di una virgola il modulo che ha contraddistinto fino ad ora i sanvitesiani dall'inizio del torneo: una sola punta, Cesca e un trequartista Giraldi. Ma sul risultato ancora in bilico Cupini è stato cacciato in malo modo dall'arbitro, l'incerto signor Belloni di Milano, solo perché il mister chiedeva lumi su una pericolosa azione offensiva degli avversari viziata da un fallo.

Cronaca. Poles porta in vantaggio i padroni di casa con un tiro dalla lunga distanza. Al 32' la reazione ospite arriva con un tiro di controbollo di Osanni che colpisce il palo, riprende Nonga che manda fuori. Al 45' cross di Bisso, all'ultimo momento scivola Giusti che si era ben liberato.

Nella ripresa punizione di Giusti all'incrocio, Della Sala si supera e devia in angolo. Al 10' colpo di testa di Cesca alto di poco. Al 12' Sanbonifacese ancora pasticciona: Bisso tira in piena area, la palla viene respinta, arriva Nonga che finta il tiro per ingannare Della Sala ma poi incalza sprecando una ghiotta opportunità. Al 18' Rossi manda a lato un pallonetto a tu per tu con Della Sala. Cupini protesta e viene ingiustamente cacciato. Due minuti dopo il raddoppio porta la firma di Cesca: dalla destra gran cross di Giorgi e l'attaccante con la punta del piede insacca per il 2-0. Al 21' viene espulso Taddei. Al 37' Lardieri calcia da ottima posizione, Tomei smancaccia in angolo. Sul corner successivo inzeccata vincente di Mainardis che firma il 3-0.

Rosario Padovano

Conegliano 2
Sacilese 3
MARCATORI: pt 21' Tono, 32' Cassin, st 20' Collodella, 27' Cassin, 48' Giordano.
CONEGLIANO: Azzalini, Prosdocimi (dal 80' Bonaventura), Tressoldi, Mateos, Brustolin, Zangirolami, Benetton (dal 52' Dadzio), Camerin (dal 66' Maragutti), Tono, Perenzin, Giordano. All. Sormani.
SACILESE: Iardino, Sandrini, Cava, Cursio, Assutta, Cover (dal 75' Da Dalto), Denardi, Collodella (dal 78' Giusti), Cassin, Moras, Gabetel (dal 67' Manfrin). All. Gasparri.
ARBITRO: De Toni di Schio.

CONEGLIANO Giornata fredda, partita briosa, ravvivata da cinque gol e tante occasioni da rete. Il Conegliano inizia con il piede giusto e cerca subito di alzare il ritmo della partita: tentativo riuscito e gol del numero 9 Tono al ventunesimo. L'uno a zero scuote la squadra ospite che perviene al pareggio con un gran gol di Cassin al trentaduesimo.

Nel secondo tempo è la Sacilese a fare la differenza spingendo forte sull'acceleratore e creando numerose azioni pericolose ed occasioni da gol. I ripetuti tentativi degli ospiti raggiungono il loro scopo al sessantacinquesimo quando, grazie ad un'azione corale conclusa da Collodella, trovano il vantaggio e la marcia in più che consente loro di triplicare sette minuti dopo, ancora con Cassin. La partita è virtualmente chiusa, anche se il Conegliano all'ultimo minuto riesce ad andare in gol con Giordano.

Ma è ormai troppo tardi per recuperare una partita persa a causa della mancanza di spirito combattivo e di fiducia nei propri mezzi. Match tutto sommato corretto, con i soli Brustolin e Camerin a finire sul taccuino dell'arbitro. Per la Sacilese tre punti fuori casa ed il quarto posto in classifica, per il Conegliano l'ennesima prestazione senza cattiveria e l'avvicinarsi della zona calda. E' curioso come una squadra che può vantare delle buone potenzialità come il Conegliano si veda costretta ad affrontare problemi di grinta e motivazione, piuttosto che condurre un campionato in tutta tranquillità.

Bassano 4
Tamai 0
MARCATORI: pt 23' e 37' Guerra, 40' Zanvettor, st 17' Pasa.
BASSANO: Da Re, Bigon, Beghetto (dal 64' Pagliarini), Moroni, Grego, Giacomazzi, Zanvettor, Peruzzo (dal 39' Guidolin), Guerra (dal 60' Fracasso), Pasa, Barban. All. Gotti.
TAMAI: Borioni, Visalli, Celanti, De Marchi (dal 66' Guerra), Arcaha, Birtig, Pittana, Petris (dal 72' Zozzolo), Della Bianca (dal 46' Gladich), Zanardo, Cesarini. All. Toneri.
ARBITRO: Lo Russo di Torino.

BASSANO Partita piacevole tra due squadre che si affrontano a viso aperto, con un Tamai che scende in campo deciso a giocarsi tutto, senza alcun timore reverenziale nei confronti di un Bassano sempre pericoloso, reattivo e bello da vedere. La difesa della squadra ospite regge agli attacchi dei centravanti avversari fino a metà del primo tempo, precisamente al ventitreesimo, quando l'arbitro fischia un rigore ineccepibile che Guerra trasforma.

Non si fa attendere la reazione del Tamai che si scopre troppo e subisce il raddoppio di un indavolato Guerra al trentasettesimo. La partita è chiusa tre minuti dopo dal terzo gol del Bassano, firmato da Zanvettor, che manda negli spogliatoi gli avversari con poche speranze.

L'uno-due sul finale del primo tempo sembra aver tagliato le gambe al Tamai che però si ripresenta in campo con la stessa grinta del primo tempo. La partita si mantiene su ritmi vivaci ed entrambe le squadre tentano ripetutamente la via della rete che viene, per la quarta volta, dagli attaccanti del Bassano. E' Pasa che al diciassettesimo firma il 4 a 0 che chiude definitivamente i conti. Ultima nota del secondo tempo, purtroppo spiacevole, è l'infortunio del difensore del Tamai, Celanti, che costringe la squadra ospite a giocare gli ultimi minuti in dieci, dato che sono state già effettuate tutte le tre sostituzioni. Al termine della partita si confermano i giudizi su entrambe le squadre: incisivo, spietato e vincente il Bassano, coraggioso e motivato il Tamai.

ESORDIENTI

Nei gironi A e B supremazia netta per le due squadre, con citazione per il Cgs

San Luigi e Esperia vanno a mille

TRIESTE Il San Luigi A (nel girone A) e l'Esperia (in quello B) sono le squadre che ottengono i successi più netti in occasione della terza giornata del campionato triestino. Nel raggruppamento A il San Luigi fa valere la sua superiorità, battendo il Fani Olimpia A per 12-0. A segno Montebelloni con una tripletta, Sbisà, Magnani e Rossoni (una doppietta per tutti e tre), Faiman, Giacodi e Ubaldini. Il Cgs è più dotato fisicamente ed è più affiatato di una Roianese rinnovata, tanto da vincere per 4-0 grazie a Musella (2), Sora e Alessandro Vaccaro. Il Ponziana A convince il suo allenatore Paterno, il Montuza non fa altrettanto con il suo Lezzi, disputando una partita sotto tono, e la vittoria va ai ponziiani. Il 2-1 viene firmato da Mellone e Gileno su rigore su un versante, Delvecchio sull'altro.

Finisce 1-1 la sfida tra il Domio A e il San Giovanni. Buona partenza dei rossoneri, che sbloccano la situazione con Brando. Il secondo tempo è equilibrato, nel terzo vengono fuori i biancoverdi a segno con Dragosavljevic.

Il Breg A s'impone sul San Luigi B per

4-0, mettendo in difficoltà i sanluigini sul piano della fisicità. Ciok, Martini, Zeriali e un'autoretta fissano il risultato. Incongruo combattimento tra il Costalunga e il San Sergio A. Un episodio fa pendere la bilancia dal lato dei «santi», che vincono per 1-0 con Lionetti. Nei recuperi, Ponziana A-Roianese 9-0 e Sant'Andrea/San Vito A-Breg A 0-2.

Nel girone B una buona Esperia ha ragione dell'Altura per 7-1 con una tripletta di Giugovaz e doppiette di Marrone e Savron. Replica Villini. Un Chiarbola più reattivo piega il Ponziana B per 2-0 grazie a Tari e Arienzo. Un Muggia pimpante sconfigge il Fani Olimpia B per 3-0 (Sain, D'Allesio, Natale).

L'Opicina è più continuo e sgambetta per 3-0 il San Giovanni B (Pipolo, Aruffo, Sion). Il Ponziana C fa più gioco e batte il Breg per 3-1 (Milovich, Zaccagna, Loik; Lovriha). Il Montebello Don Bosco è più cinico del San Sergio B: 1-0, opera di Ciriello. Armi pari tra Domio B e Sant'Andrea/San Vito B: 0-0.

mas. lau.

CALCIO FEMMINILE

SERIE C Giornata come da pronostico: non perdono colpi le battistrada

Montebello, corsa senza rivali

TRIESTE Chi ha scommesso sui risultati della serie C femminile, vince delle quote polari. La terza giornata di campionato rispetta pienamente in pronostici della vigilia. Il Montebello Don Bosco batte il Tergeste per 7-0 grazie a una partenza decisa: dopo 5' era già sul 2-0. Le salesiane abbina il gioco alla concretezza, le sconfitte invece non hanno l'adeguato spirito di squadra e la sola Glavina ci mette il giusto piglio. Tripletta di Canizza, doppietta di Brescia, acuti di Sterzai e Lofino. Il Sna Marco ha un altro passo del Cjarlinc Muzane e lo supera per 13-0. Quaterne di Gama e Zandonà, doppietta di Femia, reti singole di Giovannini, Del Gaudio e Inglesse.

Il Trasaghis fa valere la sua maggiore tecnica e regola la Sandanielese per 7-1. Tripletta di Stefani, doppietta di Del Pizzo, marcature di Orlando e Vidoni. Rete della bandiera di Iogn-Fra. Malgrado qualche buona individualità, l'Udine - che stavolta si presenta in undici - deve cedere il passo alla Royal Eagles, vittoriosa per 5-2 mettendo in mostra delle giocate interes-

santi con palla a terra. Vanno a bersaglio Piasentin, Ricciardi, Zotto (2) e Finoto per le padrone di casa, le nigeriane Egga e Linda per le ospiti.

Buona prova del San Gottardo, che sconfigge un inesperto Gemona per 4-1, dopo aver creato più gioco e occasioni. Tripletta di Cilibert, supportata da Sonego, mentre il Mazzonetto - con undici elementi a referto - risponde con Piccini. Il Tre Stelle fatica un po' al cospetto del Faedis, pur conquistando l'intero bottino per 4-2. Le locali soffrono il pressing delle avversarie, che si comportano bene schierando sei ragazze del 1989. Proprio la loro giovane età si rivela anche un'arma a doppio taglio, visto che pagano dazio sotto il profilo della malizia in certe situazioni. Doppietta di Varnerin, realizzazioni di Colloredo e Gherbez per il Tre Stelle, due gol per la vivace Vidale del Faedis. A riposo il Pro Farra.

Classifica: Tre Stelle, Royal, Trasaghis 9; Pro Farra, San Marco, San Gottardo 6; Faedis, Cjarlins, Montebello 3; Udine, Tergeste, Sandanielese, Gemona 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter San Sergio, altro pari E intanto il Pasian cresce

TRIESTE Ancora un pareggio, sempre per 0-0, per i triestini dell'Inter San Sergio nel campionato Amatori. Opposti allo Staranzano, nella gara d'esordio casalingo sull'erba sintetica di san Giovanni, gli uomini di Piero Ellero hanno faticato a trovare la strada della porta avversaria, anche perché gli ospiti isontini si sono ben disposti a centrocampo, dove il loro filtro ha funzionato a dovere. I padroni di casa invece hanno effettuato un pressing troppo basso sugli avversari, permettendo così allo Staranzano di impostare le azioni con disinvoltura, avvicinandosi alla porta dei triestini con troppa facilità. Il pareggio conclusivo può essere archiviato come un risultato giusto, dividendo i meriti di due formazioni che hanno avuto rivelato le doti migliori nel difendersi piuttosto che nell'attaccare. «Siamo ancora troppo lunghi - è stato il commento del tecnico, Piero Ellero, al termine dell'incontro - e questo ci obbliga a fare più fatica, concedendo al contempo molto spazio agli avversari, soprattutto a centrocampo. Si tratta però di situazioni che possiamo correggere perfezionando gli schemi in allenamento - ha aggiunto - e contiamo di migliorare fin dal prossimo appuntamento, che ci vedrà giocare in casa della capolista Leon Bianco».

Sabato però l'Inter San Sergio dovrà rinunciare al centrocampista Pertan, espulso per doppia ammonizione nella gara con lo Staranzano. Per i triestini

il punto conquistato va a far coppia con quello ottenuto nella prima giornata in casa di quel Barazzetto, campione in carica, che è subito tornato autorevolmente alla vittoria sabato, superando per 2-0 i neopromossi dei Warriors. Al successo, dopo il pari dell'esordio, sono giunti anche quelli del Pasian, che promettono ancora una volta di essere gli avversari più temibili per il Barazzetto nella corsa al titolo. Per il momento però, in testa ci sono il Leon Bianco, prossimo avversario dell'Inter San Sergio, e il Pieris, capaci di bissare le affermazioni ottenute nel primo turno.

Questa la formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Giuffrè, Cotterle (Suffi), Savarin, Sergas, Zaccaron, Franco (Tamburini), Giulivo (Loti), Coslevaz (Della Pietra), Pertan, Pagnoni (Rados).

Risultati: Leon Bianco - Milan club 1-0, Inter San Sergio - Staranzano 0-0, Warriors - Barazzetto 0-2, Da Nando - La Rosa 1-1, Pieris - Lovaria 2-1, Pasian - Remanzacco 4-1, Mossa - Ajax 0-0.

Classifica: Leon Bianco e Pieris punti 6, Barazzetto, Pasian e Da Nando 4, Inter San Sergio, La Rosa, Ajax e Mossa 2, Staranzano, Milan club e Warriors 1, Lovaria e Remanzacco 0.

Prossimo turno: Leon Bianco - Inter San Sergio, Staranzano - Warriors, Barazzetto - Da Nando, La Rosa - Pieris, Lovaria - Pasian, Remanzacco - Mossa, Milan club - Ajax.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI		da giocare	
Arezzo-Reggiana	1-1	Padova-Spal	1-0
Pavia-Lumezzane	2-0	Prato-Pistoiese	0-2
Rimini-Pisa	1-2	Sassari-Torres-Pro Patria	1-0
Spezia-Novara	3-0	Varese-Cittadella Padova	1-1

CLASSIFICA	
Arezzo	18
Lumezzane	15
Padova	13
Cesena	13
Pisa	11
Lucchese	11
Cittadella	10
Reggiana	10
Novara	10
Spezia	10
Sst Torres	10
Varese	10
Pistoiese	10
Rimini	9
Prato	9
Pro Patria	8
Spal	7
Sassari	6
Torres	3

PROSSIMO TURNO	
Cesena-Lumezzane	
Cittadella Padova-Rimini	
Pisa-Lavagna	
Lucchese-Pistoiese	
Pro Patria-Arezzo	
Reggiana-Prato	
Spal-Varese	
Spezia-Sassari Torres	

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI		da giocare	
Acireale-Viterbese	0-1	Benevento-Paterno'	1-0
Catanzaro-Crotone	3-2	Chieti-Lanciano	0-0
Fermana-L'Aquila	2-0	Foggia-Vis Pesaro	1-0
Sambenedettese-Sora	0-1	Taranto-Giulianova	3-1
Teramo-Martina	0-1		

CLASSIFICA	
Viterbese	20
Lanciano	15
Sambenedettese	14
Catanzaro	14
Acireale	13
Crotone	12
Martina	12
Benevento	11
Foggia	11
Giulianova	11
Fermana	10
Chieti	10
Vis Pesaro	10
Teramo	7
Taranto	6
Paterno'	6
Sora	6
L'Aquila	2

PROSSIMO TURNO	
Catanzaro-Fermana	
Foggia-Benevento	
L'Aquila-Giulianova	
Lanciano-Acireale	
Martina-Paterno'	
Sora-Taranto	
Teramo-Chieti	
Vis Pesaro-Crotone	
Viterbese-Sambenedettese	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI		da giocare	
Biellese-Savona	1-3	Ivrea-Monza	1-0
Mantova-Legnano	1-0	Olbia-Pro Vercelli	3-0
Pizzighetta-Palazzolo	2-0	Pro Sesto-Belluno	3-2
Sassuolo-Montichiari	1-1	Sudtirolo-Cremone	1-0
Valenzana-Meda	3-1		

CLASSIFICA	
Pro Sesto	20
Valenzana	15
Meda	15
Pizzighetta	14
Mantova	13
Montichiari	13
Sudtirolo	12
Ivrea	12
Olbia	11
Cremone	10
Monza	10
Legnano	9
Pro Vercelli	9
Biellese	7
Belluno	7
Sassuolo	5
Savona	5
Palazzolo	4

PROSSIMO TURNO	
Belluno-Sassuolo	
Cremone-Biellese	
Legnano-Meda	
Mantova-Pro Sesto	
Montichiari-Pizzighetta	
Monza-Sudtirolo	
Palazzolo-Olbia	
Pro Vercelli-Valenzana	
Savona-Ivrea	

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI		da giocare	
Aglianese-Gualdo	2-0	Bellaria Igea-Carrarese	2-1
Cuoio-Cappiano-Imolese	1-2	Fano-Ravenna	0-0
Forlì-Gubbio	2-0	Grosseto-Tolentino	2-1
Rosetana-San Marino	0-1	Sansovino-Montevarchi	1-0
Sansovino-Castellnuovo	1-1		

CLASSIFICA	
Cappiano	14
Grosseto	14
Sansovino	14
Ravenna	13
San Marino	13
Aglianese	12
Imolese	12
Fano	12
Forlì	12
Gualdo	12
Bellaria I.	11
Gubbio	11
Castellnuovo	10
Rosetana	9
Tolentino	9
Sansovino	8
Montev.	3
Carrarese	2

PROSSIMO TURNO	
Carrarese-Aglianese	
Castellnuovo-Grosseto	
Gualdo-Cuoio-Cappiano	
Gubbio-Rosetana	
Imolese-Sansovino	
Montevarchi-Fano	
Ravenna-Bellaria Igea	
San Marino-Sansovino	
Tolentino-Forlì	

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI		da giocare	
C. Sangro-Fidelis Andria	2-3	Cavese-Brindisi	0-1
Gela-Ragusa	1-0	Giugliano-Melfi	2-0
Isernia-Frosinone	1-1	Lodigiani-Nocerina	1-1
Palermese-Igea Virtus	2-1	Tivoli-Rutigliano	1-0
Vittoria-Latina	1-1		

||
||
||



Col fanalino Ancona i rivieraschi sprecano troppe occasioni e incassano solo un punto

Muggia, un mezzo stop

San Giovanni pareggia a Mariano, la Juventina a Cividale

Mariano	1
San Giovanni	1
MARCATORI: pt 45' Donada, st 23' Mbaye.	
MARIANO: Donada, Re, Maurig, Donada, Luisa A. (st 17' Tel), Bertolus M., Medet, Pettarin, Zorzin N., Ortolano (st 33' Caldarella), Tomadin. All. Terpin.	
SAN GIOVANNI: Messina, Venetice D., Fidel (pt 48' Renner), Zetto, Botta, Postiglione, Antonaci (st 31' Venturini M.), Sau, Mbaye, Frontali, Marin. All. Ventura.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: Espulsi (st 41') Marin e Medet; ammoniti Donada, Re, Luisa A., Maurig, Tel e Sau.	

Muggia	1
Ancona	1
MARCATORI: st 31' C. Bertocchi, 34' Tragoni.	
MUGGIA: Daris, Trevisan (st 10' Stefani), Negrisin, Busletta (st 40' Honovic), Busetti, Fadi, Pernorio, Bertocchi M., Mullner, Desanti, Ravali (st 10' Bertocchi C.). All. Potasso.	
ANCONA: Doardo, Quercioni, Concina, Cantone, Fabbro, Mattelloni, Izzo (st 30' Romano), Gosgnach, Zoffi (st 41' Nimis), Tragoni, Scridel (st 26' Doso). All. Giorgio.	
ARBITRO: Principe di Gozzia.	
NOTE: ammoniti Nigrini, Trevisan, Mullner, Fabbro, M. Bertocchi.	

Castionese	1
Ronchi	0
MARCATORI: st 46' Baggio.	
CASTIONESE: Clarotti, Bignolini, Basello, Candotto (Castellani), Zainan, Tomada, Spizzo (Mian), Pagan, Baggio (Rizzi), Coppino, Bergamasco, Beato, D. Ambrosio, Tosone, Candusso. All. Trevisan.	
RONCHI: Pavese, Apollo, Pacor, Furlan, Zorzin, Anzolin, Mauri, Porcari (Gellini), Ferletic (Donada), Ferraresse, Devetati, Fulgnoti, Miniusi, Michioli, Nismasi, Costagnola. All. Gherni.	
ARBITRO: Cordenous di Pordenone.	
NOTE: ammonito Spizzzo.	

Cividalese	1
Juventina	1
MARCATORI: pt 20' Trampus; st 30' Ostan.	
CIVIDALESE: Pantanali, E. Tiro, Venturini, Quercioni (st 15' Ostan), Saccavini, Cirovic, Crast, Mottes (pt 26' Tonut), Di Sette, A. Tiro (st 42' Vincenzutti). All. Castagnevizi.	
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Bianco, Trampus, Terpin, Visentin, V. Pantuso, (st 10' N. Saveri), M. Pantuso, Gozzy (st 26' A. Saveri), Businelli, Devetak. All. Interbartolo.	
ARBITRO: Moras di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Saccavini e V. Pantuso.	

Mossa	0
Centrosedia	2
MARCATORI: st 45' e 49' Fierro.	
MOSSA: Francescotto, Spessot (st 34' Perco), De Crignis, Interbartolo, Goretti, Longo, Trampus, Calligaris, Zagato, Cecotti (st 23' Ferletic), Dessi. All. Campi.	
CENTROSEDIA: Burino, Pali, Picon, Buttazzoni, Masino, Grazzolo, Mantutti, Muzzolini (st 33' Argiolas), Fierro, Mauro (st 16' Fort), Fabio. All. Tomizza.	
ARBITRO: Danuti di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Spessot, Longo e Interbartolo.	

PROMOZIONE / A	
CLASSE	PUNTI
Gemonese-Azzanese	2-0
San Daniele-Casarsa	0-2
Tricesimo-Lignano	1-1
Chions-Pagnacco	1-1
Bianca-Porcia	1-1
Maniago-Pro Fagnaga	2-1
S.D. Bosco-Spal Cordovado	1-1
Union Pasiano-Torres	2-1
CLASSIFICA	
Porcia	11 5 3 2 0 6 3
U. Pasiano	10 5 3 1 1 9 5
Casarsa	9 5 3 0 5 2
Pagnacco	9 5 2 3 0 5 2
S. Don Bosco	9 5 2 3 0 6 4
Azzanese	9 5 3 0 2 7 6
Spal Cordov.	8 5 2 2 1 4 2
Bianca	8 5 2 2 1 4 3
Tricesimo	8 5 2 2 1 3 2
Maniago	7 5 2 1 2 3 2
Gemonese	5 5 1 2 2 5 5
Chions	4 5 0 4 1 4 3
Lignano	2 5 0 2 3 4 8
San Daniele	2 5 0 2 3 5 9
Torres	2 5 0 2 3 3 7
Pro Fagnaga	1 5 0 1 4 3 8

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Ancona-Capri	1-2
Gradese-Castione	2-3
Ronchi-Civildale	2-2
Mossa-Mariano	1-1
S. Giovanni-Muggia	2-2
Centro Sedia-Pro Cervignano	0-0
Santamaria-Ruda	3-1
Juv. S. Andrea-Sangiorghina	2-0
CLASSIFICA	
Ruda	9 4 3 0 1 8 4
Centro Sedia	8 4 2 2 0 4 0
Muggia	8 4 2 2 0 9 6
Santamaria	7 4 2 1 1 8 5
Mariano	7 4 2 1 1 5 4
Capri	6 4 1 3 0 4 3
Juv. S. Andrea	6 4 2 0 2 6 6
Sangiorghina	6 4 2 0 2 3 4
Castione	6 4 2 0 2 5 8
S. Giovanni	6 4 1 1 2 5 5
Gradese	4 4 1 1 2 5 8
Mossa	3 4 0 3 1 2 2
P. Cervignano	3 4 0 3 1 0 1
Ronchi	3 4 0 3 1 4 5
Civildale	3 4 0 3 1 4 6
Ancona	1 4 0 1 3 4 8

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PROMOZIONE / A	
CLASSE	PUNTI
Gemonese-Azzanese	2-0
San Daniele-Casarsa	0-2
Tricesimo-Lignano	1-1
Chions-Pagnacco	1-1
Bianca-Porcia	1-1
Maniago-Pro Fagnaga	2-1
S.D. Bosco-Spal Cordovado	1-1
Union Pasiano-Torres	2-1
CLASSIFICA	
Porcia	11 5 3 2 0 6 3
U. Pasiano	10 5 3 1 1 9 5
Casarsa	9 5 3 0 5 2
Pagnacco	9 5 2 3 0 5 2
S. Don Bosco	9 5 2 3 0 6 4
Azzanese	9 5 3 0 2 7 6
Spal Cordov.	8 5 2 2 1 4 2
Bianca	8 5 2 2 1 4 3
Tricesimo	8 5 2 2 1 3 2
Maniago	7 5 2 1 2 3 2
Gemonese	5 5 1 2 2 5 5
Chions	4 5 0 4 1 4 3
Lignano	2 5 0 2 3 4 8
San Daniele	2 5 0 2 3 5 9
Torres	2 5 0 2 3 3 7
Pro Fagnaga	1 5 0 1 4 3 8

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Ancona-Capri	1-2
Gradese-Castione	2-3
Ronchi-Civildale	2-2
Mossa-Mariano	1-1
S. Giovanni-Muggia	2-2
Centro Sedia-Pro Cervignano	0-0
Santamaria-Ruda	3-1
Juv. S. Andrea-Sangiorghina	2-0
CLASSIFICA	
Ruda	9 4 3 0 1 8 4
Centro Sedia	8 4 2 2 0 4 0
Muggia	8 4 2 2 0 9 6
Santamaria	7 4 2 1 1 8 5
Mariano	7 4 2 1 1 5 4
Capri	6 4 1 3 0 4 3
Juv. S. Andrea	6 4 2 0 2 6 6
Sangiorghina	6 4 2 0 2 3 4
Castione	6 4 2 0 2 5 8
S. Giovanni	6 4 1 1 2 5 5
Gradese	4 4 1 1 2 5 8
Mossa	3 4 0 3 1 2 2
P. Cervignano	3 4 0 3 1 0 1
Ronchi	3 4 0 3 1 4 5
Civildale	3 4 0 3 1 4 6
Ancona	1 4 0 1 3 4 8

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

PRIMAVERA	
CLASSE	PUNTI
Pro Fagnaga-Bianca	1-0
Torres-Capri	1-0
Lignano-Gemonese	1-0
Pagnacco-Maniago	1-0
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-0
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-Union Pasiano	1-0

Allievi nazionali
Un arresto che non fa male
Cresce ancora l'Alabarda

Padova	2
Triestina	0
MARCATORI: pt 37' Betunio, st 18' Denazato.	
PADOVA: Lorello, Melini, Bregolin, Soffiato (Arsie), Padovano, Boscolo, Betunio (Denazato), Masiero, Canello, Toniolo (Benzia), Autorino. All. Piva.	
TRIESTINA: Stocovaz, Gamboz (Gallovi), Matteo Cheber, Pignatiello, Giannone, Cappellari, Bernardinis (Marin Cheber), Carrere (Iurissivech), Tomic, Beltrami (De Tomi), Montebugnoli. All. Zanuttig.	

PADOVA Malgrado il punteggio avverso, la Triestina di Zanuttig esce dal campo di Padova con la convinzione di avere giocato alla pari contro i quotati avversari, compiendo così un ulteriore passo avanti rispetto alle precedenti giornate. Il 2-0 al passivo è infatti frutto di due indecisioni difensive, ma la giusta mentalità per affrontare un campionato professionistico sembra pian piano farsi largo nelle menti degli Allievi Nazionali della Triestina. Il Padova inizia subito a spron battuto, con un tiro di Masiero finito alto e un palo colpito da Toniolo. Ma l'Alabarda non è arrendevole e reagisce con un assolo di Beltrami che si conclude con un tiro finito sopra la traversa dei patavini. Al 37' arriva però il vantaggio dei padroni di casa: punizione battuta dal limite dell'area con successivo batti e ribatti davanti alla porta alabardata. Betunio è il più lesto a deviare la palla nella porta difesa da Stocovaz.

A inizio ripresa la Triestina si scuote e, nel giro di due minuti, rischia il pareggio. Dopo una bella triangolazione Beltrami si trova solo davanti a Lorello, ma la sua conclusione supera portiere e porta avversaria; stessa sorte toccata a Matteo Cheber, che dopo un batti e ribatti si trova sul piede la palla buona da due passi, ma il suo tiro finisce a lato a fil di palo. Al 18' il Padova raddoppia con Demazato trovatosi a due passi dalla linea di porta senza controllo dei difensori alabardati. Malgrado il doppio kappao, la Triestina non molla e cerca sino alla fine la porta avversaria. Dopo una bella parata di Stocovaz sul padovano Canello, Montebugnoli ha l'occasione per dimezzare lo svantaggio, ma non riesce a sfruttarla.

a.r.

MARIANO Una partita molto nervosa quella tra Mariano e San Giovanni, vivace e anche combattuta, ma caratterizzata da qualche fallo di troppo. Lo spettacolo ne ha risentito. Il ritmo fatica terribilmente a salire e dopo una fase di studio il San Giovanni al 10 si rende pericoloso in affondo con Marin a servire Antonaci. Alessio Luisa è lesto a intervenire e liberare la pericolosa incursione. Su calcio d'angolo di Frontali il compagno Botta, nella ressa in area piccola, schiaccia di testa a un passo dalla porta di Donada e sfiora il gol. Ancora i giuocatori al 26' con Mbaye: centra in area, Donada non trattiene, Antonaci ne approfitta ma Donada spara via. Prima nota degna degli isontini su punizione rasoterra di Ortolano al 28', la sberla dalla distanza trafigge la barriera ma non beffa l'estremo Messina. Al 31' Re per Medet e conclusione forte ma diretta sul portiere. Antonaci si spara in difesa. Mbaye allo scendere e Ortolano si destreggia tra i difensori avversari; pennella un calibrato cross per il tuffo di testa da parte di Donada per il vantaggio casalingo.

San Giovanni più concreto nella ripresa; Botta a Sau, il quale si avvia su se stesso e tenta il tiro bloccato in presa aerea da Donada. Mbaye all'8' prova da lontano. Tel a Tomadin al 21' per il Mariano sulla fascia; il traversone raccolto dall'attaccante rossoblu e Messina libera con una manata. Su azione di centrocampio un milimetrico lancio trova Mbaye al 23' smarcato, si libera di un difensore e con un diagonale sigla il meritato pareggio. Nicola Zorzin al 27' spara una bordata; tocco prodigioso di Messina a salvare il risultato. Nel finale Tomadin si infiltra nella retroguardia e risonanza ma il suo tentativo non sortisce effetto sorvolando la traversa.

Vittorio Piccotti

TRIESTE A dispetto della deficiente classifica l'Ancona si dimostra squadra valida, ostica e ben disposta in campo. Il cambio d'allenatore dei friuliani, con Giorgio giunse in settimana al posto di Milanese, ha sortito un risultato positivo sicuramente meritato. Un Muggia, quello di ieri, caratterizzato da scarsa lucidità in fase offensiva. Tanti, troppo gli sprechi dei rivieraschi, apparsi solo a tratti nel gioco squadra capace di un possibile insediamento al vertice.

I muggesani hanno avuto un paio di palle buone già dall'inizio. Al 5' con un diagonale di Pernorio, con un sinistro di Ravali ben parato da Doardo e con un destro ravvicinato ancora sventato dall'estremo ospite. L'Ancona è piaciuto per l'aspetto offensivo votato alla manovra, alla velocità e allo sfruttamento delle corsie; una tattica che ha portato al tiro Zoffi e Scridel nel primo tempo. Il Muggia ha inanellato errori su errori e Desanti, poco prima della mezz'ora, dopo essersi incuneato bene ha maldestramente sprecato da pochi metri.

Altra musica nella ripresa. Il tecnico del Muggia Potasso opera due cambi fondamentali, con Stefani al posto di Trevisan, più volte costretto a ricorrere al fallo e C. Bertocchi al posto dell'impalpabile Ravali. Lo stesso Bertocchi trova alla mezz'ora il vantaggio, sfruttando uno dei rari momenti di confusione friulana e battendo Doardo con un pallonetto ravvicinato. Ma non c'è troppo tempo per gioire perché Tragoni inventa il pareggio con un eurogol, un destro forte e preciso da oltre 20 metri. Ci sarebbe ancora il tempo per mediare, ma Desanti servito da un assist di Bertocchi si fa anticipare dall'uscita tempestiva di Doardo.

Francesco Cardella

CASTIONS DI STRADA Partita a tratti noiosa, ma con un finale intenso che permette ai padroni di casa di vincere e godersi il loro Baggio. E' infatti l'omonimo del codino nazionale che decide le sorti del match, con un gol al 46' del secondo tempo, che regala i tre punti (non del tutto meritati) alla Castionese.

La giornata è fresca e la partita inizia con un buon ritmo ma pian piano le squadre si siedono, non offrendo certamente un bello spettacolo al pubblico. Per ravvivare la partita e cercare di vincere entrambi gli allenatori cercano di cambiare le carte in tavola nella ripresa, sostituendo i rispettivi centrocampisti ed attaccanti. Ma i risultati non sembrano venire. Nonostante il trascorrere dei minuti le squadre sembrano chiuse in un letargo dal quale non vogliono uscire.

L'ultimo quarto d'ora vede però il risveglio di entrambe le compagini, probabilmente sollecitate dall'effettiva possibilità di portare a casa i tre punti. Si susseguono ribaltamenti di rotta e pericoli da ambo le parti, ma alla fine è la squadra di casa ad averla vinta, non senza qualche rimpianto da parte dei Ronchi. Infatti, se gli ospiti avessero insistito di più, e soprattutto prima, con la loro azione offensiva, il risultato avrebbe potuto essere invertito.

E' quindi Baggio l'eroe di giornata che, emulo del più famoso Roberto, diventa prezioso e decisivo per la Castionese, tanto che mister Russo decide di sostituirlo subito dopo il gol per fargli raccogliere un ulteriore applauso del pubblico, tenuto sveglio fino alla sua rete da una fresca brezza autunnale.

Gigi Mosolo

CIVIDALE Termina in parità una partita che poteva finire con ben altro punteggio a favore degli ospiti, per quanto hanno fatto vedere nella prima frazione e, a tratti, nella ripresa. Il pallino del gioco è tenuto saldamente in mano dagli isontini, i quali, dopo il vantaggio, non sanno chiudere un incontro ampiamente alla loro portata. La Cividalese, dopo un primo tempo deludente, rientra dagli spogliatoi con un diverso spirito e maggior agonismo, e riesce a raddrizzare una partita ormai compromessa.

Gli ospiti iniziano con un ritmo indavolato e i padroni di casa non trovano le misure per tamponare il volume e la linearità del gioco isontino. Avvisaglie del gol giungono al 17' quando V. Pantuso, liberatosi bene, manca di poco l'assist per il compagno smarcato. Un minuto dopo ottima combinazione Pantuso-Businelli a lato di pochissimo. Il gol è nell'aria e viene siglato da Trampus, che entra in area senza trovare ostacoli e fulmina il portiere con un tiro che finisce nel sette.

Non passano 30 secondi e ci si mette pure l'arbitro, che rileva una posizione di offesa ai danni di Businelli, giunto a tu per tu con il portiere, che nessuno ha visto. Dei locali non c'è traccia. Pantanali evita il tracollo prima quando sbrogia una situazione pericolosa sui piedi di Devetak e, al 29', arrivando con la punta delle dita su una micidiale punizione di M. Pantuso.

La ripresa vede ancora protagonista Pantanali che intercetta un pallonetto di Devetak. La prima azione degna di nota per i locali giunge al 25' con Di Sette che calcia alto da buona posizione. E' il preludio al gol di Ostan che chiude alla meglio una palla lavorata bene da Tiro. Al 30' Visentin, un ex incompreso da queste parti, impegna il portiere con una punizione. Poi nulla sino al termine.

Francesco Fain

MOSSA Un'autentica beffa. Il Mossa domina la partita pur non disputando una grande prestazione, costruisce moltissime azioni da rete, ma a vincere è il Centrosedia. Che, al contrario degli evanescenti attaccanti biancazzurri, capitalizza al massimo le (



Nella pirotecnica prestazione corale si staglia quella di Fragiola, autore nel primo tempo di tre delle sei reti

Torvoscica affonda lo Staranzano

Gallery la spunta sull'Aquileia. Il Primorje espugna Fiumicello. Fincantieri bastonata

San Canzian	2
Fogliano	0
MARCATORI: pt 37' Biondo, st 6' Castiello	
SAN CANZIAN: Garaffa, Giraldo, Salmeri, Violin, Titonel, Bass, Bergamasco, Zin, Doria, Biondo, Castiello, All. Varacchi	
FOGLIANO: Cecchet, Muner, Salvato (st 2' Sanzo), Gomiseck, Visintin, Sansone, Scarcia (st 5' Commentale), Camozza, Derman, Lancisi, Braida, All. Soffiantini	
ARBITRO: Belvedere di Cervignano	
NOTE: espulso (pt 44') Titonel, ammoniti Camozza, Salmeri, Zin, Gomiseck, Violin, Castiello.	

SAN CANZIAN D'ISONZO Risale la china il San Canzian «mandando» i cugini del Fogliano in un «Furlan» trasformato in arena: i ventidue giocatori hanno duellato senza esclusione di colpi, specie nella prima parte, poi la bordata del definitivo 2-0 di Castiello a inizio ripresa ha contribuito a spegnere gli animi.

Lo scugnizzo rossonero, infatti, si fa ben presto notare per le continue cariche a testa bassa che lo portano a scontri fisici con Muner. Suo l'avvicinamento al 6' con pallone a lato. Meglio i locali all'inizio. Salvato stoppa opportunamente Biondo al 14', poi si fanno vivi i rossoblu con una conclusione sbagliata di Sansone. Al 20' Lancisi scade i riflessi di Garaffa su calcio piazzato, sulla respinta Braida non inquadra lo specchio. Ancora Fogliano al 25' con una spettacolare azione corale che porta al servizio di Sansone per Scarcia: il destro al volo costringe al miracolo Garaffa. Il clima si fa via via più rovente, poi Biondo mette tutti a tacere con un perfetto lob, su assist di Zin, che scavalca Cecchet e si adagia in rete. Intervallo anticipato per Titonel, che si fa cacciare per scorrettezze al 44'.

I suoi non accusano il colpo e dopo la pausa mettono il sigillo sul primo successo stagionale: Castiello ha il turbo nelle gambe e la dinamite nei piedi; nulla da fare per l'estremo fogliano sulla sua rabbiosa conclusione al 6'. Sui rituali assalti di chi deve recuperare, Garaffa inizia il suo show al 9': sembra fatta per Lancisi ma il portiere di casa recupera la posizione, e con un prodigioso balzo cattura la sfera. Al 20' il numero uno rossonero si ripete uscendo perfettamente sul lanciatore Derman. Nelle fasi finali è Lancisi a non inquadare lo specchio sugli sviluppi di un calcio di punizione respinto dall'estremo.

Turriaco	0
Sovodnje	0
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Fontana, Cecchet, Sandrucci (st 19' Iacoviello), Sartori, Pahor, Spessot, Gambino (st 23' Trentin), Russi, Donda, All. Bertossi	
SOVODNJE: Gergolet, Mauri, Panico, Bregant, Simone, Ferri (st 7' Peteani), Vittorelli (st 20' Cotico), Zotti, Tomisic S., Devinar, Bastiani (st 30' Devetak), All. Visintin	
ARBITRO: De Matteis di Cormons	
NOTE: ammoniti Sartori, Fontana, Iacoviello, Devinar, Peteani.	

TURRIACO Turriaco e Sovodnje chiudono sullo 0-0 una partita combattuta, dividendosi equamente la posta. Primo tempo povero di occasioni, con i padroni di casa che fanno più gioco ma raramente si rendono pericolosi. In avvio al 3' De Bianchi incarna un corner di Sandrucci ma Gergolet è pronto. Al 11' si fa vedere Pahor con un gran tiro da fuori ma la sua conclusione si perde a lato. Poi si sveglia il Sovodnje, che soprattutto dalla destra porta i pericoli maggiori alla difesa del Turriaco. Al 26' Vittorelli si gira dal limite e calcia in porta un sinistro che Zearo controlla. Al 38' un pallone perso a centrocampo genera un pericoloso contropiede di Devinar la cui conclusione è però contrastata da Cecchet in angolo.

Nella ripresa il Turriaco cerca insistentemente il vantaggio ma non crea grossi pericoli alla porta di Gergolet. Al 5' Pahor crossa per Donda ma la sua conclusione viene deviata in angolo. Dall'altra parte la più grossa occasione dell'incontro capita a Devinar che al 12', da distanza ravvicinata, vede respingere la propria conclusione da un attento Zearo. Bertossi a questo punto gioca tutte le sue carte, facendo entrare prima Iacoviello e successivamente il rientrante Trentin ma la musica non cambia. Qualche mischia ben liberata dalla difesa e un paio di punizioni da fuori di Iacoviello, una delle quali al 40' ben parata da Gergolet, sono quelle che produce il Turriaco, che rischia grosso a pochi minuti dal termine con un'incursione di Tomisic, il cui diagonale si perde di un soffio a lato con Devinar, che in scivolata non riesce a deviare verso la porta sgarnita.

Gian Marco Daniele

Pro Fiumicello	2
Primorje	3
MARCATORI: pt 20' Mian; st 15' Pinatti, 29', 30', 44' Kovic	
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Bonato, Mazzon, Castrovinci (Pozzar), Mian O., Macor, Pafundi, Bernardini, Mian R. (Scridel V.), Stabile, Pinatti. All. Pinatti	
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Merlak (Celotti Tamburlini), Kante (Kovic), Dagri, Pauletic (Perisutti), Lovreic, Luiso, Tomasi, Stocca. All. Di Summa	
ARBITRO: Nonino di Udine	
NOTE: espulso Stocca	

FIUMICELLO Sono bastati due minuti al Primorje per ribaltare le sorti di una partita che sembrava segnata. Raggiunto il pareggio, la formazione di Di Summa non si è accontentata e, nonostante lo svantaggio numerico, ha posto il sigillo alla gara. Sin dai primi minuti il Fiumicello è più audace in avanti, mentre gli ospiti concretizzano poco in attacco. La prima rete è dei padroni di casa su calcio d'angolo. Mian R. recupera palla centro area e beffa la difesa avversaria infilando alle spalle di Carmeli. Il Primorje tenta una reazione, ma sono troppe le imprecisioni e il primo tempo termina sull'1-0.

Al rientro in campo Di Summa decide di dare più incisività all'attacco, inserendo Kovic e Perisutti rispettivamente per Kante e Pauletic. Ma è ancora la Pro Fiumicello a prendere l'iniziativa, proiettandosi in avanti con Pinatti. Al 15' l'attaccante blu arancio sferra un'indiscrezione della difesa e insacca per il 2-0. La tensione aumenta e in pochi minuti fioncano le ammonizioni. Il Fiumicello perde in lucidità, gli ospiti non perdono l'occasione e in due minuti sfumano le speranze di vittoria per i friulani. Al 29' l'arbitro assegna una punizione dalla distanza per i giallorossi. La barriera perde tempo a sistemarsi e, Tuniz immobile, Kovic mette a segno il 2-1. Un minuto più tardi è ancora Kovic che, sfuggito sulla destra, si fa gioco del blu arancio infilando un preciso diagonale alle spalle di Tuniz. Sul 2-2 mister Pinatti cerca di salvare il salvabile e mette dentro Pinatti. Le cose sembrano mettersi bene, quando al 32' gli ospiti perdono Stocca, espulso per doppia ammonizione. Ma quasi allo scadere dei minuti regolamentari è ancora Kovic a punire Tuniz, sfoggiando notevoli doti atletiche. Scatta per cinquanta metri sulla sinistra, imprevedibile per i difensori friulani, e mette a segno la terza rete personale.

Norman Rusin

Gallery	1
Aquileia	0
MARCATORI: pt 45' Marzari	
GALLERY: Baldan, Sors, Buffolin, Bensi, La Torre, Stocca, Novati, Miorin (st 30' Perossa), Maccarrone, Milos, Marzari (st 20' Percich). All. Mendella	
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Civita (st 17' Menon), Iacumin, Trevisan, Sgubin, Cester, De Grassi, Visintin, Buai (st 25' Moras), Frizzarin. All. Portelli	
ARBITRO: Beinot di Cormons	

VISOLIANO Il Gallery Duino Aurisina e l'Aquileia si sono affrontate e viso aperto ma, salvo un paio di azioni veramente pregevoli, non sono riuscite ad esprimersi al meglio, con i triestini corarsi ed abili nello sfruttare l'occasione giusta.

Primo tempo abbastanza equilibrato, che solo dalla mezz'ora in poi iniziava a vivacizzarsi con gli ospiti che spingevano un po' di più cercando la marcatura. La grossa occasione arrivava al 27' quando Visintin veniva fermato in area; del tiro dal dischetto si incaricava Cester, che clamorosamente sbagliava mandando la palla tra le nuvole. Il gol mancava non demoralizzava i ragazzi di mister Portelli. Un paio di minuti dopo Buai, libero in area, caricava bene il piede ma sbagliava l'aggancio: ne usciva un tiro debole che non impressionava Baldan. I padroni di casa replicavano colpo su colpo. Al 32' Marzari scappava in contropiede e, solo davanti al portiere, tentava il pallonetto, ma il colpaccio non gli riusciva e Paduani riusciva a respingere di testa. I gialli non demordevano, e sempre più si spingevano sotto area. Al 45' Marzari si riscattava con l'incornata del vantaggio.

Nella ripresa, al 5', Marzari, su cross di Novati, cercava di ripetersi ma sparava fuori. Al 9' gli ospiti replicavano con Buai, che tentava dal limite ma mandava sul fondo. Il gioco calava di tono ma al 25' i locali riuscivano a lanciare sulla destra Maccarrone che chiamava in causa Stocca; quest'ultimo ridava la sfera a Maccarrone che tirava, ma il bravo Paduani riusciva a salvare in calcio d'angolo.

Domenico Musumarra

Opicina	0
Isonzo	2
MARCATORI: pt 45' Perosa; st 7' R. Franti	
OPICINA: Nizzica, Giacomelli, Issich (st 10' Iuricich), Notarstefano, Biabalo, Fuccaro, Merzjak, Kerin (st 31' Venturini), Tuntar, Buffa (st 10' Silvestri), Rossi. All. Sciarone	
ISONZO: Allis, Gismano, Cadez, Marega, Pacor, Caglia, Marras (st 48' Pirro), C. Ghirardo, R. Franti (st 24' Sell), Perosa (st 43' De Vit), Orlando. All. F. Franti	
ARBITRO: Scardigno di Udine	
NOTE: ammoniti Fuccaro, Merzjak, Rossi, Pacor.	

OPICINA Difesa alta per l'Opicina, che l'Isonzo infla due volte. In una gara che ha inserito i portieri nella lista degli spettatori, i tre punti isontini maturano a cavallo dei due tempi. E' bravo dapprima Perosa a scattare dalla tre quarti, sul filo del fuorigioco, e a battere Nizzica cercando dal limite la precisione, con il portiere che solo tocca. E' poi bravo anche R. Franti a siglare il raddoppio. L'attaccante agguanta il servizio di Perosa sugli ultimi sedici metri; stop, dribbling aereo e conclusione, il tutto al volo, e in maniera impeccabile il pallone entra nell'angolino. Da applausi.

Questi due attaccanti hanno insomma fatto la differenza. In una categoria dove c'è un buon equilibrio, anche se non supportato da un grande spessore tecnico, sta proprio qui il nocciolo: chi ha cioè buone punte vince.

In questo momento ai ragazzi di Sciarone manca proprio una punta di peso. Il mister di casa alla fine del match ha giudicato inguardabile la sua squadra, e ha ben ragione di lamentarsi perché nell'Opicina di ieri regnava soprattutto la confusione.

Davvero poco da segnalare oltre al gol, in questa partita. Al 22' il primo tiro in porta è di R. Franti, che dalla sinistra non impegna più di tanto Nizzica. Allo stesso minuto della ripresa ci prova Silvestri con Allis, che si distende e mette in corner. Stessa sorte per le conclusioni di Rossi al 37' e al 46', quest'ultima una bella rovesciata.

Massimo Umek

Torvoscica	6
Staranzano	1
MARCATORI: 9' (r), 13' e 48' Fragiola; st 7' Tosoratti, 23' Di Vita, 37' Galati, 48' Zamaro	
TORVOSCICA: Rossetto, Mauro, Pelizzari, Cudin (st 22' Pascut), Zamaro, Carpin R., Marchesin, Mazzaro, Fragiola, Galati (st 40' Carpin A.), Tosorati. All. Zanella	
STARANZANO: Chitaro, Padovan, Papagiovanni (st 13' Marioni), Pompilio (st 1' Isa), Boem, Sant'Andria, Mania (st 1' Limeri), Padovan, Di Vita, Mian. All. Corona	
ARBITRO: Bianuzzi di Cormons	

TORVOSCICA Torvoscica straripante, che vendica così l'immediata sconfitta di Prosecco e impartisce una dura lezione a una squadra di rango come lo Staranzano. Dopo un'avvisaglia degli ospiti con Di Vita al 5' e i primi 20 minuti dei locali sono al fulmicotone. Al 9' ripartenza bruciante. Fragiola-Mazzaro-Fragiola che mette Galati davanti al portiere, ma viene steso da tergo; rigore che Fragiola trasforma malgrado l'intuizione di Chitaro. Al 13' azione corale dei locali con protagonisti nella finalizzazione Cudin, Marchesin e Galati che si vede respingere il primo tentativo da Chitaro ma poi mette in mezzo per Fragiola. I ragazzi di Corona tramortiti dall'1-2 torvoscico cercano di reagire. Al 28' Padovan si procura una punizione dal limite che cerca di trasformare; Rossetto che neutralizza in tufo. Sul finire del tempo Mazzaro imprevedibile per Tosorati manda fuori di poco, mentre al 48' Galati serve Fragiola che da fuori area lascia di stupefazione Chitaro.

Nella ripresa Corona cerca il tutto per tutto inserendo di Limeri e Isa per dare più verve alla fase offensiva, ma Padovan al 6' rovina il tentativo facendosi espellere per fallo da tergo su Galati. Tre minuti dopo Tosorati, con un inserimento da dietro, castiga gli ospiti per la quarta volta su assist di Fragiola. Sussulto biancorosso al 23' quando Padovan di forza poggia a Di Vita la palla per il gol della bandiera. Per gli avanti biancazzurri sono inviti gli spazi lasciati dagli ospiti nel tentativo di recuperare il risultato. Così al 37', su iniziativa di Carpin R., Fragiola rende il favore a Galati che anticipa di precisione Chitaro. E' poi Zamaro a mettere il sigillo definitivo con un pallone di destro al 48' su assist di Fragiola correndo così la prestazione personale e corale.

m.b.

Medeuzza	3
Fincantieri	1
MARCATORI: pt 13' e 24' Vidussi, pt 17' Milan, 25' Favero	
MEDEUZZA: Dose, Solauze, Sattolo, Cavassi, Della Vedova, Grione, Favero (Bernardis), Zamo, Vidussi, Cecotti (Pelizzari), Vidussi. All. Ceschia	
FINCANTIERI: Pischedda, Cecchich, Cergoli, Buonocunto, Padoan, Moratti (Touré), Pisani (Tonsig), Vizzzi, Pella-schiar, Palombieri, Milan. All. Veneziano	
ARBITRO: Luciano Di Gorizia	
NOTE: ammoniti Cergoli, Padoan, Palombieri, Cavassi, Cecotti.	

MEDEUZZA Il risultato rispetta l'andamento della partita, incerta solo nel primo tempo e assolutamente senza storia nel secondo, anche per l'ottima disposizione della squadra di casa.

Chi si aspettava la reazione della Fincantieri nella ripresa è rimasto deluso da una prestazione insufficiente, frutto di poca cattiveria e poca fiducia nelle proprie capacità, piuttosto che di un'ineffettiva inferiorità.

Nei primi venticinque minuti le marcature di Massimo Vidussi e di Favero portano per due volte in vantaggio la squadra di casa, momentaneamente raggiunta dal gol di Milan, e sembrano essere l'antipasto di una partita combattuta e ben giocata.

Purtroppo nel secondo tempo scende in campo solamente una squadra determinata a fare risultato, il Medeuzza, che ancora con Vidussi spegne le residue velleità della Fincantieri. E' il 24' e ci sarebbe il tempo per recuperare ma, come detto, i giocatori della Fincantieri sembrano aver lasciato ogni stimolo negli spogliatoi.

A parziale disculpa della squadra ospite c'è la grande prestazione della difesa del Medeuzza, capace di controllare egregiamente il capocannoniere della scorsa stagione Pellaschier, e la sfortuna in occasione del primo gol subito, anche se la difesa non è esente da colpe.

L'unica nota positiva rimane l'azione del gol, impostata con ordine, finalizzata da Milan con un astuto pallonetto dopo un preciso lancio di Cergoli.

1.a CATEGORIA / A	
RISULTATI	
Codroipo-Caneva	1-2
Virtus Roveredo-Ceolini	0-1
Latisana-Cordenons	4-0
Centro Mobile-Maranese	0-1
Montebello-Palazzolo	0-1
Valvasone-Tiezze	0-1
Pro Aviano-V. Rauscedo	3-2
Fraibano-Varmo	2-1
CLASSIFICA	
Latisana	13 5 4 1 0 9 1
Palazzolo	13 5 4 1 0 8 1
Fraibano	10 5 3 1 1 0 7 3
Tiezze	10 5 3 1 1 0 7 5
Ceolini	10 5 3 1 1 0 6 4
Valvasone	9 5 3 0 2 7 4
Codroipo	6 5 2 0 3 8 7
Caneva	6 5 2 0 3 8 7
Montebello	6 5 2 0 3 8 7
Pro Aviano	5 5 1 2 2 5 6
V. Rauscedo	5 5 1 2 2 5 6
Maranese	5 5 1 2 2 5 6
C. Mobile	5 5 1 2 2 5 6
V. Roveredo	3 5 1 0 4 4 11
Cordenons	3 5 1 0 4 4 11
Varmo	1 5 0 1 4 1 5
PROSSIMO TURNO	
Varmo-Centro Mobile	
Ceolini-Codroipo	
Caneva-Fraibano	
Palazzolo-Latisana	
Tiezze-Montebello	
Cordenons-Pro Aviano	
Maranese-Valvasone	
V. Rauscedo-Virtus Roveredo	

1.a CATEGORIA / B	
RISULTATI	
Nimis-Colloredo	0-0
Unione 3 Stelle-Com. Faedis	1-1
Lumignacco-Corno	2-0
Riviera-Fiumigiano	0-0
Chiavris-Reane	0-0
Aur. Buonacq.-Risane	1-1
Buttrio-Sedigliano	1-1
Cassacco-Valnatisane	1-1
CLASSIFICA	
Buttrio	13 5 4 1 0 10 3
Risane	10 5 3 0 1 8 7
Lumignacco	9 5 2 0 3 0 7 1
Valnatisane	9 5 2 0 3 0 5 3
A. Buonacq.	8 5 2 0 3 0 5 5
Colloredo	8 5 2 0 3 0 5 5
Com. Faedis	8 5 2 0 3 0 5 5
Fiumigiano	8 5 2 0 3 0 5 5
Reane	8 5 2 0 3 0 5 5
Sedigliano	6 5 2 0 3 0 4 7
Cassacco	4 5 1 1 3 3 4 6
Riviera	4 5 1 1 3 3 4 6
U. 3 Stelle	4 5 1 1 3 3 4 6
Chiavris	3 5 0 0 3 2 1 5
Corno	3 5 0 0 3 2 1 5
Nimis	3 5 0 1 4 1 6 11
PROSSIMO TURNO	
Corno-Aur. Buonacq.	
Reane-Buttrio	
Colloredo-Cassacco	
Com. Faedis-Chiavris	
Fiumigiano-Lumignacco	
Risane-Nimis	
Sedigliano-Riviera	
Valnatisane-Unione 3 Stelle	

1.a CATEGORIA / C	
RISULTATI	
Aurisina-Aquileia	1-0
Poniziana-Costalunga	1-1
Medeuzza-Fincantieri	3-1
S. Canzian-Fogliano	0-2
Opicina-Isonzo	2-3
Pro Fiumicello-Primorje	0-4
Turriaco-Sovodnje	0-4
Torvoscica-Staranzano	6-1
CLASSIFICA	
Poniziana	15 5 0 0 17 3
Medeuzza	10 5 3 0 1 9 8
Aurisina	10 5 3 0 1 9 8
Primorje	9 5 3 0 1 9 8
Fincantieri	8 5 2 2 1 7 7
Staranzano	8 5 2 2 1 7 7
Turriaco	8 5 2 2 1 7 7
Costalunga	7 5 2 2 1 6 8
Torvoscica	7 5 2 2 1 6 8
Fogliano	6 5 2 0 3 7 4
S. Canzian	5 5 1 2 2 4 5
Isonzo	5 5 1 2 2 4 5
P. Fiumicello	4 5 1 1 3 5 12
Opicina	4 5 1 1 3 5 12
Sovodnje	4 5 0 4 2 4 9
Aquileia	2 5 0 2 3 2
PROSSIMO TURNO	
Primorje-Aurisina	
Aquileia-Medeuzza	
Fogliano-Opicina	
Staranzano-Poniziana	
Sovodnje-Pro Fiumicello	
Fincantieri-S. Canzian	
Fincantieri-Torvoscica	
Isonzo-Turriaco	



JUNIORES REGIONALI

I biancoverdi si insediano provvisoriamente in testa alla classifica. Questa sera si gioca il recupero del Monfalcone con il Poniziana

San Luigi doma il Muggia, Ronchi beffa Gorizia

TRIESTE Aspettando il recupero della capitolina Monfalcone contro il Poniziana (oggi alle 18 al Ferrini), nel girone C del campionato juniores balza in testa il San Luigi. Una posizione fittizia, quella della squadra di Krizman, al momento non solo per la partita in meno dei bisachi. Se il giudice sportivo ha tolto al San Luigi il punto guadagnato contro il San Canzian (impiego di un fuori quota di troppo), molto presto il ricorso presentato dalla società triestina potrebbe essere accolto.

Intanto sul campo arrivano i tre punti contro un indomito Muggia, che fino all'ultimo ha cercato di rovinare la festa al San Luigi. Vittoria firmata da De Tomi e Toffoli, dopo una prima frazione ricca di occasioni ma avara di reti. «Nel primo tempo abbiamo dominato, mentre nella ripresa ci stava un rigore per gli avversari», è l'ammissione di Krizman che ha sudato freddo nell'occasione del penalty non fischiatto contro Pisano. Un episodio su cui l'allenatore dei muggesani non si sofferma più di tanto, lodando invece la prova della sua squadra. «Siamo una squadra giovane, priva di fuori quota, formata da ragazzi che provengono dai

campionati provinciali. È una scelta della società, un lavoro in prospettiva che ci consentirà di mantenere il gruppo anche il prossimo anno. Il San Luigi era più forte, noi ci accontentiamo di crescere».

Si fa sotto anche il Ronchi, agganciando il Monfalcone.

JUNIOR. Reg. / A	
RISULTATI	
Sevegliano-Casarsa	1-3
Bannia-Chions	4-1
Lignano-Fontanafredda	0-1
Azzanes-Maniago	0-2
Torre-Rivignano	1-2
Com. Gonars-Sal. Don Bosco	3-2
Spal Cordovado-Un. Pasiano	2-1
CLASSIFICA	
Com. Gonars	15 5 0 0 11 4
Fontanafredda	13 5 4 1 0 15 1
Maniago	12 5 4 0 10 14
Casarsa	9 5 2 0 3 11 4
S. Don Bosco	7 5 2 1 2 7 10
Rivignano	6 4 2 0 2 6 4
Lignano	6 5 2 0 3 6 8
Bannia	5 5 1 2 2 8 8
S. Cordovado	5 5 1 2 2 8 8
Chions	5 5 1 2 2 9 17
Azzanes	4 4 1 1 2 4 5
Torre	4 5 1 1 3 9 11
Sevegliano	3 5 1 0 4 4 10
Un. Pasiano	1 5 0 1 4 2 13
PROSSIMO TURNO	
Fontanafredda-Azzanes	
Maniago-Bannia	
Rivignano-Com. Gonars	
Sal. Don Bosco-Lignano	
Chions-Sevegliano	
Casarsa-Spal Cordovado	
Un. Pasiano-Torre	

JUNIOR. Reg. / B	
RISULTATI	
Manzanese-Cividalese	0-0
Torresana-Gemonese	2-3
Tolmezzo-Palmanova	0-2
Ancona-Pro Fagnana	0-1
Pagnacco-Sangiorgina	2-0
Centro Sedia-Tricesimo	1-0
Pozzuolo-Unione 91	1-1
CLASSIFICA	
Ancona	

Dopo cinque turni cominciano a delinearsi i valori del campionato. Tre squadre davanti a tutti

Villesse, vittoria e sorpasso

Battuto lo Zaulo Rabuiese. San Lorenzo raggiunto dal Domio



I TABELLINI

Moraro	2
MARCATORE: pt 27' Fabris, 44' Mellini; st 2' Mellini, 28' Deack.	
Pieris	2
MORARO: Cobelli, Moreri, Vecchi, Circosta, Biasi (st 11' Donda), Calvani, Bevilacqua, D. Battistin, Mlakar, M. Battistin (st 35' Bedin), Canciani, Mellini, All. Canciani.	
Pro Farra	0
PIERIS: Comelli, Furlan, Clama, Zorzi, Cerni, Di Bert (st 18' Ferrogia), Dalcero, Zulini, Gobbo (st 33' Zimol), Ferrazzo (st 24' Deack), Fabris, All. Tonca.	

Kras	0
PRO FARRA: Duca, Nardon (st 22' Novacco), Princi, Spessot, Radigna, Trevisan, Fumis (st 10' Bolognini), Brumat, Fumo, Falanga, Visintin (st 32' Ermacora). All. Bordon.	
Villesse	2
KRAS: Loigo, Fonda, Pavan, Piselli, Skabar, Albanese, Lorusso, Lupetin, Mosca, Lorenzi, Bercè, All. Tordi.	

Zaule Rabuiese	1
MARCATORE: pt 13' Iussa; st 15' Micor, 25' Puntin.	
VILLESSE: Venier, Leban, Just, Zonch (st 12' Pelos), Mauro, Hadzic, Puntin, A. Pivot, Marassi, Fort, Iussa (st 24' Benicvenga) st 37' F. Pavio. All. Cossaro.	
Piedimonte	0
ZAULE RABUIESE: Premete, Merkuza, Pesamosca, Palmisciano, Legovich, Boziclav, Pastorino, Borsner (st 32' Esposito), Rossi (st 27' Ritossa), Valentini, Micor. All. Lenarduzzi.	

Medea	1
MARCATORE: pt 25' Pauletto.	
PIEDIMONTE: Rignat, Olivo, Borella, Ficarra, Trampus (st 35' Orzan), G. Conco, Bregant, Saar, M. Coco (st 42' Marconi), Moretti (st 39' Szalay). All. Ranocchi.	
Primorec	2
MEDEA: Bernardi, Nassiz (st 16' Bernardis), Cisslin, Zucco, Braiddotti, Baresi, Andresini, Spessot, Diviacchi, Selian, Pauletto, All. Bordin.	

Zarja Gaja	0
MARCATORE: pt 25' Canelli su rigore; st 24' Canelli.	
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Leghissa, Biagini, Slobovich (st 35' Coroneo), Veronesi, Merkuza, Pesamosca, Palmisciano, Legovich, Boziclav, Pastorino, Borsner (st 32' Esposito), Rossi (st 27' Ritossa), Valentini, Micor. All. Lenarduzzi.	
Domio	2
ZARJAGAJA: Jas Greic, V. Krizmanic, Fonda, David Gregori, G. Krizmanic, Berentic (st 13' Longo), Franco, Martin Grgic (st 16' Daniel Gregori), Karis, Cicevari, All. Voklo Krizmanic.	

San Lorenzo	1
MARCATORE: st 10' Meola, 24' Krevatin, 47' Maurencig.	
DOMIO: Cressi, C. Zigon, Mattia Pacherni, Nordio (st 32' Coroneo), Meola, Bagordo, Ravalico (st 15' Marco Pacherni), Palmisciano, Fazio, Gherbaz, Curdi (st 15' Krevatin). All. Vidonis.	
San Lorenzo	1
SAN LORENZO: Colodet, Russian, Bernardis, Tonut, N. Medot (st 14' Serbeni), B. Medot, Fazzari, Berniot (st 22' Valentini), Maurencig, Derio (st 27' Sabini), Biadri, All. Sari.	

Madost	1
MARCATORE: pt 35' Brockmann; st 5' Strain, 10' Laurica su rigore, 44' Braini.	
Breg	3
MADOST: Menichino, Nardini, Celigo, Stroppolo, Brockmann, Regolin (st 27' M. Bernobi), Caggiola (st 21' Alessandrini), Cian, Buono, R. Bernobi, Cardella (st 33' Derosa), All. Bidussi.	
Lucino	1
BREG: Veronesi, P. Burschi, Farra, Laurica, Chrmaz, Biondi, Armani (st 34' Krnac), Sabini, Strain (st 31' M. Burschi), Braini, Asselti (st 14' Gargiuolo). All. Petagna.	

Chiarbola	1
MARCATORE: pt 20' Brandoli; st 225' Varesano.	
LUCINO: Pavio, Bianchetti, Visintin, Komic, Dario, Bregant, Marini, Carruba, Mele (st 31' Comaul), Brandolin (st 19' Terpin), Cabas (st 25' Ermacora), All. Tauselli.	
Chiarbola	1
CHIARBOLA: Zanni, Benich (st 18' Novello), Fonzari, Scotto Di Minico, Castelli, Chmet, Lorenzoni, Varesano, Marassi, Castellano, Salvini (st 28' Trento). All. Colombo.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: un gruppo di squadre ha già iniziato la prima fuga

TRIESTE Seconda giornata del girone D del campionato di Terza Categoria e già una manciata di squadre hanno iniziato la fuga. Il Talmassons e la Blesanese hanno dato vita a una partita maniacale, combattuta ma i padroni di casa l'hanno spuntata con Domini e al 47' con D'Ambrosio da poco entrato. Il Ronchis non ha avuto la vita facile dalla Malisana, ma è riuscito a centrare il bersaglio due volte, mentre gli ospiti si mangiano le unghie per i tre andati colpiti. Il Lestizza è andato a calare il poker in casa del Flambro che è riuscito a gonfiare la rete solo una volta. Gli ospiti non sono mai stati seriamente impensieriti e le marcature portano la firma di Visa, Driutti, Rudi per il Zompicchia che con le reti di Molon e Bibò si è imposto sull'ostica e mai doma Ontagnanese. Pareggio casalingo del Flambro che ha faticato non poco contro il Camino; gli ospiti chiudevano il pri-

mo tempo in vantaggio di due reti, ma nella ripresa i locali stringevano i denti e riuscivano a pareggiare grazie ad un gol di rapina di Riva al 38' e al Del Frate che infilava al 49'. Il CjarlinsMuzzane, infine, è tornato alla vittoria e lo ha fatto in casa del Romans con un siluro di Billia da fuori area ed un rigore di Barbana.

Le partite del prossimo turno: Flambro-Romans, Ontagnanese-Brian, Lestizza-Ronchis, CjarlinsMuzzane-Talmassons, Camino-Blesanese, Malisana-Zompicchia.

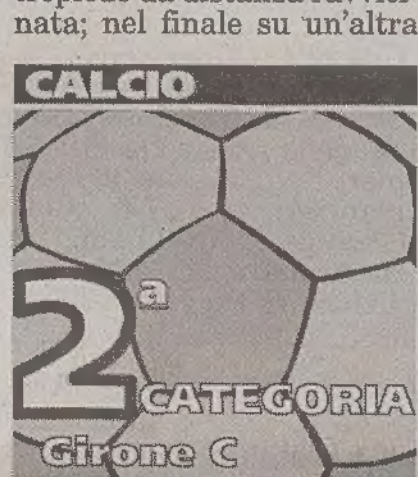
I risultati: Brian-Camino 2-2, Flambro-Lestizza 1-4, Romans-CjarlinsMuzzane 0-2, Ronchis-Malisana 0-2, Talmassons-Blesanese 2-1, Zompicchia-Ontagnanese 2-0.

La Classifica: Talmassons, Ronchis, Lestizza e Zompicchia 6, CjarlinsMuzzane 4, Ontagnanese 3, Brian 2, Camino 1, Blesanese, Malisana, Romans e Flambro 0. d.m.

TRIESTE Cominciano a delinearsi i valori del campionato. Dopo cinque turni le squadre, all'apparenza, migliori stanno davanti mentre quelle, all'apparenza, peggiori stanno dietro. Quelle che denotano problemi però hanno tutto il tempo per correre ai ripari cercando degli aggiustamenti. Due erano i big-match in programma ieri e in ambedue i casi sono terminati con il medesimo risultato a favore di chi giocava in casa per cui ora il Villesse si trova in testa alla classifica mentre il Domio agguanta il San Lorenzo in seconda posizione.

Gran bagarre a centroclassifica mentre in coda rimangono distanziate Piedimonte e Mladost. Ma ecco il dettaglio. La nuova capolista supera lo Zaulo-Rabuiese con il vantaggio iniziale di Iussa che riprende una respinta della traversa sul tiro di Fort, poi c'è il pari di Micor da centroarea su assist di Borsner e infine c'è il 2-1 di Puntin in tuffo di testa.

In mezzo a tutto ciò da registrare le traversie di A. Pavio e di Micor. Il Domio sbaglia con Fazio due clamorose occasioni nel primo tempo poi nella ripresa ha la meglio sul San Lorenzo; vanno a bersaglio Meola con una bordata a incrociare da fuori area e poi Krevatin in contropiede da distanza ravvicinata; nel finale su un'altra



GRADO Domenica tranquilla e senza troppe sorprese che vede ancora al primo posto della classifica l'indiscussa capolista Comunale Teor, che fino a questo momento sembra non temere confronti anche se nella partita di ieri pomeriggio ha rischiato qualcosa in più rispetto alle altre, e in seconda piazza si sono riconfermate Pocenia e Bertolio, con dieci punti, uscite entrambe vittoriose dai rispettivi incontri con Fulgor e Torinese. Procediamo con ordine partendo appunto dall'inizio, dalla sfida tra Pertegada e Teor andata ad appannaggio degli ospiti per uno a zero. Una partita equilibrata con due buone squadre piazzate in campo che hanno creato tante azioni anche se solo una è andata

azione di rimessa Fazio viene stratonato in area ma per l'arbitro non ci sono gli estremi per concedere il rigore; a tempo scaduto Maurencig da fuori area accorcia le distanze.

Il Kras strappa lo 0-0 sul rettangolo della Pro Farra in un incontro nervoso; da segnalare solo un tiro di Falanga al 40' del primo tempo e un salvataggio sulla linea di un difensore ospite.

Pari anche in Lucinico.

Chiarbola con recriminazioni per la compagine di Tauselli; segna Brandolin di piatto da pochi passi, poi Carruba con un pallonetto centra la traversa e infine Brandolin da distanza ravvicinata mette a lato; nella ripresa viene concesso a Chiarbola un rigore per un tocco di mano, Varesano trasforma; nel finale viene espulso Castelli e il direttore di gara annulla un gol (forse buono) al Lucinico.

LA PARTITISSIMA
Con una doppietta di Canelli il derby sorride al Primorec

TREBICIANO I due paesi sono divisi da poche centinaia di metri per cui Primorec-Zarja Gaja è sempre un derby sentito e di conseguenza le due tifoserie lo considerano un incontro speciale. Dal punto di vista dello spettacolo però ieri questa sfida ha disatteso le aspettative. Più tattica che tecnica infatti nei novanta minuti. A risolvere la partita è stato Canelli con una doppietta, la prima rete è arrivata su rigore per un fallo su Srebernich, la seconda da centroarea dopo uno scambio Pjevaljic-Emili e Canelli appunto.

Un gol per tempo e tre punti dunque in saccoccia per la compagine di Sorrentino che ritorna a vedere e a respirare l'aria dell'alta classifica. Anche se siamo appena alla quinta giornata. Oltre alle marcature davvero ben poco da segnalare, solo qualche tiro dalla distanza per lo Zarja Gaja con qualche corner a cercare d'impensierire Trevisan, mentre per i padroni di casa c'è solo qualche contropiede nel finale alla ricerca della terza marcatura. Ma sarebbe stato sinceramente troppo.

m.u.

avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Cristina Boemo

avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

Un importante balzo in avanti lo ha fatto invece il Bearzi che battendo per uno a zero il Trivignano si è guadagnato la seconda piazza a otto punti, dove è ferma anche la Gaglianese dopo il pareggio, 2-2 il risultato finale, con il Lavarian Mortean. Sale di qualche gradino anche il Trivignano che ha vinto per due a uno con le reti di Rondato e Andreotti contro il Morsano al Tagliamento fermo ancora al palo con zero punti.

Secondo poker vincente del Terzo che in questa quinta giornata di campionato ha battuto il Porpetto e, per finire, si è sbloccato anche il Casions che ha vinto contro il Pasian di Prato grazie alla rete di Pereira al 25' della ripresa.

2.a CATEGORIA / A	RISULTATI
Vigonovo-Corva	1-1
Doria Zoppola-Fiume Veneto	0-2
Prata-Liventina	0-1
Vallenoncello-Pravissdomini	0-0
Polcenigo-Pro S. Martino	2-0
Union S.M.T.-Real Toppo	0-2
Maniago Lib.-S. Antonio	1-2
Sesto Bagnar.-S. Quirino	1-0

CLASSIFICA									
F. Veneto	12	5	4	0	1	9	4		
Liventina	10	5	3	1	1	12	7		
Polcenigo	10	5	3	1	1	11	7		
Pravissdomini	10	5	3	1	1	9	5		
S. Antonio	10	5	3	1	1	9	6		
Corva	8	5	2	2	1	6	5		
Sesto Bagn.	8	5	2	2	1	4	4		
D. Zoppola	7	5	2	1	2	6	5		
Vigonovo	7	5	2	1	3	5	10		
P. S. Martino	6	5	2	0	3	2	5		
Maniago Lib.	6	5	2	0	3	8	12		
Prata	5	5	1	2	2	7	9		
Vallenoncello	4	5	1	1	3	2	4		
Union S.M.T.	4	5	1	1	3	5	10		
Real Toppo	3	5	1	0	4	7	11		
S. Quirino	3	5	1	0	4	5	10		

PROSSIMO TURNO	
S. Antonio-Doria Zoppola	
Pro S. Martino-Maniago Lib.	
Pravissdomini-Polcenigo	
S. Quirino-Prata	
Fiume Veneto-Sesto Bagnar.	
Corva-Union S.M.T.	
Real Toppo-Vallenoncello	
Liventina-Vigonovo	

2.a CATEGORIA / C	RISULTATI
Tavagnacco-Bearzi	0-1
Torreanese-Bertiolo	0-1
Pertegada-Com. Teor	0-1
Pocenia-Fulgor	0-1
Gaglianese-Lavarian M.	2-1
Trivignano-Morsano	2-1
Castions-Pasian	1-0
Terzo-Porpetto	4-0

CLASSIFICA									
Com. Teor	15	5	5	0	0	11	1		
Pocenia	10	5	3	1	1	5	2		
Pertegada	10	5	3	1	1	4	2		
Gaglianese	8	5	3	1	1	6	4		
Torreanese	8	5	2	2	1	4	3		
Bearzi	8	5	2	2	1	5	5		
Tavagnacco	7	5	2	1	2	9	6		
Fulgor	7	5	2	1	2	7	6		
Trivignano	7	5	2	1	2	6	5		
Porpetto	7	5	2	1	2	4	8		
Terzo	6	5	2	0	3	9	6		
Castions	6	5	2	0	3	3	6		
Pertegada	5	5	1	2	2	6	5		
Lavarian M.	4	5	0	4	1	7	10		
Pasian	2	5	0	2	3	2	8		
Morsano	0	5	0	0	5	3	14		

PROSSIMO TURNO	
----------------	--



Senza intoppi il cammino delle formazioni leader

Euroricambi a tutto gas Non si ferma il Bar Elio

TRIESTE Continua la marcia solitaria dell'Euroricambi al comando della serie A di coppa Trieste. Quarto successo consecutivo per la capolista che ha superato 5-1 il Buffet la Scaletta. Vantaggio del Declu ma già alla fine del primo tempo l'Euroricambi aveva rovesciato il risultato grazie alle reti di Luce e Gasbarro. Nella ripresa la formazione di Romano prende il largo e mette al sicuro i tre punti. All'inseguimento della capolista la coppia Pozzecco Immobiliare-Acli San Luigi. Facile il successo del Pozzecco Immobiliare a spese dell'Osteria di Scarpone, senza problemi anche la vittoria dell'Acli San Luigi che ha regolato 8-0 il Caffè des Delices grazie al poker di Bidoli, la doppietta di Iannuzzi e le reti di Rainis e Rossetti. Pronto riscatto della Pizzeria Giaguaro che dopo un inizio di stagione difficile ha ripreso a marciare verso le zone alte della classifica. La formazione di Acampora ha superato 6-1 un rimaneggiato Bar Stadio sfruttando il buon esordio della punta Majcen, arrivato al Giaguaro per tamponare l'emergenza Bencich, fuori per infortunio fino a gennaio.

Successo di misura, primo stagionale, per il Laurent Rebula che ha ragione del Monticolo impianti elettrici. Primo tempo ben controllato dal Monticolo che chiude in vantaggio 5-3. Nella ripresa ottima reazione della formazione allenata da Ezio Marconi che raggiunge la parità a 5 minuti dalla fine e trova il gol-partita in pieno recupero. 5-3 del Bar Zaula al Bar Capriccio. Protagonista di giornata Wolf che con una tripletta guida i compagni alla vittoria.

In rialzo le quotazioni della Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara che regola con un meritato 4-2 il Bar Rosandra. Gara decisa già al termine della prima frazione chiusa sul 3-0. Nella ripresa, nonostante l'assenza di Cecchi, il Bar Rosandra prova a reagire trascinata dalla vena realizzativa del solito Prasnirak (doppietta) ma riesce solamente ad accorciare le distanze e a rendere meno pesante il passivo finale.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Non si ferma il Bar Elio, leader della serie B di Coppa Trieste dopo la quarta giornata. La capolista si mantiene a punteggio pieno dopo il 6-5 conquistato a spese del Pittarello Il Giulia. Partita bella e combattuta che ha visto il Bar Elio dominare nel corso di un primo tempo chiuso sul 4-1 e il Pittarello rimontare nel corso della ripresa. Sardiello porta la sua squadra a un passo dal pareggio ma è la formazione di Maton (tripletta) a festeggiare per la conquista dei tre punti che tengono a distanza le inseguitrici. Alle spalle della capolista sale l'Essepieffe Servizi vittoriosa a spese del Drago. Protagonista del successo Germani, autore di una pregevole tripletta. Rallenta il passo il Trieste Serramenti fermato da un Old London Pub trascinato da un buon Della Pietra. Per tre volte in svantaggio il Trieste Serramenti è riuscito a rimontare trascinando dalla ottima prestazione di Dizdarevic.

Pareggio combattuto tra Bar Laika e Il Gabbiano (un 5-5 che ha visto protagonisti Tommasini e Percali), buon successo del Rapid Programma Lavoro che scala la classifica e sale al terzo posto grazie al 3-0 conquistato a spese del Vengros Food Pizzeria La Tana. Primo tempo chiuso in parità sullo 0-0, ripresa nella quale la doppietta di Longo e il sigillo di Pachetto hanno consegnato i tre punti al Rapid.

In crescita anche le quotazioni dell'Acli Bologna che soffre ma riesce ad avere ragione della Pizzeria Le Agavi. Succede tutto nella ripresa: dopo pochi minuti Petrar porta in vantaggio le Agavi, veemente la reazione dell'Acli che pareggia grazie a Klinkon e nel finale trova il gol-partita con uno spunto vincente di Loggia. Chiude la giornata il largo successo della Pertot Ecologia a spese del Music Bar Peter Pan. Nel 4-0 che ha regalato il successo al Pertot Ecologia decisiva la prestazione di D'Onofrio, tripletta al termine di una partita da segnalare.

l.g.

RISULTATI

SERIE A
Bar Zaula-Bar Capriccio 5-3; Laurent Rebula-Monticolo I.E. 6-5; Buffet Scaletta-Declu-Euroricambi 1-5; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Bar Rosandra 4-2; Bar Stadio-Pozzecco Immobiliare 6-1; Acli San Luigi-Caffè des Delices 8-0; Grand Casinò Lipica-Dk2 Serramenti 2-2; Pozzecco Immobiliare-Osteria di Scarpone 5-0.

CLASSIFICA
Euroricambi 12; Pozzecco Immobiliare, Acli San Luigi 9; Bar Rosandra 8; Monticolo I.E., Bar Zaula, Carr. Vescovo/Mac. Chiara, Pizzeria Giaguaro 6; Caffè des Delices, Buffet Scaletta-Declu, Bar Capriccio, Dk2 Serramenti, Grand Casinò Lipica, Laurent Rebula 4; Osteria di Scarpone, Bar Stadio 3.

SERIE B
Abb. Nistri-Tabacchi Zaula sospesa; Pertot Ecologia-Bar Peter Pan 4-0; Bar Laika-Il Gabbiano 5-5; Pizzeria Le Agavi-Acli Bologna 1-2; Bar Elio-Pittarello Il Giulia 6-5; Essepieffe Servizi-SD Drago 7-3; Rapid Programma Lavoro-Vengros Food Pizz. La Tana 3-0; Trieste Serramenti-Old London Pub 3-3.

CLASSIFICA
Bar Elio 12; Essepieffe Servizi 9; Trieste Serramenti, Il Gabbiano, Rapid Programma Lavoro 8; Old London Pub, Acli Bologna 7; Vengros Food Pizzeria La Tana, Abbigliamento Nistri 6; Bar Laika 5; SD Drago, Pertot Ecologia 4; Pittarello Il Giulia 3; Tabacchi Zaula, Peter Pan, Pizzeria Le Agavi 0.



Dr. Francesca 7
Term. Ferneti 5

DROGHERIA FRANCESCA: Salvato, Perok, Arienzo, Furlan, Baselle, Bello, Hollesch, Lavorino.
TERMINAL FERNETTI: Lubic, Ferrara, Sancin, Riosa, Lanotte, Cattunar, Serrabotti, Ellison, Turchi, Cossino.
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Quattro legni per la Drogheria Francesca e due per il Terminal Ferneti, dodici gol e altre occasioni da rete. Non ci si è insomma annoiati a seguire questo match. Si parte con la traversa ravvicinata di Hollesch poi un paio di tentativi per parte. Al 6' e all'8' due parate di Lubic sullo stesso Hollesch.

Al 9' Ellison calca da fuori area con Ferrara che sulla triettoria devia involontariamente nella propria porta ingannando il suo estremo difensore. Per lo sfortunato (calcisticamente parlando) Ferrara è la terza autorete in altrettante gare. Al 10' palo di Hollesch da pochi passi. Al 12' Arienzo su punizione da fuori area sigla il raddoppio. Il tris è di Hollesch a porta vuota dopo un azione insistita dello stesso Arienzo. Al 16' palo di Turchi con un forte diagonale. Al 18' Lavorino dalla distanza sfiora il palo. Al 22' e al 24' due opportunità per Hollesch che conclude dai dieci metri, sul primo è bravo Lubic ma sul secondo va a segno, anche se quest'ultima azione era viziata da un fallo su Ferrara ma non rilevato. Dopo la quinta rete dei droghieri si sveglia il Ferneti. Cossino segna direttamente da centrocampo poi Baselle centra la traversa, il pallone dà la sensazione di aver superato la linea di porta ma poi vi esce. Al 1' della ripresa palo di Turchi

Non ci si è annoiati nel match con il Terminal Ferneti

La spuntano i droghieri fra sei legni e dodici gol

Giemme Mugg. 6
Cral Insiel 2

GIEMME MUGGIA: Canziani, Simeoni, Salvaneschi, Predonzani, Lorenzon, Vrh, Giovannini, Timperi, Gellici, Chimenti, Cerebuchi, Meregalli.
CRAL INSIEL: Fon, Karis, Pinto, Luglio, Musolino, Ceppi, Coccoluto, Martin, Suzzi, Usai, Tagliente.
ARBITRO: Bianchi.

TRIESTE Nella passata stagione calavano i rettangoli di lettantissimi. Coccoluto con il Kras, Timperi con il Priorec e Musolino ad allenare

lo Zaula Rabuiese. Ma il richiamo dei campi a sette da queste parti è forte e anche loro hanno ceduto alla tentazione. Il che va a tutto vantaggio del calcio amatoriale perché questi arrivi innalzano la qualità tecnica essendo tutti dei validi elementi. E anche in questa sfida lo hanno dimostrato con delle buone giocate, soprattutto veloci. Al 1' gran imbeccata di Timperi per la girata di Predonzani che centra il palo calciando al volo. Una giocata che fa parte del suo repertorio, lo ricordiamo infatti, ad esempio, a metà degli anni '80 autore di un gol in rovesciata a Campanello, da fuori area, quando militava fra i dilettanti del Rabuiese. A 3' Usai in contropiede trova l'involontaria deviazione di Salvaneschi ma Canziani vola e salva. Al 5' risponde dalla parte opposta Fon sul tiro da due passi di Predonzani. Al 12' lo stesso Predonzani non sbaglia su una corta respinta del portiere avversario. Il raddoppio arriva due minuti dopo, Predonzani ci prova ancora una volta al volo ma centra il palo, Timperi a porta vuota insacca.

Al 17' e al 24' tentativi per Coccoluto, dapprima centra la traversa poi con una magia segna direttamente su corner. Al 26' Pinto salva sulla linea e al 28' Martin pareggia da vicino. Nella ripresa allunga i Giemme. Vanno a segno Meregalli di testa, Simeoni con azione personale, Timperi con un diagonale e Meregalli sulla linea di porta. Altre occasioni anche per lo stesso Meregalli e per Timperi.

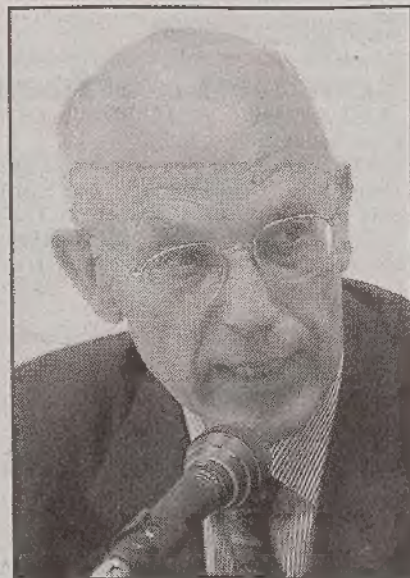
Massimo Umek

REPLICA

Botta e risposta fra il presidente della Coppa Trieste e il Tut

Saccari: chi organizza tornei è al servizio della collettività

TRIESTE Botta e risposta fra i vertici del Tut (Tornei Uniti Trieste) e della Coppa Trieste. Claudio Saccari, Presidente della Coppa Trieste, replica a quanto pubblicato sull'edizione di martedì 14, nota scritta dagli organizzatori dei Tornei Uniti Trieste che avevano denunciato invasioni di «campo» con gare di Coppa Trieste. Saccari osserva che con il Tut «avevamo aderito a una convenzione, con ciò dimostrando ampia disponibilità di collaborazione: non altrettanto si può dire ora, stante il tono del «biasimo». «La Coppa Trieste - sottolinea Saccari - organizza il torneo amatoriale di calcio a sette dal 1963! Anche in epoca recente abbiamo rispettato impegni già assunti con altri tornei da parte di gestori di campi, come a Borgo San Sergio alto con il quale non abbiamo sottoscritto alcun accordo per giocare nelle giornate settimanali, proprio per rispetto di impegni già assunti da un altro torneo: non così possiamo dire di Borgo San Sergio basso che ha estromesso addirittura tre



Claudio Saccari

tornei». «Dove sta allora il problema? - si chiede Saccari - La nostra organizzazione ha già cambiato più volte, da quel lontano 1963, i giorni nei quali disputare le partite durante la settimana: si giocava il lunedì, poi il venerdì, oltre al sabato e la domenica: il giovedì era poi riservato per i recuperi. «Un'organizzazione di qualsiasi torneo - continua Saccari - è al servizio della collettività, nei cui confronti, come per la Coppa Trieste, svolge un'importante funzione sociale (alla Coppa Trieste possono iscriversi persone dai 18 anni in su). Pertanto, noi ci adeguiamo alle richieste del mercato e rispondiamo al medesimo in chiave di marketing: quest'anno sono stati creati degli appositi «contenitori» ed estese le discipline al calcio a cinque e over 40. In questo senso ci muoviamo e ci muoveremo per dare risposta alle aspettative dei tanti appassionati. «Il calcio a cinque - dice ancora Saccari - si giocherà dal lunedì al venerdì; quello over 40 nelle giornate di martedì e giovedì e la Coppa Trieste giocherà anche il giovedì, purché tali innovazioni non trovino costosi ostacoli indipendenti dalla nostra volontà». «Solo questa è stata la linea strategica che ha mosso la nostra organizzazione, a noi non interessa conoscere se l'erba del campo vicino sia o meno più verde», conclude Saccari augurando a tutti gli organizzatori ogni migliore riuscita delle loro manifestazioni.

TRIESTE Una coppia al comando della classifica del trofeo Veterani di Borgo San Sergio dopo la seconda giornata. A punteggio pieno l'Impresa Battisti che ha superato 10-0 il Bar Rosandra (4 Scamperle e Vidmar, 2 Ulcigrai) e l'Interland Prosek che si è imposto 6-0 sulla Pizzeria San Giusto grazie al poker di Gustin e alle reti di Candotti e Morgan. Mezzo passo falso per l'Immobiliare Quattro Mura, fermato 2-2 dall'Electronic Center (Bua, Verona, Sorrentino e Grattagliano) e inseguito da un gruppetto di squadre a 3 punti. Pagnoni, doppietta, trascina il Gomme Marcello al successo sul Giemme Sport, Damato, Montestella e Schettini guidano il Tea Room al 3-1 sull'Acli Bologna (gol di Goglia). Primo successo per la Fenice sulla Pizzeria Casa Rosandra, un 4-2 siglato da Caniglia, Cesar, Tercovich, Sossi, Gleria, Debelli e Cespa, be-

VETERANI SAN SERGIO

Una coppia al comando dopo la seconda giornata

Impresa Battisti e Interland volano a punteggio pieno

TRIESTE Una coppia al comando della classifica del trofeo Veterani di Borgo San Sergio dopo la seconda giornata. A punteggio pieno l'Impresa Battisti che ha superato 10-0 il Bar Rosandra (4 Scamperle e Vidmar, 2 Ulcigrai) e l'Interland Prosek che si è imposto 6-0 sulla Pizzeria San Giusto grazie al poker di Gustin e alle reti di Candotti e Morgan. Mezzo passo falso per l'Immobiliare Quattro Mura, fermato 2-2 dall'Electronic Center (Bua, Verona, Sorrentino e Grattagliano) e inseguito da un gruppetto di squadre a 3 punti. Pagnoni, doppietta, trascina il Gomme Marcello al successo sul Giemme Sport, Damato, Montestella e Schettini guidano il Tea Room al 3-1 sull'Acli Bologna (gol di Goglia). Primo successo per la Fenice sulla Pizzeria Casa Rosandra, un 4-2 siglato da Caniglia, Cesar, Tercovich, Sossi, Gleria, Debelli e Cespa, be-

ne il Programma Lavoro sulla Pizzeria Bella Napoli (2-0 reti di Giuliano e Zannier) e il Di Brandolin sul Fontana Contarini (2-0 firmato da Umek e Vichi).

Risultati della seconda giornata: Cooperativa la Fenice-Pizzeria Casa Rosandra 4-2, Interland Prosek-Pizzeria San Giusto 6-0, Impresa Battisti-Trattoria Vulcanica-Bar Rosandra 10-0, Il Di Brandolin-Fontana Contarini 2-2, Giemme Sport-Gomme Marcello/La Teca 1-3, Programma Lavoro-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 2-0, Immobiliare Quattro Mura-Electronic Center 2-2, Acli Bologna-Tea Room 1-3.

Classifica: Impresa Battisti-Trattoria Vulcanica e Interland Prosek 6, Immobiliare Quattro Mura 4, Cooperativa la Fenice, Gomme Marcello/La Teca, Programma Lavoro, Tea Room, Acli Bologna, Fontana Contarini/Crut,

Hdi/Pizzeria Bella Napoli 3, Electronic Center 1, Pizzeria Casa Rosandra, Il Di Brandolin, Giemme Sport, Pizzeria San Giusto e Bar Rosandra 0, Cooperativa la Fenice, Gomme Marcello, Programma Lavoro, Electronic Center, Pizzeria Casa Rosandra e Il Di Brandolin una partita in meno.

Prossimo turno: Bar Rosandra-Cooperativa la Fenice domani ore 20, Pizzeria San Giusto-Giemme Sport domani ore 21, Tea Room-Il Di Brandolin mercoledì ore 19.30, Hdi/Pizzeria bella Napoli-Immobiliare Quattro Mura mercoledì ore 20.30, Gomme Marcello/La Teca-Trattoria Vulcanica/Impresa Battisti mercoledì ore 21.30, Fontana Contarini/Crut-Programma Lavoro venerdì ore 19.30, Pizzeria Casa Rosandra-Acli Bologna venerdì ore 20.30, Electronic Center-Interland Prosek venerdì ore 21.30.

lo.ga.

AL GOLOSONE

Due promozioni e altrettante retrocessioni

Parte oggi la 13.a edizione, undici e non dodici le squadre in lizza fra serie A e B

TRIESTE Parte oggi la tredicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone - Serrature Graziano. A differenza degli altri anni, non sono 12 le squadre per serie ma bensì solo 11, questo anche per compensare il fatto che la manifestazione non si giocherà più sul campo di Borgo San Sergio basso. L'organizzatore è come di consueto Vito Nettis che si avvarrà della collaborazione del delitto Anania Lamari. Ecco le formazioni iscritte. **SERIE A:** Tabacchi Zaula (campione in carica), Gomme Marcello/La Teca, Officina Moco/Bar Rosandra, Superbarstella, Piemme Ascensori, Atlantico, The Tender Baia Grigiano, Pizzeria Vulcanica, Bar Stadio, Latteria Caffè Mary, Termoidraulica Hrvatic Mule. **SERIE B:** Acli Bologna, Pizzeria San Giusto, Impresa Costruzioni Euroart, Essebi Impianti e Servizi, Casaimmedia Store, Bar Aurora, Mastrobraro, Gioielleria Eleoro, Blues Sensor, System, Bar Enoteca Why Not, Società Edile Giuliana/Crut.

La formula è ad ogni modo invariata e prevede due retrocessioni dalla serie A alla B che verranno ripartite dalle due promozioni. Chi vince la massima serie avrà vinto la manifestazione. Al termine del campionato, le prime quattro classificate delle due serie parteciperanno al trofeo Agip Università con incontri ad eliminazione diretta sino a disputare la finale. I campi di gioco sono quelli di Borgo San Sergio alto, il Trifoglio e San Luigi. Le partite sono previste nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì e il gruppo arbitrale che dirigerà le sfide è ancora una volta quello della Coppa Trieste. **SERIE A:** Superbarstella-Tabacchi Jez (stasera al Trifoglio ore 21.10); Piemme Ascensori-Termoidraulica; Atlantico-Bar Stadio; The Tender-Pizzeria Vulcanica; Gomme Marcello-Latteria Caffè Mary. **SERIE B:** Essebi-Why Not (oggi al Trifoglio ore 20); Giuliana-Acli; Mastrobraro-Blues; Eleoro-Euroart; Casaimmedia-San Giusto.

10 Cent 2

Piccola Parigi 2

10 CENT: Antonello, Tantin, Marino, Rossi, Persich, Di Paolo, Crinò, Loi.
LA PICCOLA PARIGI: Compare, Luzzi, Oberti, Zangrando, Tence, Dektic, Urdih, Degrassi, Rupini.

TRIESTE Al triplice fischio dell'arbitro il 2-2 sembra il risultato più giusto per quanto fatto vedere dalle due formazioni anche se il maggior possesso palla è stato del 10 Cent. Nei primi minuti le due compagini si studiano con i portieri che non sono mai impegnati in modo serio, poi al 12 gran botta da fuori area di Di Paolo e vantaggio per il 10 Cent; il pari dei Parigi giunge al 17 con Oberti che approfitta di un indecisione della difesa avversaria. Altri quattro minuti e il diago-



TRIESTE Al triplice fischio dell'arbitro il 2-2 sembra il risultato più giusto per quanto fatto vedere dalle due formazioni anche se il maggior possesso palla è stato del 10 Cent. Nei primi minuti le due compagini si studiano con i portieri che non sono mai impegnati in modo serio, poi al 12 gran botta da fuori area di Di Paolo e vantaggio per il 10 Cent; il pari dei Parigi giunge al 17 con Oberti che approfitta di un indecisione della difesa avversaria. Altri quattro minuti e il diago-

Tratt. Ex Bionda 4
Pines Immob. 7
EX BIONDA: Ragusa, Del Conte, Miss, Bianco, Tisnini, Adami, Mainardi, Martincic.

Giusto pari fra 10 Cent e Piccola Parigi

In cinque minuti di pazzia la Ex Bionda si fa travolgere dall'assedio dell'Immobiliare

PINES: Rossi, Freno, Renner, Procentese, Marcon, Pernich, Blanos, De Bona, Sitrán.
ARBITRO: Luschemani.

Con 5 minuti di pazzia nel finale la Trattoria Ex Bionda si fa travolgere dal Pines. Il primo tempo è all'insegna degli immobiliari che lo chiudono sull'1-0 ma il divario avrebbe potuto essere maggiore consistente se non ci fossero state alcune ottime

parate di Ragusa e se la precisione sarebbe stata maggiore. Al 2' Martincic lanciato in profondità salta il portiere avversario ma al momento di concludere si allunga troppo la sfera. Al 5' fallo su Procentese al limite, batte De Bona e il suo rasoterra è vincente, 0-1. Al 12' Pernich salva sulla linea il tiro di Mainardi. Al 18' doppia occasione consecutiva per lo stesso Pernich ma è bravo Ragusa, prima a ribattere e poi ad uscire sui

suoi piedi. Al 25' dalla

quarta Miss manda alto. Nella ripresa entra Del Conte e il match cambia. Al 2' Mainardi con un diagonale firma il pari. All'8' Del Conte capovolge il risultato con una conclusione di controbollo. Al 10' Blanos ruba palla e serve Procentese il quale dai dieci metri segna il 2-2. Al 13' ci prova De Bona con un diagonale ma Ragusa non si fa sorprendere. Al 14' Martincic in mischia mette dentro e Bianco un minuto dopo dalla distanza infila il 4-2. Negli ultimi cinque minuti però la Trattoria arretra il proprio baricentro e il Pines l'assedia andando a bersaglio l'assiepazione: Pernich con un diagonale, Procentese su corta respinta di Ragusa dopo strepitoso intervento sul tiro di De Bona, De Bona stesso da fuori area, Sitrán da centroarea e infine Pernich in azione di rimessa.

SERIE A: Latt. Christian-Real 2-2; Bar Moderno-Mac. Remo 1-3; Telephone-Benvgnù 4-2; Tecnocasa-Carr. Simonetto 0-3; Buffet Bors-Buh 3-3; Ex Bionda-Pines 4-7. **Classifica:** Macelleria Remo, 22; Pines Immobiliare 16; Bar Moderno, Telephone Music 15; Pitturazioni Benvgnù 13; Buffet Bors 9; Carozzeria Simonetto 7; Real Malvasia 7; Buh 6; Latteria Christian, Ex Bionda 5; Tecnocasa 4.

SERIE B: Catuvu-Autoesse 4-5; Foto Mauro-Old Boy 3-2; Pescheria Veliero-Pizzeria San Giusto 2-2; New Team-Trattoria Baldon 3-6; Cooperativa Itaca-Prelz 0-9; Blue Eyes-Tie Break 2-9. **Classifica:** Baldon 21; Tie Break 19; Prelz, Mauro 18; Eyes, San Giusto 13; Old 12; Team 9; Autoesse 7; Veliero 5; Catuvu 3; Itaca 0.

SERIE C1: Cvm-Pizzeria Pulcinella 7-6; Fati-Bar Pino e Claudia 1-0; Totoricivittoria-Nca 2-3; Alabarda-Betty 2-3; Dijaski-Ugi 2-1; Tormento-Corallo 7-1. **Classifica:** Fati 19; Cvm 16; Nca 14; Ugi, Tormento 13; Betty 12; Corallo 11; Dijaski 9; Totoricivittoria 6; Pulcinella, Alabarda 5; Pino 3.

SERIE C2: Ajser-Bennigan's 5-5; Saletta-Nuova Trattoria 2-2; Bennigan's-Imbanchino 1-1; Di Toro-Ajser 2-7; Franco-Bar Garden 4-1; Mediterranea-Millennium

1-3; Dadema-Breezers 4-3. **Classifica:** Franco 21; Bennigan's 17; Ajser, Dadema 16; Imbanchino 14; Nuova Trattoria Tul 13; Millennium 12; Breezers 10; Mediterranea 7; Saletta 5; Garden 4; Di Toro 3.

SERIE D1: Gelati-Casella 2-2; Voltolina-Le 10 Regine 4-1; La Tappa-Express-Serr. Meglio-Nosepol 7-4; Ulisse Express-Serr. Christian 6-4; Christian-Regine 2-2. **Classifica:** Voltolina 19; Gelati 12; Casella, Ulisse 11; Serramenti, Di Meglio 8; Boutique, se 11; Nosepol 3.

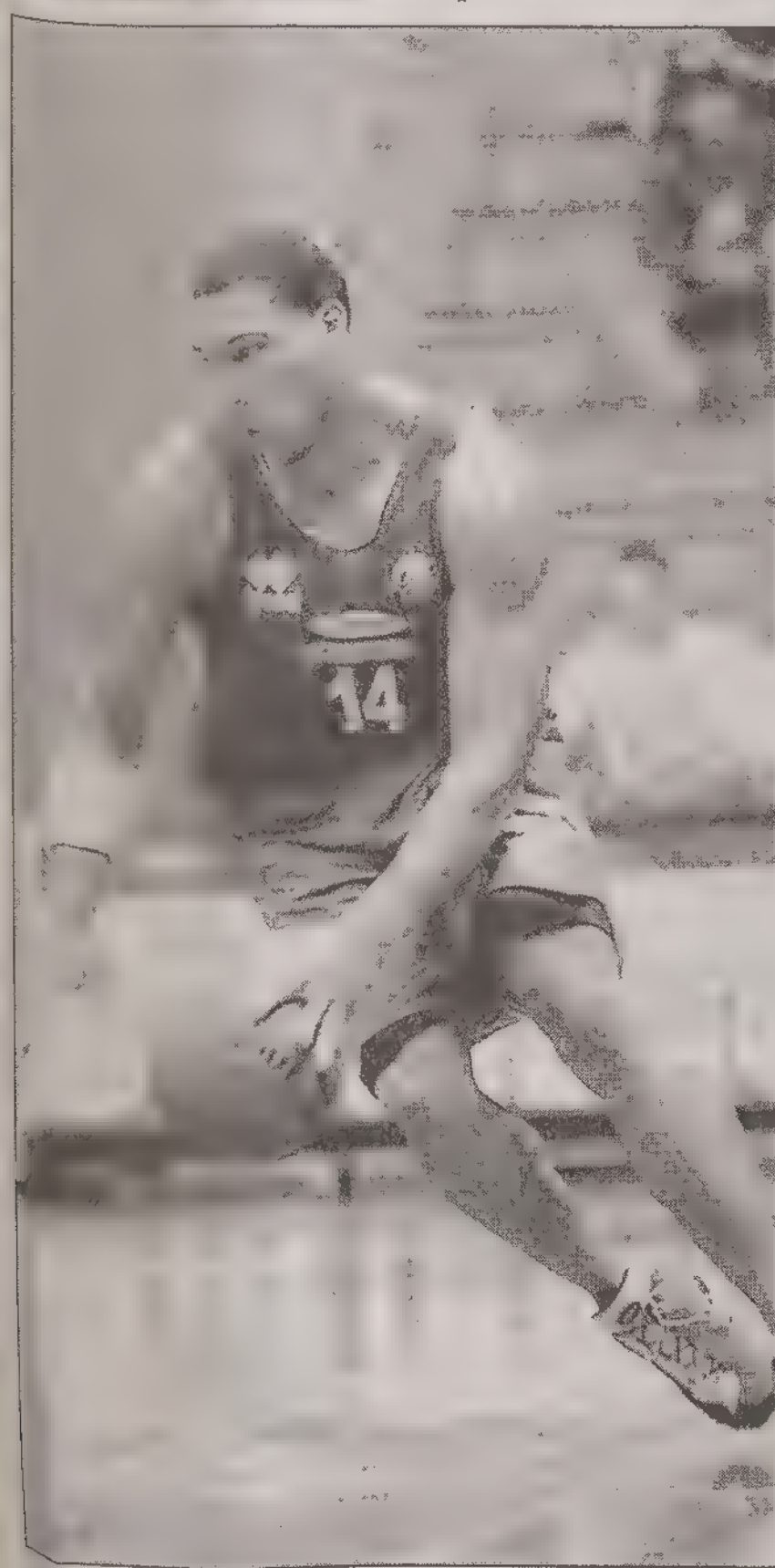
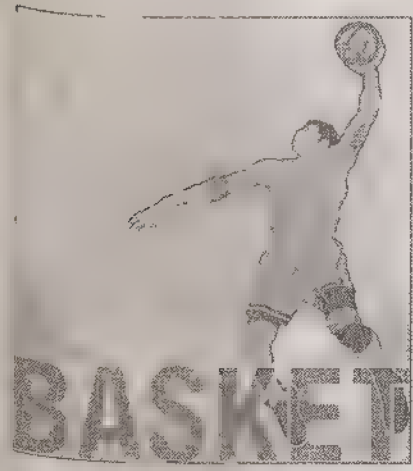
SERIE D2: Atletico-Diretta 2-4; Sportler-Sport Car 8-3; Quelli che Il Calice-Protti 1-3. **Classifica:** Sportler, Diretta 19; Merca-10 Muggia, Atletico 13; Tiramolla 11; Sport, Moreno 9; Cesetta 8; Charisma 6; Calice, Protti 4; Manana 2. **SERIE QA Shell-Hel-**las 2-7; Athletic-Marillon 2-2. **Classifica:** dge 3-3; Calzi-Albachiara 2-2. **Classifica:** Hellas 21; Marillon, Calzi 13; Capt 11; Athletic 9; Nore Bridge 7; Malleoli 6; Spritz, Bayern, Shell 4; Locomotiv 1.

SERIE QB: Bever4Ever-Portizza 3-2; 10 Cent-Parigi 2-2; United Beer-Vide House 4-4. **Classifica:** Locuraquada 16; Portizza, Hgs 12; 10 Cent 10; Los Amigos 9; Video 8; 5; Berni 4.

SERIE A Il team di Pancotto irrimediabilmente subisce a Teramo una devastante lezione di forza e precisione da parte di Grant e soci

Trieste colabrodo, sotto i tabelloni niente

Spietato Boni (30 punti) che con le sue «bombe» mette in ginocchio la difesa giuliana



Dall'inviato

TERAMO Sotto i tabelloni niente. È la poco eccitante scoperta che si fa della Pallacanestro Trieste a Teramo. La pattuglia dei lunghi triestini sbaglia città, pensa di essere a Reggio Calabria e guarda i due lunghi americani di colore avversari, Tyrone Grant e Shawnelle Scott come fossero i bronzi di Riace, fermandosi e restando a bocca aperta.

Teramo ha studiato bene i video dei primi due match di una Trieste che mette assatanata pressione sulle guardie avversarie. La conseguenza è l'uovo di Colombo: dare palla ai lunghi e lasciare che se la sbrighino loro. Il risultato è devastante e la differenza addirittura scandalosa. Fajardo è fallito, Camata impotente, Casoli inadeguato. Come numeri 4 saranno poi schierati a tratti anche Pilat e Goljovic, ma il risultato è nullo. Grant infortunatosi in agosto, è all'esordio in campionato e il via è con il botto: 15 punti e 15 rimbalzi. Scott finirà sugli stessi livelli: 17 punti e 12 rimbalzi. A sprazzi ci si mette anche Lonchar: 4 punti e 8 rimbalzi. Sotto le planche Trieste è ridicolizzata, finirà più che doppiata: 25 rebounds contro i 51 degli avversari.

Sono gli uomini dell'area colorata che danno il break alla gara anche se la mazzata finale verrà in-

ferta dall'immortale Mario Boni: 40 anni e 30 punti per uno stratosferico 6/8 nelle bombe. Quando Trieste arrancante e mal in arnese, già paurosamente indietro sul 55-40 si mette a zana, super Mario impiega 5 secondi per farla saltare sparando un missile dei suoi, ben presto seguito da altre tre bombe. È un tiro pesante di Rayola, che darà però il massimo vantaggio agli abruzzesi, un umiliante -26 per Trieste sul 91-65.

Un primo strattone di Teramo è siglato da un 10-0 che porta i padroni di casa dal 10-14 al 20-14; Fajardo è l'autore dello show che rimette gli ospiti



Il coach Pancotto.

Teramo 94 Pallacanestro Trieste 73

(23-16, 46-34, 69-48)

TERAMO: Grant 15, Rajola 11, Peracchia 0, Lucci 0, Gagliardo 0, Lonchar 4, Labella 2, Lulli 7, Carter 8, Scott 17, Boni 30. **ALL. Gremozzi.**
PALLACANESTRO TRIESTE: Thomas 12, Sims 17, Goljovic 15, Pilat 0, Cavaliero 6, Casoli 4, Mitchell 2, Godina ne. Camata 3, Fajardo 14. **ALL. Pancotto.**
ARBITRI: Facchini, Giansanti, Taurino.

NOTE: Tiri da 2: Teramo 23/45, Trieste 22/37. Tiri da 3: Teramo 10/20, Trieste 4/24. Tiri liberi: Teramo 18/23, Trieste 17/29. Rimbalzi: Teramo 51, Trieste 25.

ti in partita, firma una mezza penetrazione che va a segno, piazza una bomba dall'angolo e termina lo show con un piazzato. Trieste è avanti sul 25-26 con quasi 12 minuti di gara, non era partita fredda, aveva innescato il primo contropiede dopo soli 28" e prometteva spettacolo. Invece così come è stata spazzata via dai tabelloni, è stata fatta anche sparire dal parquet.

Subito dopo l'ultimo vantaggio Casoli è stato ridicolizzato da Grant, Scott prima ha trasformato un rimbalzo d'attacco, poi ha mandato a segno Lonchar. Quando Goljovic ha mancato il bersaglio anche il capitano Lulli è andato a canestro concludendo un contropiede. 35-26 ancora quasi 28" da giocare eppure gli ospiti non sono più riusciti a cambiare ritmo alla contesa.

Lo sfacelo sotto le planche non ha rilevato che la

Ma il 57% dei tiri liberi ha messo in luce anche un pauroso calo di concentrazione susseguente al doppio esaltante successo a Biella e con Roma. Dissoltsi la benefica nebbia che foga agonistica e pressione difensiva erano riusciti a far calare sulle prime due avversarie di campionato, si sono viste le carenze tecniche della squadra palesate soprattutto



Goljovic (15 punti)

nel pacchetto dei lunghi dove anche l'assenza di Cusin, che pure non è uomo fondamentale, comincia a pesare.

Le nubi che ieri coprivano il poco distante gran Sasso, il monte più alto degli Appennini, come cadeva già con l'Olimpo, volevano nascondere gli dei del basket che qui in parte si sono trasferiti. Teramo festeggia la prima vittoria in campionato, ma nella stessa provincia a Roseto, a solo una ventina di chilometri di distanza, c'è un'altra temibile formazione di serie A. Un po' come se nella massima categoria per noi ci fosse anche Muggia. Poi, come se non bastasse, sempre in provincia di Teramo due formazioni di B1. E ancora un ambiente gasato: locandine che annunciavano il match su tutti i muri della città, il giornale della squadra distribuito gratuitamente nelle edicole, grandi tabelloni sullo stabile che ospita la sede della società nella piazza centrale, un palasport pieno e spazioso anche se non ben illuminato. Segni visibili di un entusiasmo che dovrebbe tornarsi a vedere anche a Trieste, ieri rappresentata da venti encomiabili Dragons, che si sono fatti oltre 1200 km. tra andata e ritorno prima di un'altra trasferta mercoledì a Treviso, questa però molto più temibile per la squadra che per i tifosi.

Silvio Maranzana

Il coach incredulo: non ha funzionato proprio niente

TERAMO Per metà allibito e per metà sconvolto. Così appare a fine gara Cesare Pancotto, circondato da microfoni e taccuini dei giornalisti abruzzesi. Con una battuta, senza giri di parole, il coach sintetizza l'allucinante gara della pallacanestro Trieste: «Non siamo riusciti a fare una sola cosa seria, né in difesa né in attacco».

Chiaro che la domanda da porsi a questo punto è fin dove è stato sbagliato l'approccio psicologico alla gara e quanto invece hanno pesato carenze tecniche ben mascherate nei primi due match. «Doveva essere un check-up sulle nostre reali potenzialità - dice l'allenatore - e invece abbiamo affrontato il match con una tale presunzione che ci ha fatto subito smarrire la nostra strada, fatta di sacrifici e di grande applicazione difensiva».

Di chi è la colpa di ciò? «Mi sento il primo responsabile - conclude Pancotto - invece che reagire ci siamo squalificati, ai rimbalzi è stato uno sfacelo, la difesa faceva acqua da tutte le parti. Dovevamo capire che siamo allo stesso livello di Teramo e lottiamo anche noi per salvarci».

s.m.

LE ALTRE PARTITE

Breil Milano 95 Roseto Town 79

(23-21, 45-38, 72-60)

BREIL MILANO: Sellers 11, Lacey 8, Coldebella 3, Matteucci ne, Sconochini 18, Cooper 10, De Vecchi ne, Topic 12, Gigena ne, Vanuzzo 2, Priuli, Naumovski 31. **ALL. Caja.**
ROSETO TOWN: Wesson 14, Rodriguez ne, Giovacchini 2, Birindelli ne, Recker 14, Chiavazzo ne, Keyes 14, Polyblank, Mialles 11, Moltedo 3, Nolan 21, Cacciola ne. **ALL. Dalmonte.**

ARBITRI: Paternicò, Filippini, Sahin.
NOTE: Tiri liberi: Breil 16/20, Roseto 23/28. Usciti per cinque falli: 36"14" Lacey, 39"26" Sellers. Tiri da tre punti: Breil 11/25, Roseto 4/16. Rimbalzi: Breil 35, Roseto 28. Spettatori: 2.100.

Scavolini 91 Reggio Calabria 85

(21/15, 35/28, 54/35, 73/73)

SCAVOLINI: Scarone 5, Elliott 17, Eley 9, Gigena, Ford 11, Milic 15, Frosini 1, Malaventura 9, Djordjevic 24, Ress ne, Rivali ne. **ALL. Melillo.**
REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 14, Da Luz, Mazzarino 15, Lamma 4,

Fajardo 13, Eze 13, Santa-rossa, Ivory 19, Alberti 3, Cittadini 4, Blanchard. All. Lardo.

ARBITRI: D'Este, Ramilli, Strozzi.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 25/35, Reggio Calabria 12/19. Tiri da tre punti: Scavolini 12/25, Reggio Calabria 13/22. Rimbalzi: Scavolini 35, Reggio Calabria 31. Usciti per cinque falli: Ford al 32"34", Ivory al 36"34", Elliott al 43"54", Lamma al 44"57". Infortunati a Cittadini e Da Luz nel primo quarto. Spettatori 6.289.

Sicilia 96 Oregon 97

(21-26, 38-44, 59-63, 84-84)

SICILIA MESSINA: Bogojovic 5, Busca 8, Garnett 15, Hill 22, Maglos 6, Grasso, Haslam, Bonner 18, Estill 22, Bizzotto, Genovese ne, Di Leonardo ne. **ALL. Perdichizzi.**
OREGON CANTU: Levin 2, Wheeler 13, Johnson 11, Hines 20, Novati ne, Gay 4, Porta ne, Bernard 11, Calabria 17, Schortsanitis 16, Riva ne, Stonerook 3. **ALL. Sacripanti.**
ARBITRI: Grossi, Mattioli, Pozzana.

NOTE: Tiri da due: Messina 29-44, Oregon 23-44.

Tiri da tre: Messina 7-14, Oregon 9-20. Tiri liberi: Messina 17-26, Oregon 24-33. Rimbalzi: Messina 30, Oregon 19. Palle perse: Messina 21, Oregon 12. Palle recuperate: Messina 13, Oregon 22. Usciti per cinque falli: Schortsanitis (43"52") e Hill (41"18"). Spettatori: 3240. Incasso: 30.000 euro.

Metis Varese 76 Benetton Treviso 66

(16-13, 34-27, 60-46)

METIS VARESE: Calahan ne, Farabello, Conti 6, Vescovi 8, De Pol 10, Meneghin 14, Zanus Fortes 6, McCullough 13, Nesby 16, Marin, Allegretti ne, Podkoline 3. **ALL. Rusconi.**
BENETTON TREVISO: Edney 6, Evans 7, Pittis 1, Marconato 9, Bulleri 5, Slokar 3, Giovannoni 15, Markoishvili 7, Podestà ne, Garbajosa 13, Bargnani ne. **ALL. Messina.**
ARBITRI: Cicoria, Seghetti e Corrias.

NOTE: Tiri liberi: Metis 18/20, Benetton 22/28. Usciti per cinque falli: Marconato, Meneghin, Garbajosa. Tiri da tre punti: Metis 10/24, Benetton 6/19. Rimbalzi: Metis 28, Benetton 42. Spettatori: 4.500.

Air Avellino 74 Lottomatica Roma 71

(8-25, 27-45, 50-54)

LOTTOMATICA ROMA: Griffith 4, Bowdler 3, Bennermann 18, Tonolli 2, Righetti 3, Myers 18, Branch, Bonora 2, Tusek 21, Cipolat ne. **ALL. Buchi.**
AIR AVELLINO: Forte 7, Ferrara, Komazec 13, Middleton 18, Massie 22, Jamison 8, Ryan 2, Maglioli 4, Nigro ne, Rice ne. **ALL. Markovski.**
ARBITRI: Cerebuch, Lo Guzzo e Di Modica.

NOTE: Tiri liberi: Lottomatica 17/23, Air 16/31. Tiri da tre punti: Lottomatica 10/22, Air 6/16. Rimbalzi: Lottomatica 24, Air 35. Usciti per 5 falli: Griffith, Tusek, Komazec.

Lauretana Biella 72 Skipper Bologna 90

(22-24, 40-47, 55-65)

LAURETANA BIELLA: Belcher 34, Soragna 2, Michelori 6, Aguiar 6, Ganeto ne, Girolodi ne, Bougaieff 0, Sales 8, Di Bella 8, Carraretto 8. **ALL. Ramagli.**
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 17, Mancinelli 11, Belinelli 0, Fultz 0, Pozzecco 7, Vujacic 23, Van Den Spiegel 8, Lorbek 9, Prato 5, Delfino 10. **ALL. Repesa.**
ARBITRI: Sabetta, Reatto, Reatto.

NOTE: Tiri liberi: Biella 15/20, Skipper 11/15. Tiri da 3 punti: Biella 5/17, Skipper 8/18. Rimbalzi: Biella 21, Skipper 38.

Mabo Livorno 66 Montepaschi Siena 77

(23-16, 46-34, 69-48)

MABO LIVORNO: Valerio ne, Fantoni ne, Cotani 0, Bettini ne, Bell 26, Porta ne, Garri 13, Rozic 2, Brown 9, Giachetti 5, Young 9, Parente 2. **ALL. Banchi.**
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 6, Zukauskas 17, Tagliabue ne, Vukcevic 3, Vantepool 0, Galanda 4, Thornton 19, Lehtala ne, Andersen 10, Chiacig 8, Kakiouzis 10, Marino ne.

NOTE: Tiri da 3: Livorno 8/31, Siena 4/20.

TERAMO BASKET

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GRANT	27	4	5	6/10	60	-	-	3/7	43	6	9	-	4	1	2	15
RAJOLA	15	3	3	1/3	33	2/5	40	6/6	100	-	-	-	1	0	0	11
LUCCI	2	0	0	0/2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GAGLIARDO	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LONGAR	16	3	1	0/1	-	2/6	33	-	-	2	6	-	-	-	1	4
LABELLA	31	3	2	1/3	33	0/2	-	-	-	-	2	-	1	-	9	2
LULLI	22	1	-	2/3	67	1/1	100	3/4	75	1	4	-	2	-	2	7
CARTER	31	1	2	2/4	50	1/4	25	1/2	50	-	1	-	2	-	1	8
SCOTT	24	4	2	7/8	88	1/2	50	-	-	3	9	-	2	1	1	17
BONI	30	3	5	2/7	29	6/8	75	8/8	100	5	1	-	2	-	3	30
TOTALE	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PALL. TRIESTE

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS	30	2	1	4/5	80	1/3	33	-	-	-	1	-	2	-	-	11
SIMS	35	3	4	7/9	78	1/4	25	3/5	60	1	2	-	-	5	4	20
GOLJOVIC	30	3	5	1/4	25	1/5	20	10/13	77	-	2	-	3	-	1	15
PILAT	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAVALIERO	17	4	3	2/3	67	0/1	-	2/2	100	-	-	-	1	-	2	6
CASOLI	28	2	4	2/3	67	0/3	-	0/2	-	-	2	-	1	-	-	4
MITCHELL	23	1	1	1/3	33	0/4	-	-	-	-	6	-	-	-	2	5
GODINA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	15	3	2	1/3	33	-	-	1/2	50	-	2	-	-	1	-	3
FAJARDO	19	3	3	3/6	50	2/5	40	0/4	-	1	3	-	2	0	-	12
TOTALE	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ARANCIONE

Prima vittoria stagionale per i friulani di Alibegovic opposti alla Pompea: Vujacic decisivo nel finale

La Snaidero spezza l'incantesimo

UDINE Da Cenerentola a principessa. La Snaidero afflitta e vituperata di Milano si trasforma contro una delle prime della classe in un cigno dalle piume sfavillanti, riprendendosi alla grande con Vujacic protagonista e una difesa da sufficienza piena dalle battute d'arresto d'inizio campionato.

Vogliosa di riscattare la pessima prestazione anti Breil, la Snaidero è scesa fin dall'inizio sul parquet con la testa sulle spalle. Con Shannon e l'ex Allen a fronteggiarsi in regia, Alibegovic piazza Hicks su Torres, Kelecevic su Davison, Mian su Penberthy e Markovic a contatto con Andersen, inserendo più avanti Vujacic al posto del panamense. E le cose funzionano immediatamente, con i friulani a sprecare poco o nulla a recuperare importanti palloni poi concretizzati con ficcanti contropiede.

Markovic dal canto proprio, si faceva rispettare sotto canestro soprattutto in fase offensiva e il vantaggio arancione si manteneva costante e rassicurante fino al +12 (20-8) dell'8' del primo quarto con una tripla di Zacchetti. E Kelecevic la ciliegina sulla torta con due bombe consecutive all'ultimo minuto

Snaidero 85 Pompea 74

(22-13, 43-29, 58-55)

SNAIDERO: Kelecevic 14, Markovic 9, Zacchetti 8, Vujacic 29, Hicks 6, Brown 2, Shannon 11, Mian 6, Gattioni ne, Antonutti ne, Venuto ne, Ferrari ne. **Allenatore: Teo Alibegovic.**
POMPEA: Schmidt 11, Morena, Moldù 2, Allen 13, Torres 15, Davison 2, Penberthy 14, Andersen 17. **Allenatore: Andrea Mazzon.**
ARBITRI: Borroni, Ursi e Vianello.

NOTE: Tiri liberi: Snaidero 19/23, Pompea 18/23. Usciti per cinque falli: Zacchetti. Spettatori: 2.000.

zati con ficcanti contropiede. Markovic dal canto proprio, si faceva rispettare sotto canestro soprattutto in fase offensiva e il vantaggio arancione si manteneva costante e rassicurante fino al +12 (20-8) dell'8' del primo quarto con una tripla di Zacchetti. E Kelecevic la ciliegina sulla torta con due bombe consecutive all'ultimo minuto

della seconda frazione, portando Udine al riposo tra gli applausi e con vantaggio massimo (43-29). E Napoli? Con un Allen irrimediabilmente, con un'immensità di palle perse e una difesa a zona a dir poco inefficace facilitata notevolmente dal compito di Mian e nei primi 20 minuti. Peggio di così Napoli non avrebbe potuto giocare e un suo ritorno era quanto meno ipotizzabi-

le. Pescando sotto canestro Andersen con continuità e affidandosi alle conclusioni dal perimetro di Torres, i partenopei risalivano così la china fino al -3 di fine terzo quarto (58-55) dopo il -16 di inizio frazione. Tempi duri per la Snaidero, che comunque teneva botta anche se con estrema fatica, mantenendosi a +5 (68-63) al 5' dell'ultima frazione difendendo con un'attenzione punita talvolta a sproposito dagli arbitri. Vujacic con quattro bombe piazzava però un'impronta decisa sul rush finale (74-63 a 4'16"), e Hicks a siglare dalla lunga il +14 arancione.

È il finale a suon di bombe non era così che il degno suggello a una vittoria friulana ottenuta in primis con la testa e il cuore ma anche con un gioco di squadra sempre più vicino alla verità voluta da Alibegovic.

Edi Fabris

sina 29-44, Oregon 23-44. ri: 4.500.

SERIE A

1981-82

SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	CANESTRI								
Breil Milano-Roseto 95-79	Skipper Bologna	6	3	3	0	1	1	0	2	2	0	278	239
Lauretana-Skipper 72-90	Montepaschi Siena	6	3	3	0	1	1	0	2	2	0	248	222
Lottomatica-Air 71-74	Scavolini Ps	4	3	2	1	2	2	0	1	0	1	245	223
Mabo-Montepaschi 66-77	Metis Varese	4	3	2	1	2	2	0	1	0	1	255	242
Metis-Benetton 76-66	Pall. Trieste	4	3	2	1	1	1	0	2	1	1	229	221
Messina-Oregon 96-97	Breil Milano	4	3	2	1	2	2	0	1	0	1	251	246
Scavolini-Stayer 91-85	Pompea Napoli	4	3	2	1	1	1	0	2	1	1	262	259
Snaidero-Pompea 85-74	Air Avellino	4	3	2	1	1	1	0	2	1	1	244	244
Teramo-Pall. Trieste 94-73	Benetton Tv	2	3	1	2	1	1	0	2	0	2	268	255
Air Avellino-Scavolini Ps	Teramo	2	3	1	2	2	1	1	1	0	1	251	249
Benetton Tv-Pall. Trieste	Pall. Messina	2	3	1	2	2	1	1	1	0	1	285	288
Montepaschi-Breil Milano	Stayer R. Calabria	2	3	1	2	1	1	0	2	0	2	268	272
Oregon Cantu'-Teramo	Snaidero Ud	2	3	1	2	2	1	1	1	0	1	254	263
Pompea Cantu'-Roseto	Lottomatica Roma	2	3	1	2	2	1	1	1	0	1	215	225
Roseto-Metis Varese	Oregon Cantu'	2	3	1	2	1	0	1	2	1	1	270	283
Skipper Bologna-Messina	Roseto	2	3	1	2	2	1	1	0	2	0	256	274
Snaidero-Mabo Livorno	Mabo Livorno	2	3	1	2	2	1	1	1	0	1	259	297
Stayer-Lauretana Biella	Lauretana Biella	0	3	0	3	2	0	2	1	0	1	217	253

93 BELL (LIVORNO), 76 NESBY (VARESE), 74 GARNETT (MESSINA), 71 BONI (TERAMO), 70 LUCAS (ROSETO), 64 THORNTON M. (SIENA), 60 BELCHER (BIELLA), 60 BONNER (MESSINA), 59 HINES (CANTU'), 58 HILL (MESSINA), 58 PENBERHTY (NAPOLI), 57 ALLEN (NAPOLI).



CASALE MONFERRATO «Siamo inesperti e i giocatori che avrebbero dovuto darci di più hanno dato di meno, basta vedere il tabellino. Sono contento per le prestazioni di Cohen, Diviacch e Maiocco e per il contributo sempre utile di Battistella. Il futuro per noi è difficile se proseguiamo su questa strada, spero che i nostri dirigenti facciano qualcosa per migliorare la situazione». Parole amare, quelle di coach Zorzi che vede uscire sconfitta la sua Gorizia con un passivo ingeneroso, dopo una gara giocata per buona parte in equilibrio e sfuggita solo per alcuni errori di eccessiva esuberanza dei propri giovani. Certo, l'avvio non è stato fulminante per gli isontini che sembravano dover soccombere sotto le triple di

SERIE B1 Partita con la Bistefani «in passivo» solo per alcuni errori dei più giovani

Gorizia soffre ancora

Zorzi: «Ci sono mancati alcuni uomini come Romboli»

Bistefani Casal M.to 74
Nuova Pall. Gorizia 56

(20-9; 33-32; 55-45)
BISTEFANI CASALE M.T.O. (7/13 tiri liberi; 26/46 da due; 5/19 da tre): Valentini 2 (1/1, 1/3), Demartini (0/1 da 2), Ferreri 13 (2/3, 3/7), Farioli 12 (5/9, 0/1), Cristelli 12 (5/9, 0/2), Formenti 10 (2/2, 2/4), Martinetti 10 (5/9, 0/2), Sanlorenzo 2, Novio 4 (2/4 da 2), Giadini 9 (4/8, 0/1). All.: Galetti.
NUOVA PALL. GORIZIA (9/13 tiri liberi; 13/35 da due; 7/18 da tre): Vecchiet 3 (0/1, 0/1), Romboli (0/3, 0/2), Cohen 18 (2/4, 4/6), Diviacch 8 (4/5 da 2), Batocco 13 (1/5, 3/8), Agapito ne, Battistella 14 (6/11 da 2), Agazzone (0/4 da 2), Arbeti (0/1 da 2), Ceparano (0/1 da 3). All.: Zorzi.

za risultati, piazza una zona 3-2, ma ancora Cohen gonfia la retina dai 6.25 e sigla il -1 con cui si va al riposo: 33-32.

Dopo la pausa per il the, il basket espresso sul parquet è rimasticato e la fluidità della Krumiri Bistefani

Farioli (che giocava infiltrato per un problema al polpaccio destro) suona la carica e confeziona personalmente il parziale di 6 punti consecutivi che restituisce ossigeno alla platea ammutolita. Ora la Galetti's band si scioglie e riesce a difendere con la con-

centrazione e l'intensità del primo quarto. Il parziale che conduce al termine della terza frazione è di 16-5. Gli ultimi dieci minuti vedono i padroni di casa partire lancia in resta e proseguire con una difesa intensa che procura palloni recuperati da giocare in velocità: il pubblico si scalda e i giocatori monfalconesi si esaltano. Il divario si innalza presto al +15 (64-49 al 36') che fa decretare il knock-out tecnico degli isontini.

Coach Zorzi può riflettere serenamente su una gara condotta in maniera discreta dai suoi giovani, e che, proprio come dice lui, è mancata in quegli uomini, come Romboli, che avrebbero dovuto contribuire maggiormente, ma che sono incappati in una serata nerissima.

SERIE B1

Bistef. Casale-N.P. Gorizia	74-56
Garda C. Riva-Virtus Bo	61-66
M. Castenaso-Torino Imola	69-71
Patavium PD-C. Ozzano	66-55
S. Luzzane-U. Castelletto	73-60
Treviglio Bk-Vem Sist. FO	66-81
Vanoli Soresina-Caricento	56-82
V. Vigevano-Esseti Argenta	91-78

Caricento	10	5	0	404	337
Un. Castelletto	8	5	1	410	371
Vem Sistemi FO	8	5	1	339	317
Virtus Bologna	8	5	1	372	352
Vem. Vigevano	6	5	3	420	356
Malp. Castenaso	6	5	3	369	347
Toyota Imola	6	5	3	364	359
Bistef. Casale	6	5	3	326	331
Sil Luzzane	4	2	2	260	246
Esse Ti Argenta	4	2	3	413	419
Treviglio Bk	4	2	3	336	354
Garda Cart. Riva	2	5	1	343	361
Carist Ozzano	2	5	1	336	372
Patavium PD	2	5	1	354	392
Nanol Soresina	2	5	1	340	390
N.P. Gorizia	0	4	0	240	322

Carist Ozzano-Vanoli Soresina	66-74
Caricento-Vem. Vigevano	66-74
Esse Ti Argenta-Sil Luzzane	66-74
N.P. Gorizia-Torino Imola	66-74
Patavium PD-Garda Cart. Riva	66-74
Un. Castelletto-Malp. Castenaso	66-74
Vem Sistemi FO-Bistef. Casale	66-74
Virtus Bologna-Treviglio Bk	66-74

SERIE B2 Sconfitta con l'Abc Varese

Monfalcone rimane agganciata alle prime ma serve più serenità

Abc Robur et Fides Varese 104
Falconstar Monfalcone 85

(47-42)
VARESE: Remonti 17, Ucelli 16, Premoli 22, Vasini 8, Barantani 12, Riva 6, Fontanel 8, Lucarelli 2, Rovera 4, Corti 9, All. Zambelli.
MONFALCONE: Tomasi 7, Olivo 27, Sturm, Benigni 3, Sdrigotti 2, Mazzoli 6, Giovanelli 9, Pieri 2, Furigo 19, Budin 10, All. Padovan.
ARBITRI: Mioni e Benghi.
NOTE: tiri liberi Varese 16/22 Monfalcone 9/15 tiri da 2: Varese 29/44 Monfalcone 26/47 tiri da 3: Varese 10/20 Monfalcone 8/24.

VARESE Rimane attaccata al treno delle prime della classifica l'Abc di Alberto Zambelli che con una prestazione offensiva da incorniciare incamera due punti importanti contro una diretta concorrente in classifica. A Monfalcone, dopo l'esonero in

settimana di Hrby per problemi con la società, non basta fare una partita normale per poter giocare fino in fondo la gara con la Robur. Si apre all'insegna dell'equilibrio il match, al 5' 14-13 per Varese. Piazza il primo break la Robur dopo il 7 a 0 personale di Andrea Barantani. Risponde Monfalcone con Olivo (alla fine 2/3 da 2, 3/5 da 3 a 4 recuperi) e con Budin che chiude con uno slalom tutto campo il primo quarto 25-24. La Robur gioca la carta della zona 3-2 con esiti poco incoraggianti. Monfalcone trova infatti 4 centri pesanti di cui tre proprio da Olivo ed uno da Furigo (6/11 da 2, 1/4 da 3, 4/4 ai liberi), che tengono in linea di galleggiamento Monfalcone, ancora 40-35 al 15' e 47-42 alla seconda sirena. La ripresa si apre con ritmi vertiginosi a cui seguono percentuali ottime dal campo per la Robur. Si chiude sul più 11 il terzo quarto, con la squadra di Padovan che tenta la carta della zona, per rallentare il ritmo davvero infuocato dei varenesi.

In casa Robur fanno tutti canestro, ci pensa Corti con una bomba in transizione a far togliere la zona proposta da Padovan, e il +20 al 35' è il segnale della resa per Monfalcone a cui non riesce più niente. Barantani e Premoli si trovano a occhi chiusi e confezionano con un paio di giocate pregevoli il +22 a 3 minuti dalla fine, anche se il massimo vantaggio per i varenesi è ad una mancata di secondi dalla fine, quando fa il suo ingresso sul parquet del campus Filippo Rovera (classe '86) che in un'arma fa l'esordio in campionato, segna il centesimo punto della squadra (2/2 dalla lunetta), realizza il canestro del 103 a 79 e manda in visibilo tutti i sostenitori varenesi, oltre che dei propri compagni di squadra.

Alberto Zambelli coach dell'Abc, a cui va dato merito di aver fatto ritrovare anima e voglia alla sua squadra dopo le ultime stagioni, si dichiara soddisfatto di come stanno andando le cose. Per Monfalcone una prestazione non da buttare, in una serata che difficilmente avrebbe avuto risultati diversi per merito altrui. Certo le due sconfitte consecutive devono far riflettere un po' tutti. Obiettivo numero uno è ritrovare la serenità e la coesione necessaria per proseguire senza altri intoppi il proprio campionato.

SERIE B2

Pordenone-A.S. Marostica	91-60
Casalpuster-C. Dueville	88-64
Ceal Elettr. CO-Iscom TO	69-62
I. Busto A-Altea Omega	66-94
Borgomanero-B. Bassano	76-90
Pmp Oderzo-Forti Monza	71-55
R. Fides VA-Gma Mo	104-85
Saronno-Prestitempo AT	77-78

Robur/Fides VA	8	5	4	1	410	363
Altea Omega	8	5	4	1	441	400
Forti e L. Monza	8	5	4	1	344	328
Casalpuster	6	5	3	2	388	346
Abd Pordenone	6	5	3	2	400	378
G. Monfalcone	6	5	3	2	379	368
N. Borgomanero	6	5	3	2	379	368
Pmp Oderzo	6	5	3	2	336	333
Ceal Elettr. CO	6	5	3	2	356	356
Iscom TO	6	5	3	2	348	357
Prestitempo AT	6	5	3	2	341	378
Siev Saronno	4	5	2	3	414	401
Busatta Bassano	4	5	2	3	298	360
Camu Dueville	0	5	0	5	360	446
A.S. Marostica	0	5	0	5	290	383
Irte Busto Ars.	0	5	0	5	290	383

A.S. Marostica-Ceal Elettr. CO	66-62
Altea Omega-Casalpusterlengo	66-62
Busatta Bassano-Abd Pordenone	66-62
Camu Dueville-Nob. Borgomanero	66-62
Gma Monfalcone-Iscom TO	66-62
Prestitempo AT-Irte Busto Ars.	66-62
Robur/Fides VA-Pmp Oderzo	66-62

SERIE C1

Il team di Mengucci si sentiva ormai la vittoria in tasca ma ha ceduto proprio nell'ultimo quarto. Tomasini nuovamente «micidiale» al tiro

Il Don Bosco crolla nel finale e Gradisca ribalta il risultato

Per Ronchi una prova di carattere contro Caorle, nonostante la forma migliore sia ancora lontana



Lino Biasizzo (a sinistra) e Maurizio Gandolfi.

Frag Italia 74
Don Bosco 67

(13-24, 21-38, 41-53)
FRAG ITALIA: Piasentin 3, Luppino 15, Piani, Biasizzo 16, Vecchiet 9, Dreas, Gandolfi 14, Moretti 3, Raccaro 12, Antena 2, All. Montana.
DON BOSCO: Ghersinich, Spigaglia, Furlani 11, Monticolo 4, Cacciatori 10, Tomasini 20, Volpi 9, Ferluga 1, Catenacci, Galaverna 12, All. Mengucci.
ARBITRI: Battistini e Bortolan.
NOTE: tiri liberi: Frag 23/28, Don Bosco 18/28.

GRADISCA D'ISONZO Quando ormai il Don Bosco si sentiva in tasca la partita la Gradisca è riuscita a ribaltare il risultato. Un piccolo miracolo che è stato propiziato da una difesa assai faticosa e aggressiva che ha permesso alla formazione gradiscana di recuperare palloni su palloni e quindi di annullare il vantaggio che i triestini avevano avuto fin dall'inizio dell'incontro.

Il Don Bosco fino all'ultimo quarto ha dominato la partita sfruttando al meglio la serata ispirata di Dario Tomasini che è stato micidiale al tiro. Per lui 6/11 nelle bombe ma anche tanta presenza in difesa. La sua prestazione assieme a quelle di Catenacci e Furlani sembravano sufficienti per permettere alla formazione triestina di rompere il ghiaccio in classifica ed espugnare il campo della Frag.

I ragazzi di Mengucci però non hanno tenuto conto dell'orgoglio dei gradiscani. In sofferenza per quasi tutto la partita, sotto di ben 17 lunghezze a metà partita (21-38) e in chiara difficoltà in fase offensiva. La squadra di casa non riusciva mai a trovare sbocchi agevoli alle sue manovre, però nell'ultimo quarto si trasformava. Biasizzo con il suo esempio trascina i compagni e di colpo la Frag diventa una specie di macchina da canestri. I gradiscani che hanno iniziato l'ultimo quarto sotto di 12 lunghezze (41-53) si scatenano. In difesa erano come piovre e in attacco tutto per loro diventava facile. La squadra di casa prima di Deana, un giocatore molto importante, compensava con la grinta le difficoltà tecniche. Luppino era bravo in cabina di regia e Moretti prendeva delle iniziative che si sono dimostrate decisive. Per il Don Bosco alla fine però il rammarico di aver buttato via una partita già vinta.

Antonio Gaier

Ildi 69
Caorle 66

ILDI RONCHI: Cociani 9, Pitteri 6, Stanissa, Pellizzon 16, Dreas 8, Campanello, Martina 11, Tomat 13, Franco, Signoretti 6, CAORLE: Gussio 8, Sanesi 2, Franceschin 7, Tonut 18, Cattarin 13, Giorgi, Blasi, Gionni 13, Beghelli 7 Zamboni.

RONCHI DEI LEGIONARI Il gran carattere ed il cuore di un Ildi ancora lontana dalla forma migliore hanno la meglio sull'Euro Mobil Caorle, giunta alla polifunzionale di Vermegnano con la nomea di squadra più in forma del momento. E dall'inizio straripante di Tonut e soci questa nomina era più che azzeccata. In meno di due minuti di gioco grazie alle invenzioni di Franceschin e alle triple di Gionni i veneti imponevano un break di dodici a zero.

Melloni chiama immediatamente un minuto di sospensione che riporta tutti con la testa sul parquet, dentro Martina al posto di Tomat e l'inizio di rimonta rivita tutto per merito del giovane ragazzo di Codoipio che si carica sulle spalle un attacco isontino che fin prima era vissuto solamente sulle spalle del solito generoso Pellizzon. Caorle però non demorde, l'esperienza dei giocatori di Sanesi rispetto ai bisachi ed in certe occasioni è proprio questo che li fa restare in avanti con il punteggio. I ronchesi cominciano a mostrare una discreta pallacanestro, alimentata soprattutto dalla buona propensione difensiva che il coach è riuscito a iniettare nella testa dei bianco-rossi. Nel terzo quarto Tomat e Pellizzon sono dei muri invalicabili, dalle recuperate grinta e cuore portano la band ronchese avanti nel punteggio ma la sveglia definitiva arriva definitivamente all'inizio dell'ultimo quarto quando una stoppata e la successiva schiacciata in contropiede di Dreas, illuminano pubblico e giocatori. Pitteri e compagni incrementano pian piano il loro vantaggio che raggiunge anche le otto lunghezze, ma gli uomini di Sanesi sono ancora lì, trascinati da un buon Cattarin si riportano sotto ma alla fine è bagarre. Caorle inizia ad usare tutti i mezzi per vincere la gara, ma la coppia arbitrale non si lascia condizionare anzi rifila un tecnico a Gussio per proteste, e un espulsione a Franceschin per offesa alla coppia arbitrale. L'Ildi negli ultimi minuti è freddissima segna i tiri liberi, gestisce al meglio i ventiquattro secondi e aggiunge altri due punti alla sua classifica.

SERIE C1

Fr. Montebelluna-P. Eradea	88-94
F. Gradisca-Don Bosco TS	74-67
Ildi Ronchi-S. Margh. Caorle	69-66
I. Cordenons-C. Manz. Corno	67-66
M. Rovereto-Sai Conegliano	99-77
Melped Pd-Bk Spresiano	80-96
Roncade Bk-Zapi Padova	69-74
Sosi Trento-Per. S. Daniele	73-79

Roncade Bk	8	5	4	1	422	355
Ildi Ronchi	8	5	4	1	400	350
Frag Gradisca	8	5	4	1	406	368
Sosi Trento	8	5	4	1	408	376
S. Margh. Caorle	6	5	3	2	372	340
Man. Rovereto	6	5	3	2	432	405
Per. S. Daniele	6	5	3	2	396	371
Int. Cordenons	6	5	3	2	373	361
Cr. Manz. Corno	4	5	2	3	381	349
Bk Spresiano	4	5	2	3	411	397
Pall. Eradea	4	5	2	3	379	414
Zapi Padova	4	5	2	3	357	396
Melped Padova	4	5	2	3	389	431
Sai Conegliano	4	5	2	3	410	466
Fr. Montebelluna	0	5	0	5	359	428
Don Bosco TS	0	5	0	5	314	402

Bk Spresiano-Pall. Eradea	66-74
Cr. Manz. Corno-Roncade Bk	66-74
Don Bosco TS-Melped Padova	66-74
Per. S. Daniele-Frag Gradisca	66-74
S. Margh. Caorle-Man. Rovereto	66-74
Sai Conegliano-Ildi Ronchi	66-74
Sosi Trento-Int. Cordenons	66-74
Zapi Padova-Fr. Montebelluna	66-74

SERIE A2 FEMMINILE

La compagine del coach Ravalico riesce a spuntarla sul Cavezzo

Prima vittoria della Ginnastica Due punti che regalano fiducia

FEMMINILE A2

Crup Udine-Cant.Soc.Broni	63-53
Energy S.S.G-Emilian, BO	65-56
Ferrari Vi-Pak.S.Bonifacio	59-55
G.Triestina-Basket Cavezzo	52-47
Montigarda-Bf Blassono	78-46
Tecno Cervia-R. Borgotaro	67-56
Xelion Ivrea-Bcb Bolzano	57-66

CLASSIFICA

N.W.Montigarda	8	4	0	274	218	
Emilianauto BO	6	4	3	1	287	231
Energy Sesto S.G	6	4	3	1	249	212
Pak.S.Bonifacio	6	4	3	1	266	229
Bcb Bolzano	6	4	3	1	238	212
Crup Udine	6	4	3	1	256	230
Tecno A.Cervia	4	2	2	243	234	
Ferrari Vicenza	4	2	2	228	222	
Basket Cavezzo	2	4	1	3	202	205
Cant.Soc.Broni	2	4	1	3	214	226
Xelion Ivrea	2	4	1	3	205	243
Bf Blassono	2	4	1	3	196	272
Ginn.Triestina	2	4	1	3	175	251
Roby Borgotaro	0	4	0	4	234	282

PROSSIMO TURNO

Basket Cavezzo-Energy Sesto S.G
Bcb Bolzano-Crup Udine
Bf Blassono-Ferrari Vicenza
Emilianauto BO-Cant.Soc.Broni
Pak.S.Bonifacio-Ginn.Triestina
Roby Borgotaro-N.W.Montigarda
Tecno A.Cervia-Xelion Ivrea

Sgt

Cavezzo

47

(23-14, 35-29, 41-42)

SGT: Umani, Bisianni 11, David 21, Pitacco ne, Accardo 5, Bon 2, Trevisani ne, Pan 5, Giurich 8, Policastro. ALL. Ravalico.

CAVEZZO: Saviotti 11, Novi, Costi 4, Acciuffi ne, Goldoni 4, Romagnoli 2, Aleotti 5, Strada 6, Sciacca 11, Urlando 4. ALL. Ganzerli.

ARBITRI: Vanni Degli Onesti e De Rossi di Udine.

TRIESTE Primo successo per la Ginnastica Triestina nel campionato di serie A2 femminile. Due punti preziosi che muovono la classifica e regalano fiducia e motivazioni alla giovane formazione allenata da Paolo Ravalico. Contro una formazione esperta come Cavezzo le biancocelesti hanno disputato un primo tempo da incoriciare, grande precisione in attacco e ottima difesa. Nella seconda parte di gara, di fronte al ritorno delle lombarde, le ragazze di Ravalico non si sono lasciate andare e sono riuscite a piazzare lo spunto che

toria stagionale. Bene David, 21 punti di cui 14 ne solo primo quarto, ottima la Pan decisiva nella marcatura della temuta Sciacca un esempio capitano Giurich che con la grande grinta ha trascinò le compagne di squadra nei momenti difficili della partita. Ma è stata tutta la squadra a rispondere nel modo giusto alle sollecitazioni di una sfida difficile confermando la crescita avvenuta dall'inizio della stagione a oggi.

La Ginnastica parte alla grande, chiude a +9 il primo quarto, vantaggio che conserva quasi immutato a metà gara. Nel terzo parziale le sorpasso di Cavezzo che chiude a +1 e fa aleggiare sul palcoscenico la fantasma della quarta sconfitta consecutiva. E invece, là dove finora la Sgt era mancata, le biancocelesti costruiscono il loro successo. La squadra, reagisce, resiste e trova dalla diciassettesima. Accardo lo spunto decisivo. Il play mette la bomba de 47-45 quindi recupera palla, la subisce fallo e trasforma i liberi della sicurezza. La festa biancocelesti può incominciare.

Sgt

Cavezzo 52
Sgt 47

(23-14, 35-29, 41-42)
SGT: Umani, Bisiani 11, David 21, Pitacco ne, Accardo 5, Bon 2, Trevisani ne, Pan 5, Giuricich 8, Policastro. All. Ravalico.
CAVEZZO: Saviotti 11, Novi, Costi 4, Acciuffi ne, Goldoni 4, Romagnoli 2, Aleotti 5, Strada 6, Sciacca 11, Urandio 4, All. Ganzerli.
ARBITRI: Vanni Degli Onesti e De Rossi di Udine.

TRIESTE Primo successo per la Ginnastica Triestina nel campionato di serie A2 femminile. Due punti preziosi che muovono la classifica e regalano fiducia e motivazioni alla giovane formazione allenata da Paolo Ravalico. Contro una formazione esperta come Cavezzo le biancocelesti hanno disputato un primo tempo da incorniciare, grande precisione in attacco e ottima difesa. Nella seconda parte di gara, di fronte al ritorno delle lombarde, le ragazze di Ravalico non si sono lasciate andare e sono riuscite a piazzare lo spunto che le ha regalato la prima vit-

toria stagionale. Bene David, 21 punti di cui 14 nel solo primo quarto, ottima la Pan decisiva nella marcatura della temuta Sciacca, un esempio capitano Giuricich che con la grande grinta ha trascinato le compagne di squadra nei momenti difficili della partita. Ma è stata tutta la squadra a rispondere nel modo giusto alle sollecitazioni di una sfida difficile confermando la crescita avvenuta dall'inizio della stagione a oggi. La Ginnastica parte alla grande, chiude a +9 il primo quarto, vantaggio che conserva quasi immutato a metà gara. Nel terzo parziale le sorpasso di Cavezzo che chiude a +1 e fa aleggiare sul palacalvoia il fantasma della quarta sconfitta consecutiva. E invece, là dove finora la Sgt era mancata, le biancocelesti costruiscono il loro successo. La squadra, reagisce, resiste e trova dalla diciassettesima Accardo lo spunto decisivo. Il play mette la bomba del 47-45 quindi recupera palla, subisce fallo e trasforma i liberi della sicurezza. La festa biancoceleste può incominciare.

l.g.

SERIE B1 FEMMINILE

La squadra di Krecic, con la presa di Marghera, si trova al comando della classifica

Muggia guarda tutti dall'alto

Ma il Forlì travolge lo Scame Service di Monfalcone

FEMMINILE B1

Bk Treviso-Sisa Dueville	62-66
G. Marghera-Int. Muggia	60-62
Lib. Forlì-Bf Monfalcone	68-44
P. Monserrato-Bt Crema	52-70
S.M. Bassano-B. Umbertide	72-71
S. Marco Alb.-Bellaria BO	63-53
Thermal Abano-Zap. Albino	69-62

CLASSIFICA

Lib. Forlì	6	4	3	1	237	208
Bim. Umbertide	6	4	3	1	264	239
Bt Crema	6	4	3	1	275	253
S.M. Bassano	6	4	3	1	243	223
Int. Muggia	6	4	3	1	236	222
Thermal Abano	6	4	3	1	254	245
G. Marghera	4	4	2	2	251	194
Sisa Dueville	4	4	2	2	213	222
Zappett. Albino	4	4	2	2	238	258
Bk Treviso	2	4	1	3	263	265
S. Marco Alb.	2	4	1	3	240	253
Bf Monfalcone	2	4	1	3	214	247
P. Monserrato	2	4	1	3	205	244
Bellaria BO	0	4	0	4	203	263

Bf Monfalcone-Bellaria BO
Bim. Umbertide-Bk Treviso
Bt Crema-S.M. Bassano
Int. Muggia-Thermal Abano
P. Monserrato-S. Marco Alb.
Sisa Dueville-G. Marghera
Zappett. Albino-Lib. Forlì

Giants Basket Marghera 60 Interclub Muggia 62

(16-22, 38-37, 49-51)

GIANTS BASKET MARGHERA: Moro, Zaccharia 4, Cignarella 6, Gabotti 6, Laffi 10, Cecchinato 17, Benetello 3, Franceschin 8, Trentinaglia ne. Vanzo 6, All. Fedrazzini.
INTERCLUB MUGGIA: Marino ne, Gherbaz 16, Apollonio ne, Bernardi 7, Pieri ne, Cergol 4, Cassetti 4, Mazzoli 14, Vidonis 2, Borroni 15. All. Krecic.

MARGHERA L'Interclub guarda tutti dall'alto. Con la presa di Marghera e la contemporanea sconfitta della capolista Fratta, la formazione di Krecic sale al comando della classifica del campionato di serie B d'Eccellenza. Vittoria del cuore per la formazione riverasca che al termine di 40' intensi e combattuti ha trovato nel finale le motivazioni per piazzare lo spunto vincente. Al di là della maggior voglia di successo, Bonini e compagni erano convinto anche sul piano del gioco. L'Interclub gioca un gran primo quarto nel quale, trascinata dal plau Gherbaz e dalle conclusioni di Mazzoli e Borroni, prende un buon margine di vantaggio chiudendo a +6 sul 22-16. Marghera reagisce e nel secondo quarto, sfruttando le iniziative sotto canestro della Cecchinato opera il sorpasso e va negli spogliatoi a +1 sul 38-37. Grande equilibrio nel secondo tempo con Muggia che a poco più di un minuto dalla fine tocca il +5 sul 60-55. Bomba di Franceschin per il 58-60, palla persa di Muggia e due liberi della Cignarella per il 60-60. L'ultimo possesso, però, è nelle mani dell'Interclub che gira bene la palla e guadagna un fallo sulla Cassetti a 4 secondi dalla sirena finale. La lunga triestina è fredda e dalla lunetta piazza il 2 su 2 decisivo. Marghera tenta l'ultimo disperato attacco ma Franceschin sfonda su Borroni e sancisce la vittoria dell'Interclub.

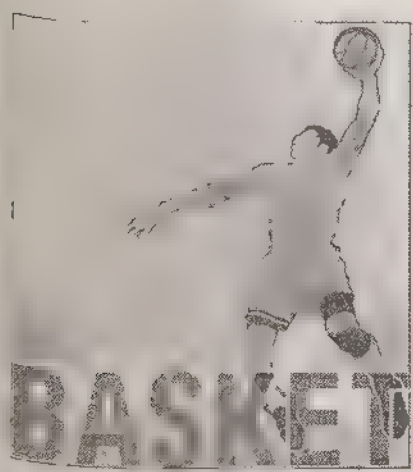
Forlì 60 Scame Monfalcone

(21-11, 37-17, 56-28)

PALLACANESTRO FEMMINILE FORLÌ: Manno 10, Razzoni 4, Palcari 2, Petrucci 10, Travella 10, Cedrini 6, Zuidic 15, Natali 9, Abbondanza.
SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 10 sin, Gavagnin 5, Borsetta 4, Drius 1, Diviaci Fabris 8, Gherghetta, Furioso 2, All. Pallagiarini.
ARBITRI: Catellani di Reggio Emilia e Spodivis di Parma.

NOTE: Tiri liberi: 5/13 per Forlì, 10/15 per Scame; tiri da tre: 2 Petrucci e Travella, 1 Drius, 0 Cusimano e Marisi.

FORLÌ Periodo negativo per la Scame Serie B che anche in casa del Forlì ha subito una sca battuta d'arresto. Sotto anche di 32 per Gavagnin e compagne sono state riuscite dure l'enorme divario e portare la differenza canestri a - 24, ma il risultato non cambia. Solamente, pessima figura per il gruppo non ha dimostrato alcuna voglia di vincere: una pedine importanti erano assenti, Parri ad un matrimonio e Martina Brusadin era infortunata, ma ciò non giustificava affatto la prestazione alquanto deprecabile. Nei sei minuti le padrone di casa partono a pari merito con le ospiti, ma poi, dopo un po' con percentuali al tiro ottimo. Subito dopo il tabellone vede il punteggio sul 17 a 4. Gavagnin e compagne inizia il calvario. Il taglio casalingo cresce ancora, +32. Il quarto non cambia molto, il verdetto è già segnato, le padrone di casa sono forti in gioco e concentrazione e concedono alle giovani di fare esperienza. La Scame così ha il po per il risveglio che avviene nell'ultima azione di gioco, ma serve solamente a ridare l'abissale divario. Il match si conclude sul 60-44 con la desolazione negli occhi del pubblico. Il canestro di Scame sembra caduto in un baratro.



BASKET

SERIE C2 Santos supera Aviano, Muggia perde con i goriziani

Bor e Jadran sugli scudi

Tre gare e tre successi

TABELLINI

Pagnacco	39
Jadran	47
SUPER SOLAR: Savino 10, Tuzzi 12, Bon ne, Ferraro 10, Bellese 7, Boaro, Del Negro 4, Favret 6, Pascolo ne, Fasolo, Allenatore Zanon.	
JADRAN CASINO SOLEIL: Oberdan 8, Slavec 9, Franko 8, Viola 2, Antoci, Rauber 6, Faganel 4, Molinari 4, Semec 6, Fornasier ne. Allenatore Dellisanti.	
Muggia	75
Panauto	83
MUGGIA MAZZOLENI & FACORI: Arena 10, Puzzer 2, Corvito 4, Radesic 3, Gionechetti 13, Riviz 9, Bevitori 10, Fortunati 18, Allenatore Messina.	
PANAUTO: Marini 13, Menegon 7, Coco 31, Marussic 1, Valentini 2, Miseri 9, Corace ne, Tuzzi 9, Tosorutti 11, Allenatore Lehan.	
Credifriuli	75
Grado	72
CREDIFRIULI: Moro, Mian 5, Tegen 9, De Cesco 21, Zorat, Scarello 5, Orso 5, Cabas 10, Samsa 10, Fogar, Allenatore Coen.	
IL MOBILE 3: Betzalinovc 24, Ilie 4, Calzolari 20, Aloisio 1, Canciani 8, Valentini, Guzzon ne, Lugnan 4, Tomasi 11, Marchesan, Allenatore Alessio.	
Cosatto Udine	62
Portogruaro	58
COSATTO: Gattolini 7, Poullaszach, Snaidero 3, Ferro 13, Berti 13, Malagoli 4, Giffoni 10, Micalich 10, Adami 2.	
PORTOGUARO: Pivetta 14, Piasentin, A. Sgorlon 9, Malasante 5, Pontelli 5, Gobatto, Sandron, Geremia 8, Bianco 4, Virgili 13.	
Blue Service	71
Cutazzo Acil Trieste	56
BLUE SERVICE: Iurich 16, Salvio 9, Fait 6, Pezzarino 5, Rosso 13, Milan 1, Marega 10, Battistutta 2, Masè 7, Zampa 2, Allenatore Perin.	
CUTAZZO TRIESTE: Burni J., Mastroianni 5, De Santis, Burni A. 16, Volpi, Roveredo 12, Ciriello 8, Cociani 10, Martucci 5, Allenatore Moschioni.	
Radenska Bor	61
Bravimarket	55
RADENSKA: Krizman 8, Hrovatin 7, Stokely 5, Poropat 14, Simoncic 8, Kralj ne, Celega 16, Doglia 3, Fumarola, Batic ne, Allenatore Vatovec.	
BRAVIMARKET: Mc Kinley 10, Didoi ne, Visintin, Cuder 5, Nicoletti 9, Volpe ne, Venturini 15, Denani, Parisotto 2, Silvestri 14, Allenatore Stoch.	
Pizzeria Raffaele	88
Concrete Aviano	59
PIZZERIA RAFFAELE: Guzik 4, Otta 1, Cossutta 13, Prelog 2, Vlaci M. 19, Miloc 8, Riva 7, Bembic 19, Dolce 5, Vlaci F. 10, Allenatore Marini.	
CONCRETE AVIANO: Moed 10, Nuti 2, Karabinovic, Milic 17, Hills 17, Stewart 9, Grey 10, De Pianta 4, Allenatore Nevaly.	
Spilimbergo	66
Iacuzzo	90

ATLETICA

Con la 24.a «Su e Zo Pei Clanz» si è concluso il Trofeo Provincia di Trieste

Potocco chiude una stagione record

E la Bonanni si impone davanti alla Feltre e alla Miniussi

Fincantieri Wärsilä domina la kermesse degli esordienti

TRIESTE La Fincantieri Wärsilä Trieste ha vinto il IV Trofeo regionale esordienti riservato agli sportivi in erba dell'atletica leggera. Il meeting, svolto a Gorizia, ha visto il sodalizio alabardato precedere l'Unione ginnastica goriziana e il Marathons Trieste, che hanno così completato il successo giuliano. Sul 50 hs Marco Parlante (Marathons) si è dimostrato il giovane ostacolista più promettente, coprendo la distanza in 8'9. Michele Pecchi (Marathons) 8'16"6; 2) Vanni Bartolini (Atletica Go) 8'19"2; 3) Alberto Spreafico (Fincantieri-Wärsilä) 2'02"1. **Marzia:** 1) Federico Duchich (Marathons) 8'16"7. **Alto:** 1) Alessia Trost (Libertas Porcia) 1,30; 2) Laura Codermaz (Ugg Gorizia) 1,22; 3) Anna Angeli (Libertas Maiana) 1,19. **Lungo:** 1) Merianne Nonino (Studentesca Udinese) 4,60; 2) Laura Codermaz (Ugg) 4,05; 3) Nika Vincenzino (Libertas Friuli) 4,05. **Vortex:** Alberto Spreafico (Fincantieri) 43,60; 2) Filippo Sappa (Libertas Sanvite) 41,72; 3) Luca Parovel (Fincantieri) 38,28; 4x50: 1) Fincantieri-Wärsilä 31"3; 2) Ugg Goriziana 31"6; 3) Libertas Mereto 32"5. **Società:** 1) Fincantieri Wärsilä Ts 301,83 punti; 2) Ugg Goriziana 196,33; 3) Marathons Ts 189; 4) Atletica Gorizia 155,5; 5) Ga Moggesse Ermoli 99.

TRIESTE Guido Potocco e Valentina Bonanni hanno vinto la XXIV «Su e Zo Pei Clanz», gara valida quale ottava ed ultima prova del Trofeo «Provincia di Trieste». Sui dieci chilometri del percorso con partenza e arrivo nel piazzale della Fincantieri Wärsilä (società che ha organizzato la corsa), Potocco ha distanziato il croato Stanic e lo sloveno Goranec, dimostrando il suo attuale stato di forma. In campo femminile volata solitaria di Valentina Bonanni, prima davanti alla gradiscana Marta Feltre e alla staranzese Michela Miniussi. Seicento i podisti che si sono presentati alla partenza della Coppa «A. Roman», vinta dagli Amici del Tram de Opicina davanti al Circolo Aziendale Generali e i padroni di casa della Fincantieri Wärsilä. Un pallido sole ha accompagnato la gara, rendendo più gioiosa l'ultima domenica del Trofeo Provincia di Trieste.

CLASSIFICHE. Maschile: 1) Guido Potocco (Marathons) 32'02"; 2) Ivan Stanic (Cro) 32'25"; 3) Marco Goranec (Slo) 32'42"; 4) Riccardo Cignini (Marathons) 32'49"; 5) Maruo Michelis (Marathons) 32'54"; 6) Antonio De Luca (Tram) 32'57"; 7) Giorgio Butinar (Marathons) 33'04"; 8) Daniele Battelli (Atletica Altopiano) 33'09"; 9) Roberto Spadaro (Olimpia Terenzano); 10) Alessandro Lehan (Val Rosandra) 33'59". **Femminile:** 1) Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) 36'02"; 2) Marta Feltre (Sci Club) 36'41"; 3) Michela Miniussi (Teenager Staranzano) 39'18"; 4) Melissa Wing (Cral Posto); 5) Claudia Stein (Generali) 39'34". **TROFEO PROVINCIA DI TRIESTE. F23:** 1) Michela Miniussi (Teenager Staranzano); F30: 1) Erika Granata (Federclub); F35: 1) Valen-

tina Cimarosti (Tram); F40: 1) Melissa Wing (Cral Posto); F45: 1) Stella Mauri (Insiel); F50: 1) Violanda Balbi Corte (Generali); F55: 1) Iolanda Corelli (Dif Ud); F60: 1) Jole Sella (GM. Gorizia); F65: 1) Maria Cristina Fragiaco (Sci Club 2); M23: 1) Andrea Lusetti (Evidude); M30: 1) Daniele Battelli (Atletica Altopiano); M35: 1) Roberto Spadaro (Olimpia Staranzano); M40: 1) Alessandro Rusich (Tram); M45: 1) Mauro Michelis (Marathons); M50: 1) Egidio Maier (Sci Club 2); M55: 1) Silvano Zerbo (Atletica Altopiano); M60: 1) Tullio Verzier (Fincantieri); M65: 1) Bruno Verzegnassi (Acea); M70: 1) Marcello Gattuso (Marathons); M75: 1) Giovanni Simonetti (Acea).

Alessandro Ravalico

Michele Gamba rientra con un quinto posto

TRIESTE Dopo un periodo caratterizzato da qualche problema fisico Michele Gamba è rientrato alle gare partecipando all'8.o Palio delle Porte, gara su strada di 10 chilometri disputata a Martignengo in provincia di Bergamo. La gara è stata vinta dal keniano Meto Kipruto, davanti a tre compatrioti. Il «triestino degli altopiani», quinto al traguardo e primo dei non keniani, ha preceduto Roberto Barbi. «Ho fatto una gara da protagonista», sorride Gamba. «Sempre davanti e primo italiano al traguardo. Una buona prova».

a.r.

Un terzetto al comando del girone Est: Agrotecnica senza grinta si lascia travolgere

Asar, Poz e Kontovel in vetta

Prova di forza dell'Usg. Villesse, terza sconfitta

GIRONE EST

San Vito	82
Asar Romans	95
(25-25, 33-59, 58-79)	
SAN VITO: Sannino 16, Carlin 14, Giorgi 4, Carbonara 21, Girardi 2, Ponga 16, Spangaro, Francolla 4, Battistella 2, Badina 3, All. Zerial.	
ASAR ROMANS: Visintin 8, Scropetta 15, Sapia 18, Godeas 16, Franco 11, Re 15, Villano, Bavcon 6, Leban 6, Maiolin. All. Munich.	
ARBITRI: Sansone di Trieste e Bisanzi di Monfalcone.	
Barcolana	59
Breg	69
(17-15, 27-34, 43-52)	
BARCOLANA: Gadolane, Elia 8, Visotto 9, Valdemarin 10, Ferrara 7, Magnelli 14, Marchesi 8, Pensa, Guidoboni 1, Brancale 2, All. Simonetti/Puissa.	
BREG: Cocianich 7, Klavian 14, Zeriali 6, Pecek 21, Zaneli 9, Bembich 9, Romano 1, Gobbo 2, Simoncic. All. Corsi.	
ARBITRI: Tamaro e Zuppar di Trieste.	

Kontovel	82
Polisportiva Isontina	59
(14-17, 35-36, 58-47)	

KONTOVEL: Paoletic 16, Sustersic 5, Velinsky 17, Rogelja J., Rogelja P., Razem 7, Svab 12, Adamic, Starc 3, Godnic 22, All. Brumen.

POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 6, Tulliani 7, Cicciarella 11, Pastrello, Tomasini 8, Mocchiutti, Lucchetti 12, Colautti 10, Fall, Caterini 5, All. Banello.

Risanamento Fognature	93
Tecnoleggi	59
(29-12, 53-33, 74-52)	

RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 16, Lorini 4, Stoico 8, Pozzocco 19, Schina 6, Puliti 14, Serscen 10, Gant 4, Zanello 9, All. Parigi.

TECNOLOGGI: Posar 2, Jankovic 4, Gregori 10, Sancin 1, Jevnikar 4, Bole 9, Crevatin 3, Nadlisk 13, Stokelj 4, Madonia 9, All. Jogan.

Rimaco	68
Poz & Poz Muggia	90
(13-24, 29-52, 46-69)	

RIMACO: Semenic 6, Musella 3, Sandri 6, Belleli 7, Grassi 2, Coterle 5, Mura 2, Zanini 8, Casalanguida 12, Giannotta 17, All. Todaro.

POZ & POZ MUGGIA: Colomban 5, Maiola 20, Fabrici 11, Giambri 2, Vascotto 17, Bergamin 17, Glavina 9, Granà, Clementi 6, Gratton 3, All. Mosolin.

ARBITRI: Zingaro e Riosa di Trieste.

Nab Movimentazioni	69
Cus	68
(22-12, 32-33, 53-54)	

NAB MOVIMENTAZIONI MONFALCONE: Marin 12, Zanello 6, Verzegnassi 8, De Croti 4, Gon 19, Buzzolini, Celin, Franceschi 12, Del Bello 10, Vidotto, All. Miani.

CUS: Kralic 5, D'Agostini 4, Mondolo 15, Marchesich 5, Piazza 16, Danieleto, Rosso 10, Gregori ne, Pizzamei 3, Michelone 10, All. Morocco.

Perteole	90
Agrotecnica Isontina	79
(24-19, 46-41, 71-51)	

PERTEOLE: Reale 11, Marras 12, Capobianco ne, Varesano 28, Baiutti ne, Marcuzzi 5, Tonello 4, Porcari 16, Avian 10, Nonino 4, All. Iemmo.

AGROTECNICA ISONTINA: Taviano 9, Cuccu 13, Cabas M. 3, Castello 15, Portelli 16, Cecot, Orzan, Ermacora 8, Di Caterina ne, Muz 15, All. Buzzolo.

ARBITRI: Amato e Angileri di Trieste.

Sokol	77
Arte Bittesini	73
CLASSIFICA: Asar Romans, Poz & Poz Muggia e Kontovel 6; Agrotecnica Isontina, Perteole, Risanamento Fognature, Monfalcone, Breg, Sokol 4; Rimaco, Polisportiva Isontina, Cus 2, San Vito, Arte, Tecnoleggi e Barcolana 0.	

TRIESTE Tre squadre al comando del girone Est della serie D dopo la terza giornata. Resistono a punteggio pieno l'Asar Romans, corsara a Trieste sul campo del San Vito, il Poz & Poz Muggia, a valanga sulla Libertas di Todaro, e il Kontovel di Brumen bravo a sbarazzarsi della pericolosa Polisportiva Isontina. C'è stata partita, a dispetto del risultato finale, tra San Vito e Asar. La formazione di Zerial ha pagato il pesante break subito nel secondo quarto ma ha confermato la crescita di un gruppo che si sta velocemente adattando ai ritmi della serie D. Chiuso il primo tempo a meno 24, il San Vito ha cominciato una lenta ma graduale rimonta che l'ha portata, nei minuti finali, a ridurre il passivo a meno 9. Sull'82-73 Munich è corso ai ripari, ha chiamato time-out sistemando un paio di cose e rimettendo in carreggiata un'Asar che ha poi chiuso senza soffrire. Bene Carbonara e Sannino nel San Vito, importanti le prestazioni di Scropetta e Sapia per la formazione goriziana. Dura un tempo la resistenza della formazione di Banello sul campo del Kontovel. La polisportiva Isontina chiude a +1 i primi venti minuti quindi subisce la maggior freschezza della formazione di Bru-

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Pepè Caffè S. V. al Tagliamento	115
Canvass Cussignacco	69
(39-18; 70-31; 95-53)	
SAN VITO: Francesco Colussi 5, Pasian 15, Napoli 19, Brecciaroli 17, Ricci 20, Di Franco 9, Pillon 2, Simonetto 3, Corradini 16, Blaseotto 9, All. Jacopo Galli.	
CUSSIGNACCO: Coterli 3, Zampa 20, Masaro 14, Bassi, Lorenzo Reyes 6, Andrea Biaszio 9, Battocchio 8, Cossio 3, Sdrigotti 3, Rubera 3, All. Giorgio Reyes.	
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Crozzolo di Cordenons.	

Venuti Tarcento	73
Usg Peugeot	81
(16-20; 34-33; 50-60)	

TARCENTO: Disint, Ziliani 16, Battistig 8, Barchiesi 6, Candela 18, Venturi 5, Martinelli, Andrea Fior 2, Pinoso 18, Orsini, All. Toffoletti.

USG: D'Amelio 6, Gennaro 5, Giovanni Rosso 8, Paolo Medesani, Bosini 26, Princic 14, Carcic 22, Tirel, Marini ne, Romano ne, All. Umberto Glessi.

ARBITRI: Spessot di Gradisca e Iaia di Fagnaga.

Geatti Basket Time Udine	84
Cibo Polisigma Zoppola	59
(15-18; 43-33; 58-49)	

BASKET TIME: Luzzi Conti 1, Basello 7, Mariotti 7, Miotto, Perabò 4, Agostini 4, Grenti 18, Simone Del Gobbo 8, Pilosio 23, Moretti 12, All. Battistella.

ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 17, Zancopè 2, Ruffo 9, Quattrin 6, Giorgio Cecco 20, Paolo Scussolini, Carniel, Moro, Magnani, Bisaro 5, All. Francesco Gori.

ARBITRI: Varuzza di Rovereto in Piano e Adami di Udine.

Longobardi Cividale	66
Coop Casarsa	73
(14-21; 30-33; 47-49)	

CIVIDALE: Carlo Biasizzo 8, Dimitrijevic 2, Bravin 9, Siega 3, Venuto 23, Gorzi 7, Cucovac ne, Medves, Fontanini 3, Scuar 11, All. Michelutti.

CASARSA: D'Agnolo, Cucchiari 18, Martire 11, Mirko Scussolini 2, Benedet 2, Zamatto 16, Padovani 4, Ferracini 5, De Piero 3, Papis 12, All. Pascolo.

ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Claudio Toldo di Pordenone.

Galett Tagliamento Latisana	75
Autogrill Tricesimo	65
(12-14; 32-28; 49-42)	

LATISANA: Pittana 6, Alberto Francescetto 16, Marco Della Vedova 22, Martin 11, Nardini ne, Lodolo 5, Bulatti 12, Marangoni 3, Zonta ne, Tonetto, All. Corraci.

TRICESIMO: Bordini 4, Bulfoni, Max Della Vedova 12, Simonaggio 8, Blasutig 4, Tomada 9, Maniscalco, Ellero 5, Benedetti 8, Enrico Clocchiatti 15, All. Vuerich.

ARBITRI: Dell'Angelo di Tavagnacco e Donati di Udine.

Racer Caffè Cordenons	80
Cus Udine	67
(22-14; 52-31; 62-48)	

CORDENONS: Viaro 2, Silvani ne, De Anna 5, Del Pup 9, De Simon 20, Barbaetto 5, Pighin 23, Mucignat 2, Pivetta 14, Marzio, All. Max Drigo.

CUS: Andrea Clocchiatti 2, Orbitello 20, Croce 1, Cencig 11, Vergine 14, Genero 15, Lucis, Mantovani 3, Bigotto ne, Bastianutti 1, All. Koruza al posto dello squalificato Anania.

ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Tellan di Chions.

Recycling Palmanova	85
Cm Impianti Villesse	70
(19-17; 33-45; 57-57)	

PALMANOVA: Cantarutti 12, Belli 16, Dal Porto 2, Antoci 15, Aquaro 6, Garbino 9, Celentano 6, Accaino 13, Burlon, Ravasin 6, All. Scardolini.

VILLESSE: Zampar 8, Ferrara 12, Garra 9, Stafuzza 7, Miani 5, Lettig 3, Cotic 4, Pajer 4, Bolzan 16, Fiorelli, All. Lodatti.

ARBITRI: Ghio e Ciani di Trieste.

Ubc Latte Carso	73
Executive Fontanafredda	66
(22-15; 37-31; 60-48)	

UBC: Bordignon 13, Andrea Campanotto 10, De Maglio 2, Vellesci 11, Bulfon 5, Andrea Gabai 8, Fuscio 21, Generale 3, Ngundo, Borgobello, All. Mauro Rosso.

FONTANAFREDDA: Bressan, Sciancalepore, Johnson 13, Pilat, Dassi 2, Spagnol, Armour 20, Marella 14, Racy 17, Casagrande ne, All. Foramiti.

ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Varuzza di Rovereto in Piano.

CLASSIFICA dopo 3 giornate: San Vito, Basket Time, Latisana e Palmanova 6 punti; Cividale, Casarsa, Usg Peugeot e Ubc 4; Tarcento, Tricesimo, Zoppola e Cordenons 2; Cus Udine, Fontanafredda, Villesse e Cussignacco 0.

GORIZIA Una prova di forza. Una vittoria importante, su un campo molto difficile, che fa classifica e morale. L'Usg Peugeot di patron Rosso mette a segno il suo secondo successo consecutivo in campionato sul parquet del Tarcento, dando davvero l'impressione di cominciare a carburare, di fare sul serio. E così la trasferta numero due della stagione per la «corazzata» di coach Glessi assume un contorno tutto diverso dalla prima, coincide con la debacle contro il Basket Time. Stavolta i goriziani non sottovalutano l'avversario, giocano bene, sfruttano le assenze e la mancanza di grinta e determinazione del Tarcento. Dopo i primi due quarti punto a punto, sono Bosini e Carcic a far prendere il volo alla compagine isontina, ben sostenuta anche da Princic.

Non riesce ancora a sbloccarsi da quota zero in classifica, invece, l'altro quintetto isontino del Girone Ovest della serie D. A Palmanova il Villesse va infatti incontro alla terza sconfitta su altrettante gare disputate, un ruolino di marcia da invertire al più presto se gli uomini di Lodatti vogliono ancora puntare al

le zone alte della graduatoria. Contro Cantarutti e soci i villessini non hanno sfigurato, migliorando sensibilmente rispetto alle precedenti apparizioni ma non riuscendo ancora a mettere a segno la zampata finale dopo essere stati in vantaggio anche di dodici lunghezze. Preoccupante il crollo negli ultimi minuti di partita, coinciso con le difficoltà individuali di Bolzan (14 punti nella prima parte del match, solo 4 nella seconda).

Mauro Casadio

SERIE A1 Edilbasso Padova «corsara» al PalaTrieste grazie anche a un superlativo Simeonov

Adriavolley, una Caporetto

Ai padroni di casa non basta il solito Granvorka autore di 12 punti



Il francese Granvorka alla schiacciata. (Foto Tommasini)

SERIE B MASCHILE

La Vivil non passa a Treviso

TRIESTE Il Vivil replica la buona gara dell'esordio ma non riesce a portar via punti dalla Chirada di Treviso: opposti alla seconda squadra della Sisley, i friulani cedono 1-3 (25-21, 16-25, 23-25, 22-25) con qualche recriminazione per l'inesperienza. Proprio come sette giorni prima, è mancata la giusta freddezza sui palloni decisivi, ma quanto visto continua a far ben sperare coach Morsut per il prosieguo della stagione.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Le ragazze del Conegliano travolte dalla Zoppas

La Zotti trascina il Govolley alla vittoria sul Vicenza Sorride anche la Fincantieri

TRIESTE Nel girone B della serie B1, netto rovescio per la Sangiorgina: a Conegliano, contro le forti padrone di casa della Zoppas, le friulane alzano bandiera bianca per 3-0 (25-17, 25-18, 25-6). Nonostante il risultato finale possa essere considerato pesante, bisogna sottolineare come le ospiti, per due set, siano riuscite a tenere testa alle avversarie fino a metà frazione per poi arrendersi ad un sestetto ambizioso, costruito per ottenere il salto di categoria. Il terzo parziale non ha fatto che confermare il divario esistente fra le due compagnie.

Dal gruppo C della B2, invece, arrivano solo buone notizie per le due squadre: vincono, infatti, sia il Govolley che la Fincantieri. La squadra di Massimiliano Spera si impone per 3-1 (25-13, 25-20, 21-25, 25-18) sul campo del Novello Vicenza, grazie ad una condotta di gara accorta, frutto della preparazione mirata svolta in settimana.

Top scorer di giornata Viviana Zotti, con 22 punti, ma tutto il sestetto ha saputo dare il proprio contributo ed anche la Vodopivec, entrata durante il terzo set, si è ben comportata. Alla fine coach Spera ha voluto dedicare la vittoria, a nome suo e della squadra, a Chiara Cej, giovane pallavolista goriziana deceduta un mese e mezzo fa.

Monfalcone centra la sua seconda affermazione consecutiva e, questa volta, porta a casa il bottino pieno contro Cavazzale: 3-0 (25-20, 25-16, 25-21) per la formazione di Mannucci, che ha lodato le sue ragazze, brave a non adattarsi al ritmo blando delle venete. Ottima la gara della regista Marica Gaiardi per la squadra di casa. Soddisfazione, dunque, in casa Fincantieri, per un avvio di stagione molto positivo ma anche la consapevolezza di dover restare con i piedi per terra al fine di ottenere prima possibile l'obiettivo salvezza.

ma. un.

SERIE D MASCHILE

Al Club Altura il derby con il Breg Lavori Edili

TRIESTE In serie D maschile solo il Club Altura può festeggiare al termine della seconda giornata. Nel primo derby stagionale della categoria, infatti, il team di Fabio Falzari ha piegato in casa per 3-1 (23-25, 25-13, 25-11, 25-9) il Breg Lavori Edili. Dopo una prima frazione equilibrata, in cui gli ospiti hanno giocato con ordine soprattutto a muro ed in difesa riuscendo poi ad aggiudicarsela allo sprint, la partita è letteralmente cambiata. Il Club Altura ha optato per un gioco più scontato ma maggiormente regolare ed ha iniziato a spingere molto con il servizio mentre il Breg, dal canto suo, è calato vistosa-

mente dal punto di vista fisico e anche l'attenzione è scemata, prova ne siano i troppi errori in battuta. Di conseguenza i tre set successivi sono stati facilmente archiviati dai padroni di casa, fra le cui fila bisogna registrare il rientro agonistico di Marco Rovere ed il buon debutto del secondo palleggiatore Peter Tangherini.

Con questo successo pieno, il secondo dopo quello del debutto a Travesio, il Club Altura resta a punteggio pieno e, complici gli altri risultati, si trova attualmente al comando della classifica assieme all'Olympia Doberdò. In casa Breg, invece, piena consapevolezza, da parte dell'allenatore

TRIESTE Un 3-0 senza scusanti per l'Adriavolley ieri sera al PalaTrieste. Una sconfitta tonda a vantaggio dell'Edilbasso Padova, compagne arrivate in città per conservare il terzo posto in classifica e che ha trovato nei triestini un inaspettato complice per balzare addirittura in vetta alla graduatoria di A1. A fare tutto, infatti, sono stati i padroni di casa, apparisi mai come ieri fallosi ed inconcludenti, oltre che apatici e remissivi per tutta l'ora di gioco.

Partita con la squadra titolare, ed opposta all'inedito sestetto con Meggiolaro e Simeonov, Tovo e Jeronic, Stelmach e Morsut, l'Adriavolley già dalle prime battute (1-5) dava l'antipasto di quella che sarebbe stata

Adriavolley Trieste

0

Edilbasso & Partners Padova

3

(18-25, 23-25, 20-25)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 16, Manià (L), Lavorato 3, Mari 1, Mattia, Polidori 7, Cavaliere, Orel 1, Momic, Granvorka 12, Samica 6. Ne: Cola. All. Gianluca Bastiani.

EDILBASSO & PARTNERS PADOVA: Meggiolaro, Cavallini, Jeronic 7, Vicini (L), Tovo 7, Simeonov 19, Morsut 10, Stelmach 6. Ne: Gargiella, Tiso Federico, Canazzo Andrea, Meszaros. All. Francesco Dall'Olio.

ARBITRI: Lucio Gabrielli e Roberto Mastrodonato.

NOTE - Spettatori: 1.231, incasso 5.237 euro, durata set: 22', 26', 23'. Trieste: battute sbagliate 17, vincenti 3. Padova: battute sbagliate 12, vincenti 4.

una gara tutta in salita soprattutto in fase di attacco, causa la costanza ed efficacia del muro padovano: Samica in ala riesce a far entrare i suoi in partita sul 7-8, ma

l'equilibrio è solo momentaneo. Dal 10-11 l'Edilbasso trova nel muro l'arma vincente ed allunga fino al 12-18, break che segna letteralmente le gambe ai bian-

rossi che senza fiatare vanno al cambio campo sul 18-25.

Il set successivo è molto simile al primo. Dall'1-4 si recupera sul 7 pari grazie a qualche buona iniziativa d'attacco dalle bande, si tiene il passo dei gagliardi avversari fino al 10-11 quando il veterano Stelmach prende per mano i suoi e li proietta al secondo time out tecnico sul 13-16. Al ritorno sul taralex Trieste finalmente reagisce, e con Spescha si fa sotto sul 16-17. Ma è solo un fuoco di paglia. L'Edilbasso sfodera un contrattacco pressoché perfetto, allunga sul 17-21 e, nonostante il 22-23 con un muro di Polidori non si scompone e chiude sul 23-25.

Sotto 2-0 per l'Adriavolley

LE INTERVISTE

Orel: «Ci è mancato lo spirito giusto e la grinta necessaria»

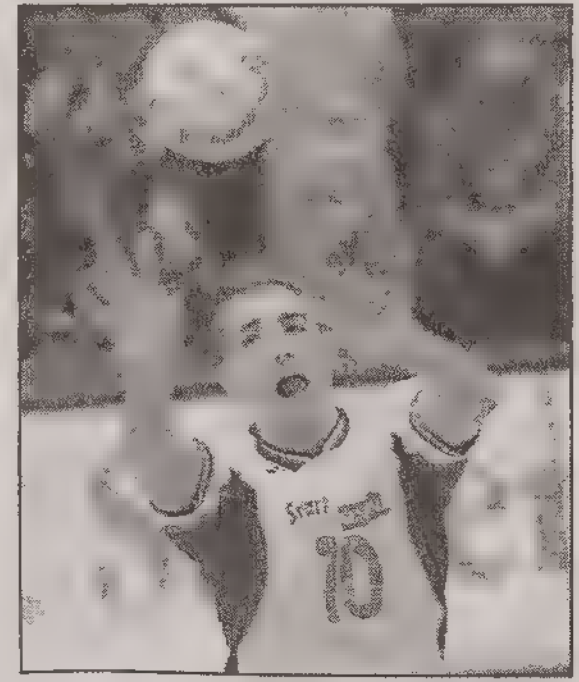
TRIESTE Sfumano in soli tre set le velleità dell'Adriavolley, che non riesce a tener testa all'Edilbasso & Partners Padova e a staccarsi dalla coda della classifica. Forse nemmeno gli ospiti si aspettavano una squadra così arrendevole, come testimoniano le parole dell'ex Meggiolaro: «Pensavamo sarebbe stata una partita più dura perché sapevamo che Trieste doveva vincere. Anche noi eravamo venuti per portare a casa almeno un punto e non perdere così il treno delle squadre di alta classifica; sono tre punti davvero importanti anche perché sono certo che più si andrà avanti e più sarà difficile venire a vincere qui».

E' Orel a fare il punto sulla scialba prestazione dei biancorossi: «Mancava lo spirito giusto, la grinta necessaria che fa crescere una squadra. Con un diverso atteggiamento si poteva fare meglio in tutti i fondamentali; del resto gli avversari hanno difeso tutto, dimostran-

do che meritano la posizione di classifica che hanno. Per me è stato difficile entrare in battuta a fine set: è sempre un gran rischio perché ci vuole molto sangue freddo e la paura di sbagliare è tanta. Infatti non sempre è andata bene, ma sono contento perché significa che l'allenatore ha fiducia in me».

E proprio il tecnico Bastiani spende qualche parola di elogio su Orel, per poi passare ad analizzare le ragioni di questa sconfitta: «Oltre allo spirito anche la parte tecnica ha lasciato a desiderare oggi, anche se penso che nel secondo set senza un paio di decisioni discutibili la partita avrebbe potuto cambiare volto». Alla richiesta di confermare le voci sull'interessamento al palleggiatore Brogioni, Bastiani si dichiara all'oscuro di tutto: «E' un giocatore che stimolo molto e che ho cresciuto nelle giovanili ma questo è tutto perché non sono a conoscenza di eventuali manovre di mercato».

Cristina Doz



Cavaliere in palleggio. (Foto Tommasini)

SERIE C MASCHILE

Lo Sloga liquida con un secco 3-0 la Torriana

Il Beach City Volley la spunta solo dopo un duro quinto set sul coriaceo Volley Ball Udine

TRIESTE Tutte impegnate in casa le compagini triestine partecipanti al massimo campionato regionale, che nella seconda giornata ha registrato solo le vittorie dello Sloga e del Beach City Volley.

I ragazzi di Peterlin hanno liquidato la Torriana con un netto 3-0 (25-13, 25-21, 25-22) al termine di tre set a senso unico nel risultato ed in cui i biancorossi hanno sfruttato al meglio il proprio potenziale d'attacco grazie ad una presente seconda linea. Sotto di due parziali, invece, il Beach City Volley è riuscito al tie-break (26-28, 17-25, 25-21, 25-21, 17-15) a spuntarla sul Volley Ball Udine. Per i padroni di casa si è trattata di una gara altalenante, in cui si sono contrapposti cali di concentrazione a momenti in cui tutto il sestetto ha reso al meglio grazie anche ad alcuni innesti dalla panchina.

Sconfitte, invece, per le altre tre formazioni del tor-

neo. Il Prevenire non ha potuto far altro che alzare bandiera bianca di fronte alla corazzata B&F Futura Cordenons, che con un tondo 0-3 (12-25, 20-25, 13-25) ha dimostrato di essere una squadra sulla carta pronta per il salto di categoria complicata anche la presenza dei due ex Adriavolley Colussi e Radin. Con un 1-3 (16-25, 28-26, 27-29, 15-25) il Ferro Alluminio consente al Volley Ball Maniago di restare in testa alla classifica, nonostante la gara si sia rivelata molto equilibrata soprattutto nelle frazioni centrali della partita concluse in volata.

Soddisfatto nonostante la sconfitta per 1-3 (22-25, 28-30, 25-22, 18-25) a vantaggio del Buia il tecnico del Rigutti Seppi, che ha rilevato progressi nella propria squadra rispetto alla prima uscita stagionale ed in considerazione del rimangiato sestetto a sua disposizione. Da segnalare tra i neroranciaio la prova di Gelmini.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

Sandra Vitez mattatrice della stracittadina

Capitola il Bor Kmecka Banka sotto le bordate del Kontovel Un punto per il Delfino Verde

TRIESTE La seconda giornata della serie C femminile mette in archivio il primo derby della stagione, che si chiude con la netta vittoria del Kontovel Graphart in casa della Bor Kmecka Banka (15-25, 23-25, 22-25). Le plave, all'esordio casalingo davanti ad una folta cornice di pubblico, sono partite contratte, permettendo così alle avversarie di fare il bello e il cattivo tempo.

Nel parziale successivo il sestetto di Ciach ha però allentato la presa e la Bor ne ha subito approfittato, portandosi fino al 22 pari per poi capitolarne solo nel finale grazie anche ai potenti attacchi di Sandra Vitez (21 punti per lei in questa partita). Anche nel terzo set le padrone di casa sono partite bene, ma il vantaggio conquistato è stato seguito da un totale blackout di otto punti che ha riportato il Kontovel avanti; ancora uno sprazzo di orgoglio da parte della Bor ha portato il punteggio sul

22-24, ma anche in questo caso le ospiti hanno avuto la meglio.

La Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, senza la Prestifilippo (fuori per una distorsione alla caviglia), conquista invece un prezioso punto in casa della Simmac Tarcento, compagne appena retrocesse dalla B2 (21-25, 25-20, 23-25, 29-27, 15-12). Messo in saccoccia il primo set, le ragazze di Altura hanno rallentato i ritmi nel secondo, calando in ricezione; dal terzo parziale però il predominio è tornato nelle loro mani, fino al 22-24 del quarto set: qui la squadra di Robba ha sprecato ben tre match ball, mancando di quel pizzico di cattiveria in più che avrebbe potuto far chiudere l'incontro.

Da quel momento in poi la componente psicologica ha preso il sopravvento e il tie break ha premiato la squadra che, pur non avendo sviluppato molto gioco, ha sbagliato di meno.

c. d.

SERIE D FEMMINILE

Il Talmassons si mangia il Sant'Andrea-San Vito

TRIESTE Bilancio sostanzialmente positivo questa settimana per le squadre triestine impegnate nel campionato di serie D femminile, ad esclusione del Sant'Andrea-San Vito che viene battuto per 3-0 dalla neopromossa Cda Volley Talmassons (25-22, 25-11, 25-23). Partita subito sotto di 4 punti nel primo set, le ragazze di Lipizer hanno subito un pesantissimo parziale di 13-1 nel secondo set; nel terzo hanno invece sprecato l'1-9 conquistato, facendosi avvicinare sul 20-23 e venendo quindi superate da un break avversario di cinque punti.

Tutta un'altra faccenda invece per la Libertas San Giovanni Sima-Apigas che

liquida senza troppi patemi d'animo il Bce Staranzano (25-11, 25-22, 25-18), il cui tasso tecnico si è rivelato di molto inferiore rispetto a quello delle ragazze di Tiri, tra cui è brillata la Srichia (che ha messo a segno ben 26 punti). Evidente soddisfazione anche in casa Sloga, andato a vincere al tie break nella trasferta contro il Pozzo, squadra appena retrocessa dalla serie C (25-13, 25-18, 23-25, 23-25, 10-15). Persi i primi due set più per meriti delle avversarie che per propri demeriti, il sestetto di Maver ha preso lentamente coscienza della propria forza, riuscendo a strappare i due combattutissimi e spettacolari set successivi con un margine di

due punti, per poi chiudere con tranquillità l'ultimo set.

Da registrare il positivo esordio della Spangaro, un'altra classe '88 al suo debutto da titolare in questa categoria. Si rifà della sconfitta patita la scorsa settimana la Virtus Oro Riello Pizzeria la Torre, vittoriosa in quel di Cordovado (25-18, 26-28, 21-25, 18-25). Come stanno a dimostrare i parziali dell'incontro, la prestazione della squadra di Norbè è stata un continuo crescendo: se nel primo set non sono riuscite infatti ad entrare in partita, dal secondo hanno giocato col coltello tra i denti, dilagando infine nel quarto e ultimo parziale.

c. d.

SERIE A1		SERIE B1 MASCHILE		SERIE B2 MASCHILE		SERIE C MASCHILE		SERIE D MASCHILE	
Adriav. Ts-Edilbasso Pd	0-3	Mantova-Monselice Pd	1-3	San Vito Pn-Valdobbiadene	3-1	Sloga-Torriana	3-0	Club Altura	1-3
4 Torri FE-Coprasystel PC1-3		Trebaseleghe-Vb Udine	3-1	Capacitas Ve-La Ronda Tn	3-1	Vb Udine	3-2	Albatoro	3-1
Icom Latina-T.Gioia Colle2-3		Oderzo-Zanè Vi	3-1	21-25, 25-20		Prevenire-Cordenons	0-3	Travesio	3-0
Diatec TN-Lube M. MC	3-0	Castellnuovo Vr-Virgilio Mn	3-2	21-25, 25-20		Mossana-San Giovanni Nat.	1-3	Club Altura	3-1
Perugia-B.G. Montichiari	3-1	25-21, 17-25, 15-11		21-25, 25-20		Ferroalluminio-Maniago	1-3	Club Altura	3-1
Sisley Tv-Kerakoll Mo	3-1	26-28, 22-25, 25-17, 25-15, 15-07		21-25, 25-20		Gorizia-Reana	3-0	Club Altura	3-1
U.Parma-N.B. Cuneo	3-0	Belluno-G7 Bologna	1-3	21-25, 25-20		1-3 (22-25, 28-30, 25-22, 18-25)		Club Altura	3-1
		24-26, 18-25, 18-25		21-25, 25-20		Classifica: Rast Gorizia, Cordenons, Sloga e Maniago		Club Altura	3-1
				21-25, 25-20		6, S. Giovanni Nat. 5, Beach City, Ferroalluminio e Breg		Club Altura	3-1
				21-25, 25-20		3, Prevenire 2, Torriana e Vb Udine 1, Rigutti, Mo-		Club Altura	3-1
				21-25, 25-20		sa e Reana 0.		Club Altura	3-1

SERIE B1 MASCHILE		SERIE B2 MASCHILE		SERIE C MASCHILE		SERIE D MASCHILE	
Edilbasso Padova	12	San Vito Pn-Valdobbiadene	21	Sloga-Torriana	3	Club Altura	1
Itas Diatec TN	12	Capacitas Ve-La Ronda Tn	21	Vb Udine	3	Albatoro	1
Perugia Volley	12	21-25, 25-20		Prevenire-Cordenons	0	Travesio	3
Coprasystel PC	11	21-25, 25-20		Mossana-San Giovanni Nat.	1	Club Altura	3
Sisley Treviso	11	21-25, 25-20		Ferroalluminio-Maniago	1	Club Altura	3
Lube B. Marche MC	11	21-25, 25-20		Gorizia-Reana	3	Club Altura	3
Noicom B. Cuneo	10	21-25, 25-20		1-3 (22-25, 28-30, 25-22, 18-25)		Club Altura	3
Icom Latina	10	21-25, 25-20		Classifica: Rast Gorizia, Cordenons, Sloga e Maniago		Club Altura	3
Bossini G. Montichiari	9	21-25, 25-20		6, S. Giovanni Nat. 5, Beach City, Ferroalluminio e Breg		Club Altura	3
Unimade Parma	8	21-25, 25-20		3, Prevenire 2, Torriana e Vb Udine 1, Rigutti, Mo-		Club Altura	3
Tel. Gioia Colle	7	21-25, 25-20		sa e Reana 0.		Club Altura	3
Est. 4 Torri FE	7	21-25, 25-20				Club Altura	3
Kerakoll Modena	3	21-25, 25-20				Club Altura	3
Adriav. Trieste	3	21-25, 25-20				Club Altura	3

non resta altro che tentare il tutto per tutto. E sul 5-3, primo vantaggio triestino della gara, sembra proprio che le cose girino per il verso giusto. Nemmeno il tempo di pensarci che i ragazzi di Dall'Olio si portano avanti 6-9, per poi segnare il break decisivo sull'11-19. Nella

Cristina Puppini

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B		SERIE B2 MASCHILE - Girone C		SERIE C MASCHILE		SERIE D MASCHILE	
Mantova-Monselice Pd	1-3 (19-25, 25-18, 11-25, 17-25)	San Vito Pn-Valdobbiadene	3-1 (25-18, 25-23, 21-25, 25-23)	Sloga-Torriana	3-0 (25-13, 25-21, 25-22)	Club Altura	1-3 (25-17, 25-25, 25-21)
Trebaseleghe-Vb Udine	3-1 (23-25, 25-15, 25-19, 25-17)	Capacitas Ve-La Ronda Tn	3-1 (25-22, 25-20, 21-25, 25-20)	Vb Udine	3-2 (26-28, 17-25, 25-11, 25-21, 17-15)	Albatoro	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
Oderzo-Zanè Vi	3-1 (27-25, 23-25, 25-22, 25-19)	Proposta Tn-Villafranca Pd	2-3 (25-20, 25-21, 20-25, 19-25, 7-15)	Prevenire-Cordenons	0-3 (12-25, 20-25, 13-25)	Travesio	3-0 (25-11, 25-15, 25-22)
Castellnuovo Vr-Virgilio Mn	3-2 (23-25, 25-23, 25-21, 17-25, 15-11)	Sisley Tv-Villa Vicentina Ud	3-1 (21-25, 25-16, 25-23, 25-22)	Mossana-San Giovanni Nat.	1-3 (16-25, 28-26, 27-29, 15-25)	Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
Ceredi Bo-Viadana Mantova	3-2 (26-28, 22-25, 25-17, 25-15, 15-07)	Union Bolzano-Favaro	Ve 0-3 (18-25, 23-25, 19-25)	Ferroalluminio-Maniago	1-3 (16-25, 28-26, 27-29, 15-25)	Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
Belluno-G7 Bologna	1-3 (25-16, 24-26, 18-25, 18-25)	Unigas Pd-Venpa 3 Pd	3-0 (25-23, 25-15, 25-21)	Gorizia-Reana	3-0 (25-18, 25-20, 25-20)	Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
Vc Fiorentino-Ravenna	3-0 (25-20, 25-22, 25-23)	Brenta Ve-Livenza Piave	2-3 (25-17, 18-25, 25-16, 21-25, 12-15)	Classifica: Rast Gorizia, Cordenons, Sloga e Maniago		Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
Classifica: Vc Fiorentino e Oderzo 6, Castellnuovo Vr		Villafranca Pd 5, Unigas Pd 4, Favaro, Valdobbiadene		6, S. Giovanni Nat. 5, Beach City, Ferroalluminio e Breg		Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
5, Virgilio Mn 4, Monselice Pd, Trebaseleghe, Vb Udine		e Venpa 3 Pd 3, La Ronda Tv e Livenza Piave 2, Bren-		3, Prevenire 2, Torriana e Vb Udine 1, Rigutti, Mo-		Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
ta, Ravenna e Zanè Vi 3, Ceredi Bo 2, Viadana Mn 1,		ta Ve e Proposta Tn 1, Villa Vicentina e Union Bolzano		sa e Reana 0.		Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
Mantova e Belluno 0.						Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)
						Club Altura	3-1 (25-13, 25-22, 25-18)



MONDIALE J22 A Porto San Rocco ultima giornata senza regate. Le cinque prove disputate incoronano l'olandese, già campione europeo nel 2001

Engelsman più forte anche della bonaccia

Primo fra gli italiani e quarto classificato il triestino Gabriele Benussi al timone di Banca Bsi

Per Bodini la bora ha messo a dura prova gli equipaggi. Promossa l'accoglienza triestina

«Era come stare in lavatrice»

TRIESTE In questi giorni, a Trieste, abbiamo conosciuto un nuovo amico, la bora, che ci ha permesso di disputare bellissime regate. Abbiamo trovato un approdo molto bello, moderno, che ci ha ospitato anche quando non potevamo regatare. Personalmente devo ringraziare il mio equipaggio, che si è rivelato sempre all'altezza della situazione.

Emozionato ma non troppo, Den Engelsman ha pronunciato con soddisfazione il suo discorso di neo campione del mondo classe J22 di fronte ai suoi avversari, già con le barche sui carrelli, pronti per sciogliersi in un miglio di chilometri per tornare a casa, tra Olanda, Danimarca e Francia. «Devo ringraziare - ha proseguito Engelsman - tutti i velisti che da lontano sono arrivati fino a Porto San Rocco per regatare. L'investimento non è da poco, ma la bora ci ha ripagato di tutto, così come l'ospitalità che abbiamo trovato qui».

Il campionato mondiale, nonostante le poche prove, si chiude quindi con la soddisfazione di tutti,

compresi gli organizzatori. «Siamo contenti del risultato - ha dichiarato infatti il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Mauro Parladori - per noi non è stato facile gestire questo evento, così vicino alla Barcolana, ma l'organizzazione, grazie alla collaborazione di Porto San Rocco, è andata molto bene». I regatanti se ne tornano quin-

di a casa con il sorriso sulle labbra: l'edizione 2004 del mondiale si svolgerà negli Stati Uniti, ad Annapolis, mentre nel 2005 il titolo iridato J22 tornerà in Europa, e in Olanda in particolare. Soddisfatto anche il primo italiano classificato, Gabriele Benussi, al timone di Banca Bsi: «È un peccato che il poco vento abbia chiu-



Un mondiale nel segno della bora (Foto di A. Carloni).

sputato praticamente a casa. Il ruolo della Sailing Planet, di cui faccio parte, è stato quello di favorire l'arrivo del campionato a Porto San Rocco, e avevamo visto giusto: si è trattato di un bell'evento. Spero che ci saranno altre occasioni per regatare più spesso in Adriatico, magari a Trieste».

Il vento forte ha messo a dura prova tutti gli equipaggi come sottolinea Lorenzo Bodini: «In alcune regate sembrava di trovarsi dentro una lavatrice più che su una barca. Abbiamo lottato per restare in gara, è andata abbastanza bene, ma per premiare con queste barche ci vuole allenamento specifico».

TRIESTE Dopo una settimana di forte bora è stata la più totale bonaccia a concludere il campionato mondiale J22, disputatosi a Porto San Rocco, per l'organizzazione della Società velica di Barcola e Grignano, con la collaborazione della Sailing Planet.

Ieri il non vento triestino, esattamente come la settimana precedente, in occasione della Barcolana, è stato protagonista in Golfo, bloccando i piccoli monotipi. Non si è regatato nell'ultima giornata di gara, ma le cinque prove disputate tra venerdì e sabato sono state sufficienti ad assegnare il titolo al 41enne olandese Den Engelsman, già vincitore del titolo europeo di classe nel 2001, attuale campione nazionale.

Engelsman, che dal 1997 spadroneggia nelle regate olandesi in classe J22, ha avuto la meglio su altri 57 equipaggi provenienti da Italia, Olanda, Danimarca, Francia, Sud Africa e Germania, per un campionato che si è rivelato difficilissimo a causa della forte bora.

Il podio ha visto la supremazia dei paesi nordici: Den Engelsman (al timone di Nide Dutch Africa Line) ha vinto con 7 punti (tre secondi, un primo posto e lo scarto di un terzo) davanti

all'olandese Nil Boc (Catoloto, due primi, un terzo e un sesto, scarto un 20.0) e al danese Kim Christensen (Soffe, un primo, un quinto, un quarto, un terzo, scarto un 19.0).

Il primo italiano si piazza in quarta posizione: si tratta di Gabriele Benussi, al timone di Banca Bsi (19; 11; 4; 5; 1 i singoli piazzamenti) che sabato in tarda serata ha superato «a tavolino» la coppia Vascotto-Bressani, squalificata nell'ultima re-

Vascotto e Bressani, infatti, hanno tentato di far riaprire il caso relativo alla loro squalifica, ma la giuria internazionale del campionato (che ha visto in prima linea il triestino Tullio Giraldo) non ha trovato motivazioni per ridiscutere il caso. L'inedita coppia, quindi, si accontenta del quinto posto: la loro imbarcazione, Kaster, ha chiuso a 23 punti.

Per quanto riguarda gli altri azzurri in gara, da rilevare la decima posizione del

Lorenzo Bodini (con lui in barca anche Giulio Giovannella ed Enrico Fonda, oltre al sardo Camillo Zucconi) e il 42.0 di Chiara Calligaris (Yca, in barca anche Walter Jagodic), prima timoniera donna classificata.

Successo organizzativo per Porto San Rocco, che nel corso della stagione 2003 ha ospitato numerosi eventi di valore, a partire dall'Italiano Ims, oltre al mondiale J22: «Siamo soddisfatti - ha dichiarato il direttore del Porto, Roberto Sponza - del ritorno di immagine ottenuto da queste manifestazioni e del fatto che tutti i velisti si siano trovati bene da noi. Per il futuro puntiamo ad ospitare altre manifestazioni di carattere velico. Per il 2004 stiamo già dialogando con la Federazione, siamo disponibili a organizzare, sempre in collaborazione con le principali società veliche del Golfo, il Mondiale Ims della classe 600». E si tratta di una delle più prestigiose manifestazioni del circuito velico internazionale.



Il via di una delle regate disputata con oltre 20 nodi di vento (Foto di S. Grasso).

gata di sabato, a seguito di una protesta, e retrocessa quindi in quinta posizione. Gabriele Benussi (campione europeo in carica in classe J22) è il miglior italiano in gara, con 23 punti (tre secondi, un primo posto e lo scarto di un terzo) davanti

genovese Andrea Casale su Mina Vagante, l'undicesimo (e ottimo) posto del triestino Giovanni Brescia (Società nautica Pietas Julia), il 20.0 posto di Riccardo Termini con Mattia Pressich (Svbg), il 23.0 di Marco Augelli (Altomare Prosail), il 27.0 di

CAPITA ANCHE AI MIGLIORI...

Il mitico skipper di Azzurra scuffia e infila la «pedocera» di Duino

E Pelaschier si cappotta

Stacca timonando «Ericsson» per il trofeo Bernetti

TRIESTE Dai venti oceanici della Coppa America alla terribile bora triestina. Ogni mare nasconde i suoi pericoli, quando Eolo soffia il rischio diventa altissimo anche per i marinai più esperti e soffermini.

Ne sa qualcosa il mitico Mauro Pelaschier, uscito indenne da mille avventure sull'«Azzurra» di Cino Ricci (e degli italiani tutti, a quei tempi scopertisi velisti in cinquantina milioni) e «cappottatosi» a due passi dalla sua Montefalcone prima di incagliarsi sulle «pedocere» che fanno da cornice marinareca al Castello di Duino. Cappottatosi, sì, avete capito bene! E salvato dai «pedo-

ci»... L'episodio risale al Trofeo Bernetti, regata organizzata dalla Svbg la domenica prima della Barcolana. A bordo di «Anyway-True», ridenominata «Ericsson», lo skipper più famoso del Golfo stava timonando la sua barca al secondo posto, dietro la scatenata «Magic Jena». All'improvviso la libeccata si è fatta duferia, passando dai 20 ai 50 nodi di vento. Roba da

pieno Pacifico, inteso come oceano. Mentre gli organizzatori stoppavano la regata, davanti nessuno sentiva il «fermi tutti». E Pelaschier cercava la virata per portarsi sulla fuggitiva, mentre l'onda saliva a quattro metri. Equipaggio superesperto (oltre al classico team erano stati arruolati anche i reduci di «Luna Rossa» Ranieri e Bassani) e via con l'ordine impartito dal timoniere con barbetta e capelli lunghi da marinaio sempre giovane e deciso. Risultato: «Ericsson» virò, scuffia, cappotta e viene scarrocciata sin sulle «pedocere» che evitano lo scontro con i faraglioni di Duino.

Per la cronaca, contemporaneamente, parecchi scafi disalberano e il «Pozidon» quasi si schianta sulla scogliera di Barcola. Tutto riportato dalle cronache, meno l'avventura del monfalconese. Forse nessuno se l'è sentita di peccare di lesa maestà. Ma ora gli uomini di «Ericsson» sorridono sullo scampato pericolo e sul segretuccio che da settimane circola sulle banchine di tutto l'Alto Adriatico.

«Cappottati nelle acque di casa effettivamente fa un po' ridere», sentenzia Stefano Brunetta, vicepresidente del Gruppo esperti sportivi sailing team, armatore di «Ericsson». «Ma si è trattato di un evento eccezionale, visto che il vento è arrivato a 50 nodi all'improvviso. Nessuno sapeva che la regata era stata sospesa e la nostra indole è quella di forzare comunque per cercare di vincere. Pelaschier era tranquillo e a bordo c'era tutta gente che regata nel circuito Maxi Yacht. Forse eravamo un po' troppo invetati ma abbiamo tentato la virata comunque; siamo finiti incagliati sulle pedocere. Il tutto ha un suo lato comico, indubbiamente, ma l'importante è che nessuno si sia fatto male».

E che nessuno sia... morto dal ridere. Il Trofeo Bernetti sarà recuperato il primo novembre. Alla fine classica «pasta e fagioli» per tutti. E per secondo? Pedoci, ovviamente. Quelli portati a riva dal Pelaschier Mauro di «Azzurra».

Alessandro Ravalico

VELE D'EPOCA

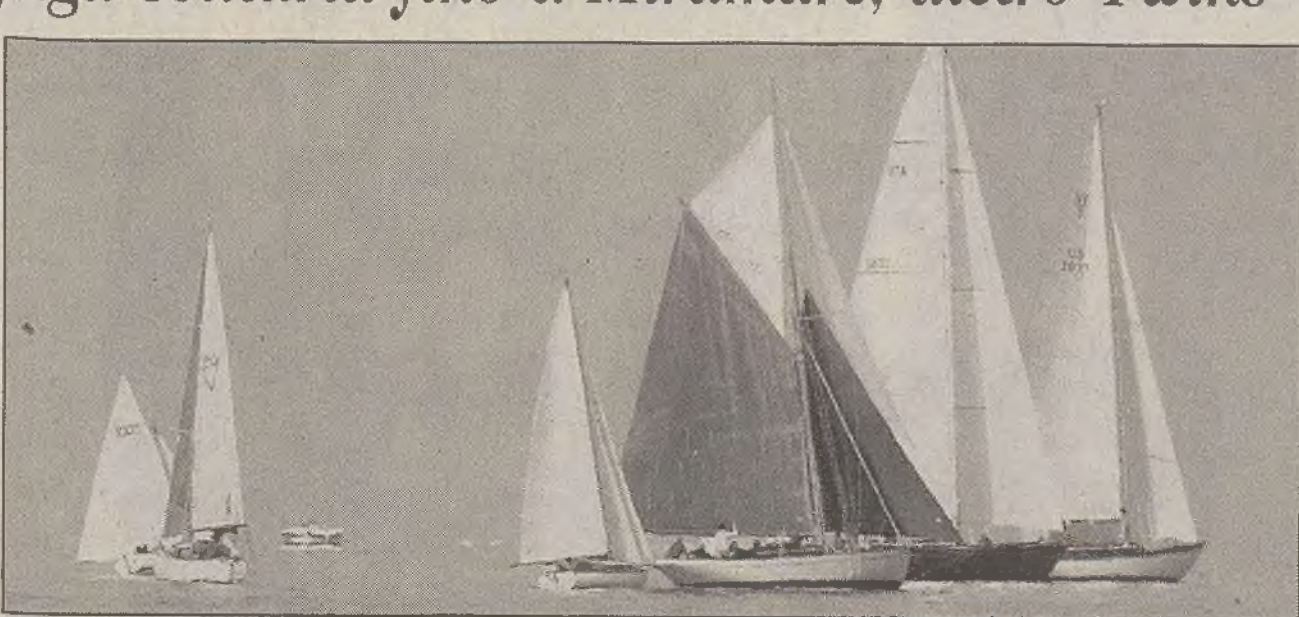
Per il centenario dell'Adriaco il raduno di 34 gloriose signore del mare. Tracciato ridotto per il troppo poco vento

Il piccolo Nibbio «vola» e batte le grandi

Una splendida fuga solitaria fino a Miramare, dietro Twins VIII e Ciao Pais

TRIESTE Vela è anche arte e poesia. Lo attestano i raduni «competitivi» tra i velisti fra i più nobili dello yachting moderno: quelli per barche classiche d'epoca. Una vasta schiera di puristi che offre passione all'antiquariato marinaro fatto di legni con vele auriache, latine, al terzo, con velacci e altre geometrie degne dei nostri nonni ma ancora, fortunatamente, presenti e valide. Arte e poesia di queste regate per «dame» del mare diffuse nei più esclusivi circoli velici internazionali.

Trieste, per il centenario dell'Adriaco (inseritosi nell'Aive nonché coordinatore internazionale di questa specializzazione) è diventato fiduciario per l'Adriatico e ogni anno attrae tante barche di grido. In quest'anno di celebrazioni, alla seconda stagionale per vele d'epoca, l'Adriaco ha contato - alla partenza dalla diga Vecchia - trentaquattro imbar-



La «sfilata» delle barche d'epoca per il centenario dell'Adriaco (Foto Tommasini).

cazioni, alcuni delle quali da sogno, con vele colorate da sembrare quasi surreali.

Tutti impegnati sul golfo e tutti «fermi» per la giornata avara di vento. Dal via (dato alle 11) e per circa un'ora il vento da Ostro-Libeccio ha aiutato soprattutto la più piccola delle classi.

Giocoforza il percorso

viene ridotto. Uno dei più piccoli, il Nibbio (della Triestina della vela, unica barca al mondo che vanta 35 presenze su 35 Barcolane), con una fuga solitaria ha preso la testa della regata mantenendola per l'intero tracciato sia pure accorciato alla seconda boa davanti a Miramare.

Al timone di questa pas-

sera, costruita negli anni '20 e curata con amore sviscerato da Brunetto Rossetti, c'era Giorgio Brezich, commodoro della classe Snipe mondiale. Dunque Nibbio primo. Dietro di lui nove barche tra le più note e valenti dei legni: Twins VIII, Ciao Pais, Maria Giovanna II, Ice Fire, Lun, Attica, Mops, Tiziana IV e Raffaella. Tutte barche con misure superiori

ri al Nibbio, alcune anche di vari metri oltre.

Alle 16.30, fine del tempo massimo e dieci barche non ce la fanno ad arrivare. Nonostante la formula della regata tenesse conto di vari coefficienti e compensi, la vittoria assoluta va al Nibbio.

Questa la classifica per categorie:

A: 1) Tiziana IV, Battistoni (Yca); 2) Sirah, Lodes (Yca); 3) Paola Terza, Foti (VI). Categoria B: Maria Giovanna II, Grippo Belfi (Cvfpv); 2) Ice Fire, Degano (Ycl); 3) Attica, Zarattini (Stv). Seguono Crivizza, Alcina e Capriccio.

Categoria C: 1) Twins VIII, Duca (Cvve); 2) Ciao Pais, Fonda (Stv); 3) Lun, Vatta (Svbg). Seguono Mips, Raffaella, Aglaia, Ostreale, Rossana II, Tarama e Return.

Categoria D: 1) Nibbio, Rossetti (Stv); 2) Queequeg, Coslovich (Anam); 3) Batt, Lodigiani (Yca). Seguono Raiatea e Maia.

Italo Soncini

TRIS Ibis con la monta di Pagnotella

PIA Tris al Prato degli Escoli quest'oggi. Sulla distanza del doppio chilometro, diciotto i prosciuganti in gara per una prova di indubbia incertezza che, comunque, Ibis, con la sua Agos, potrebbe risolvere a suo favore. Le alternative a Ibis non mancano di certo, a ratto ma ricco di qualità e temperamento, per continuare Eyes, mentre, per gravato da pari di Rheinberg, anche Pesa. La sorpresa la scoviamo nella bassa scala dei pesi, e potrebbe risultare Roemantic View più che Basma di San Jore.

Premio Rino Ricci, euro 22.000,00, metri 2000. 1) Pearl of Rheinberg (63

IPPICA

Al Palio dei Proprietari lo spunto vincente di Alfred Mav. Cinquina per lo scatenato Vecchione

TRIESTE Niente da fare per i penalizzati nel Palio dei Proprietari. I sessanta metri di disavanzo per Boss Jet e Diamond Gill e i quaranta per Ballo si sono dimostrati ostacolo impervio e la corsa è vissuta sul predominio assoluto dei cavalli allo start, dei quali Ulmontgal, dopo aver colto una partenza impeccabile, si è peritato in una fuga rompicollo che ha reso impervia la risalita dei cavalli chiamati ad inseguire da lontano.

Bepi di Sgrei, Bierhoff Holz, Apice Sol, Avion du Kras e Alfred Mav si sono incollati dietro allo scatenato battistrada che aveva guadagnato subito margine rilevante, però la frenesia del figlio di Cougar Lobell non pagava e già nel penultimo rettilineo Ulmontgal alzava ban-

diera bianca superato da Bepi di Sgrei che si trascinava Apice Sol avendo ceduto in precedenza Bierhoff Holz e avendo preso la via del largo a traguardo lontano Avion du Kras. Al mezzo giro finale, Bepi di Sgrei si spostava dalla corda, infilato prontamente da Apice Sol che sull'ultima curva appariva in leggero vantaggio sull'allievo di Destro al punto si portava in posizione di sparo anche Alfred Mav, e nelle retrovie gli inseguitori, pur accorciando il disavanzo, non riuscivano ad inserirsi.

In retta d'arrivo, lottavano Apice Sol, Bepi di Sgrei e Avion du Kras mentre al largo di tutti si catapultava Alfred Mav, ed era proprio l'allievo di Vairani a prevalere

stroyed che dopo lunga pressione è passato a condurre nel penultimo rettilineo. Incapace di progredire l'atteso Dangerous Nike, è stata la sola Dollina a cercare l'aggancio con l'allievo di Alfredo Gombos che però la controllava con sicurezza.

Per Cyber Duke una passeggiata sul doppio chilometro, sempre con Conte Calò Si alle calcagna e con la penalizzata Cinella Ra che in retta d'arrivo si portava sull'allievo di Zucconi per toglierli in stretta foto il secondo posto.

Con Distinta Tab, Vecchione coglieva il terzo successo del pomeriggio, in una corsa che perdeva ben presto Dusca e Dnieper du Kras, entrambi falliti, e che la femmina da King Conch ipotitava dopo meno di mezzo giro di corsa.

Mario Germani

RISULTATI

Premio della Contrada (metri 2060): 1) Express Bi (R. Vecchione), 2) Elzeviro Rl. 5 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 1,86; 1,00, 1,02; (1,95). Trio: 4,38 euro.

Premio Giraffa (metri 1660): 1) Destroyed (Alf. Gombos), 2) Dollina, 3) Dangerous Nike, 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,70; 1,77, 2,50; (10,42). Trio: 18,75 euro.

Premio Istrice (metri 2080): 1) Cyber Duke (R. Vecchione), 2) Cinella Ra, 3) Conte Calò Si. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 1,25; 1,26, 1,53; (2,07). Trio: 9,48 euro.

Premio Chiocciola (metri 1660): 1) Distinta Tab (R. Vecchione), 2) Dumaling Zn, 3) Denise Exxo, 5 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 1,39; 1,10, 1,29; (1,72). Trio: 8,55 euro.

Premio Torre (metri 1660): 1) Abioss (A. Zagni), 2) Bello Star, 3) The Great Dyke, 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 2,53; 1,69, 1,69, 3,82; (7,77). Trio: 205,60 euro.

Premio Montone (metri 1660): 1) Diya Black Jet (R. Vecchione), 2) Dovadola, 3) Dyana Sound, 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,75; 1,23, 2,95; (8,10). Trio: 25,36 euro.

XXV Palio dei Proprietari (metri 2080): 1) Alfred Mav (E. Vairani), 2) Avion du Kras, 3) Bepi di Sgrei, 9 part. Tot.: 15,78; 3,22, 2,29, 2,62; (42,67). Trio: 537 euro.

Premio Nicchio (metri 1660): 1) Booby Trap (R. Vecchione), 2) Uppish Dux, 3) Aravis del Ronco, 12 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,11; 1,69, 1,73, 6,02; (5,58). Trio: 195,38 euro.

IL CASO

Il leggendario campione italiano, l'ultimo a vincere un torneo del Grande Slam, spara a zero contro i dirigenti della Federazione e non lesina le accuse

Panatta scatenato: «Hanno distrutto il tennis»

Per l'ex capitano della nazionale di Davis è stato un gravissimo errore abolire la Coppa Italia

E intanto Adriano si consola con la motonautica partecipando come dilettante al mondiale endurance in corso a Hammamet, in Tunisia

HAMMAMET «Il tennis? Ora sono fuori. Mi vogliono tutti meno che il tennis. Adriano Panatta è stato l'ultimo italiano a vincere un torneo del Grande Slam. Nel tennis ha ricoperto tutti i ruoli, da giocatore a capitano di Coppa Davis («con qualche successo, arrivammo in semifinale»), a direttore degli Internazionali di Roma. Ora fa il dilettante in uno sport che per il giro di capitali investiti sarebbe tutto tranne che dilettantistico: la motonautica.

Con la motonautica è ad

Hammamet, in Tunisia, per la conclusione di un mondiale endurance a cui ha partecipato con il solito entusiasmo pur sapendo che per quest'anno ci sarebbe stato soltanto da imparare e che il suo Thuraya aveva poche speranze di competere con team più attrezzati e affiatati. Non si limita a salire in barca ora Panatta. Propone, discute, qualche volta protesta. E' ascoltato.

«La formula di questo mondiale va migliorata - suggerisce - per lo spettacolo, per il pubblico. Dovremmo fare qualcosa di nuovo, al di là delle corse. Prove spettacolari al sabato, un circuito a inseguimento davanti agli spettatori e spiegati da un bravo speaker».

E gli altri piloti lo stanno a sentire.

«In tanti mi apprezzano - ripete - mi hanno fatto piacere i complimenti del presidente della federazione Franco Chimenti che domenica scorsa si è detto disponibile a utilizzarmi come uomo immagine e come organizzatore nel suo sport». Il golf è l'altro sport che al momento intriga Panatta. «Mi diverte - spiega - mi affascina perché non giochi tanto contro gli avversari quanto

contro te stesso e contro il campo. Chimenti mi conosce e mi apprezza e io apprezzo lui. Sta facendo un buon lavoro nel golf, la comunicazione è sicuramente migliorata. Gli manca il campione ma, se arriva, loro sono pronti. Il tennis dovrebbe prendere da loro molte idee, fanno un sacco di gare e in un momento in cui la scuola è latitante i serbatoi possono essere soltanto i circoli. Ma li devi fare giocare a tennis, non a bridge».

La goccia di veleno esce automatica non appena rispunta la parola tennis. «C'erano 1700 squadre che giocavano la Coppa Italia - accusa Panatta - e l'hanno abolita. Il mio scopo ora?

Mandare via questi dirigenti che non hanno idea di cosa si debba fare. Ho creduto in persone che poi mi si sono rivoltate contro. Ora la partita è a livello giudiziario, poi vedremo gli sviluppi. Non cerco rivali, ma il tennis è al minimo storico e ogni giorno che passa le cose peggiorano. Chiunque venga dopo non potrà che migliorare».

«Dopo la retrocessione in serie C in Davis - confessa ancora Adriano - speravo in un commissariamento che non è venuto. Eppure è previsto per la scarsità di risultati e se non è questa la situazione...».

Oggi non anticipa ricette Panatta. Si limita a qualche piccolo suggerimento

dettato soltanto dall'esperienza: «Investire le risorse nei giocatori che i tecnici, e solo loro, indicano come possibili per la Davis. Avere il coraggio di fare delle scelte perché lo sport è la cosa meno democratica che esista. Le griglie, gli interventi a pioggia, non servono a niente. Le squadre di calcio hanno i vivai, ma in prima squadra arriva chi è bravo, gli altri vanno via».

L'attuale presidente della Fit, Binaghi, Panatta non lo nomina. «Lo manderanno via gli stessi circoli - è la sua previsione - e se va via "quello" c'è spazio per me come per tanti altri. Per tanta gente che è stata mandata via perché non era d'accordo con lui».



Una recente foto di Adriano Panatta come ospite d'onore a un torneo. Dice: «Mi vogliono tutti meno che il tennis. Bisogna mandare via questi dirigenti che non hanno idea di cosa si debba fare e hanno portato l'Italia in serie C».

JUDO

Bilancio positivo per le squadre triestine che hanno combattuto nel campionato di serie D femminile

Mule come furie: non lasciano scampo

TRIESTE Bilancio sostanzialmente positivo questa settimana per le squadre triestine impegnate nel campionato di serie D femminile, ad esclusione del Sant'Andrea-San Vito che viene battuto per 3-0 dalla neopromossa Cda Volley Talmassons (25-22, 25-11, 25-23). Partite subito sotto di 4 punti nel primo set, le ragazze di Lipizer hanno subito un pesantissimo parziale di 13-1 nel secondo set; nel terzo hanno invece sprecato l'1-9 conquistato, facendosi avvicinare sul 20-23 e venendo quindi superate da un break avversario di cinque

punti. Tutta un'altra faccenda invece per la Libertas San Giovanni Sina-Apigas che liquida senza troppe patemi d'animo il Bcc Staranzano (25-11, 25-22, 25-18), il cui tasso tecnico si è rivelato di molto inferiore rispetto a quello delle ragazze di Tiri, tra cui è brilla la Strichia (che ha messo a segno ben 26 punti). Evidente soddisfazione anche in casa Sloga, andato a vincere al tie break nella trasferta contro il Pozzo, squadra appena retrocessa dalla serie C (25-13, 25-18, 23-25, 23-25, 10-15). Persi i primi due set più per meriti delle avversarie che per

propri demeriti, il sestetto di Maver ha preso lentamente coscienza della propria forza, riuscendo a strappare i due combattutissimi e spettacolari set successivi con un margine di due punti, per poi chiudere con tranquillità l'ultimo set. Da registrare il positivo esordio della Spangaro, un'ala classe '88 al suo debutto da titolare in questa categoria. Si rifà della sconfitta patita la scorsa settimana la Virtus Oro Riello Pizzeria la Torre, vittoriosa in quel di Cordovado (25-18, 26-28, 21-25, 18-25).

I Campionati Regionali

che si sono disputati a Tarcento hanno dato una svolta decisiva a molte situazioni di classifica nell'ambito del Grand Prix di qualificazione, che ha disputato domenica scorsa la seconda prova. Triestini mattatori nella classe esordienti, con i giovani della Ginnastica Triestina a farla da padroni in numerose categorie ed in particolare nei 55 kg, dove Andrea Salico (20 punti), Michele Slatnik (19), Stefano Spinelli (15) e Davide Cantoro (11) hanno creato il vuoto in classifica, assecondandosi ai primi quattro posti.

Enzo de Denaro

FIORETTO

La Granbassi con i successi ai campionati di Cuba si è confermata un'atleta di livello mondiale

Margherita ha un posto nel «Dream team»



Margherita Granbassi

TRIESTE Nell'Italia di scherma dei miracoli c'è posto anche per lei, Margherita Granbassi, atleta non del tutto recuperata sul piano fisico ma tassello ormai fisso del «Dream team» azzurro di fioretto. Per l'atleta triestina i campionati del mondo, svoltisi a Cuba, hanno portato in dote un 10.º posto negli individuali di fioretto ed un 4.º, molto amaro, piazzamento a squadre. Un bottino che colloca ora la fioretista triestina al 13.º posto del ranking mondiale: «Bisogna però ricordare che l'Italia è prima nel medagliere mondiale e che Valentina Vezzali è stata straordinaria - ha subito sottolineato Margherita al suo ritorno in Italia dopo le fatiche mondiali - nel complesso è andato bene anche se brucia un po' quel 4.º posto a squadre, ottenuto, devo dirlo anche per un arbitraggio discutibile. Pechato. Negli individuali sono partita bene in-

contrando e battendo in scioltezza l'americana Cross (attuale campionessa del mondo Cadetti) e la polacca Wojtkovla. Poi ho incontrato la più forte fioretista al mondo, la nostra Vezzali - ha ricordato ridendo la Granbassi - e per me è rimasto poco da fare contro una campionessa simile». Il circuito mondiale è servito anche a tastare le condizioni atletiche di Margherita, da tempo impegnata a battersi sulla pedana calibrando attentamente la tenuta del suo ginocchio: «Proprio così - ha aggiunto l'azzurra - ogni mia preparazione è personalizzata, devo vedere con attenzione cosa posso realmente osare con il mio ginocchio ancora non guarito del tutto. Sotto questo profilo ho lavorato tantissimo, ma così in precedenza. La preparazione fatta in ritiro in agosto a Tirrenia è servita, è stata faticosa ma estremamente utile».

Francesco Cardella

TENNISTAVOLO

I due team triestini di serie A si fanno valere a livello nazionale, Generali vince a Cagliari, Avalon si impone a Novara

Magico Kras parte con una doppietta

Il ds Sonja Milic: «Non potevamo cominciare meglio di così il campionato»

TRIESTE Seconda giornata di campionato più che positiva per le squadre di serie A del Kras. I due team, il Kras Generali in A1 e in Kras Avalon in A2, erano in realtà al loro esordio in campionato, avendo saltato la prima giornata, la scorsa settimana, per giocare, in Polonia, il secondo turno della Coppa Europea Eittu.

Dopo il successo polacco le triestine si sono fatte valere anche a livello nazionale, giocando con grande determinazione. Il Kras Generali ha avuto la meglio, un po' a sorpresa, su il Muravera Cagliari, una squadra che alla vigilia sembrava imbattibile. Il team sardo, infatti, schiera una cinese di grandissimo livello, arrivata da pochi mesi in Italia, la cinese naturalizzata Wang Yu, numero 4 del ranking nazionale, e Maria Rita Pilloni e Stefania Bosi, due seconde categoria piazzate rispettivamente al 17.º e 18.º posto della classifica italiana. Yuen, Brzan e Milic, però, non si sono fatte intimidire e hanno vinto con un sudatissimo 5-4. Yuen



La squadra del Kras Generali: da sinistra l'allenatrice Anita Tomasic, Yuen Yuen, Katja Milic, Ana Brzan e l'accompagnatore Luciano Milic.

Yuen è stata praticamente perfetta. Non ha lasciato spazio alle velleità delle avversarie, proponendo, senza incertezze, la sua tecnica sopraffina. Nella sfida con la Liu si è imposta per 3-2 dopo aver guidato per 2-1 ed essersi fatta rimontare, nel terzo set,

dal 6-1 all'8-6. Recuperata la concentrazione la Yuen è riuscita ad aggiudicarsi il quinto e decisivo set, imponendosi per 11-8. Nella sfida con la Pilloni non c'è stata storia. La Yuen ha vinto per 3-0, senza fatica. Poi la partita contro la Wang, dominata

con un secco 3-1. Hanno proposto il loro miglior tennista-volo anche Ana Brzan e Katja Milic. Ana, molto attiva e grintosissima in attacco, ha strapazzato la Pilloni con un 3-1 che poteva benissimo essere un 3-0. Poi ha dovuto arrendersi alla Liu, per 3-1, e

alla Wang, ancora per 3-1, giocando comunque sempre con determinazione. Grinta e decisione non sono mancate nemmeno a Katja Milic. Katja ha sfiorato la vittoria con Wang Yu, arrendendosi sul 3-2, ha strapazzato la Pilloni, battuta nettamente, e si è arresa, per 3-1, alla Liu. «Non potevamo iniziare meglio il campionato: ha commentato il direttore sportivo Sonja Milic. Il Muravera è, insieme al Castelgoffredo, lo squadrone del campionato. Averlo battuto ci dà tanta grinta per le partite future». Grande prova anche per le ragazze dell'Avalon, in A2, vincenti sul Regaldi Novara per 5-2. Petra Dermastija, la slovena schierata come nuova straniera, ha dato spettacolo, battendo per 3-0, con facilità, la Pellegrini e la Crespi, e per 3-1 la cinese Yan. Vanya Milic ha battuto con un sonoro 3-0 la Crespi e si è arresa alla cinese per 3-0, lottando strenuamente ad ogni set. Martina Milic ha conquistato la vittoria con la Pellegrini, sconfitta per 3-1, e si è arresa per 3-0 alla Yan.

Anna Pugliese

HOCKEY IN LINE

Quarta vittoria per gli istriani al memorial «Agnul»

Milanesi strapazzati dal Piran E neanche ai triestini va bene

TRIESTE Quarta vittoria per il Piran al Memorial Agnul il trofeo, giunto quest'anno alla quinta edizione, voluto dalla Ss Polet per ricordare Andrea «Agnul» D'Angelo, ottimo portiere ma anche atleta generoso, sportivo entusiasta. Un ragazzo ogni anno viene ricordato con un trofeo dedicato all'hockey ma anche all'amicizia. Un trofeo che il Piran ha dominato anche quest'anno.

I ragazzi istriani hanno iniziato strapazzando i milanesi del Ram, neo promossi nel campionato di A1, vincenti sul Regaldi Novara per 5-1, con due reti di Nahtigal, due di Vnuk, da parecchi anni impegnato nel campionato italiano, e una di Hovecar. Poi è stata la volta dei triestini del Pat, a cui mancava una pedana fondamentale, l'allenatore-capitano Emanuel Letica, in campo proprio con il Piran.

I triestini si sono difesi senza timori reverenziali, subendo un 11-4 dignitoso. Due le reti di Rodela e due quelle di Stasi per il Pat,

quattro di Vnuk, due di Daksler, due di Fabiar, due di Hovecar e una di Vito per il Piran. Poi la sfida con i padroni di casa, i Bcc Kwins, sconfitti per 5-2 (una rete di Mitja Kokorovec e una di Fonzari per i Kwins e due di Vnuk, una di Letica, una di Hovecar e una di Daksler per il Piran). I triestini, in campo con tre linee, nel primo tempo hanno giocato meglio degli sloveni senza però riuscire a trasformare tante buone azioni in gol. «Nel secondo tempo ci siamo presi qualche distrazione di troppo - ha commentato il capitano triestino, Samo Kokorovec - sia in difesa che in attacco, lasciando scappare via il Piran».

Nonostante la sconfitta in girone con gli sloveni i triestini hanno fatto comunque un'ottima figura. Con il Pat i Kwins si sono imposti per 10-0 (1 Cavalieri, 1 De Iaco, 1 Nebergov, 1 Fonzari, 4 Battisti, 1 S. Kokorovec, 1 Ferjanic), giocando una partita in cui i valori

in campo non sono mai stati messi in discussione. Poi hanno meritato un'altra facile vittoria, con i Rams Miralano, sconfitti per 6-4 grazie a tre gol di un'incontenibile Battisti, 2 di Fonzari e uno di Poloni. La finale, quindi, era una questione privata tra Polet e Piran. I triestini, visibilmente stanzati dal nostro portiere di velocità, hanno cercato di velocizzare il gioco puntando sulla porta avversaria ma il portiere del Piran, Bartole, ha difeso davvero molto bene. Nel torneo giovanile, che ha fatto da corollario al trofeo seniores, vittoria dei Rams sul Pat per 7-1, del Pat sul Polet per 3-2 e dei Rams sul Polet per 3-1.

an. pug.

CANOTTAGGIO

Successo di misura del triestino della Ravalico alla quarta edizione della long distance Rosa del Wörth

Depetris si piazza sul Wörthersee

Nella classifica per categorie da segnalare i terzi posti dei regionali Walter Giraldo (Pullino) e Antonio Sofianopolo (Ginnastica Triestina)

TRIESTE Centoventi atleti di un po' tutte le categorie (dagli under 15 ai master), in rappresentanza di una decina di nazioni, hanno dato vita sabato mattina sul Wörthersee alla 4ª edizione della Rosa del Wörth, long distance di canottaggio in singolo, sulla distanza dei 16 km. Successo di iscritti rispetto alle passate edizioni, con una qualificata partecipazione anche di atleti nazionali, primo fra tutti lo

sloveno Bine Pislar, finalista ai mondiali pesi leggeri di Milano (giunto 5º), ed agli austriaci Sigl e Hartl. Primo via alle 11 dallo Schlosshotel di Velden, con il Wörth in perfette condizioni per ospitare una gara sulla lunga distanza.

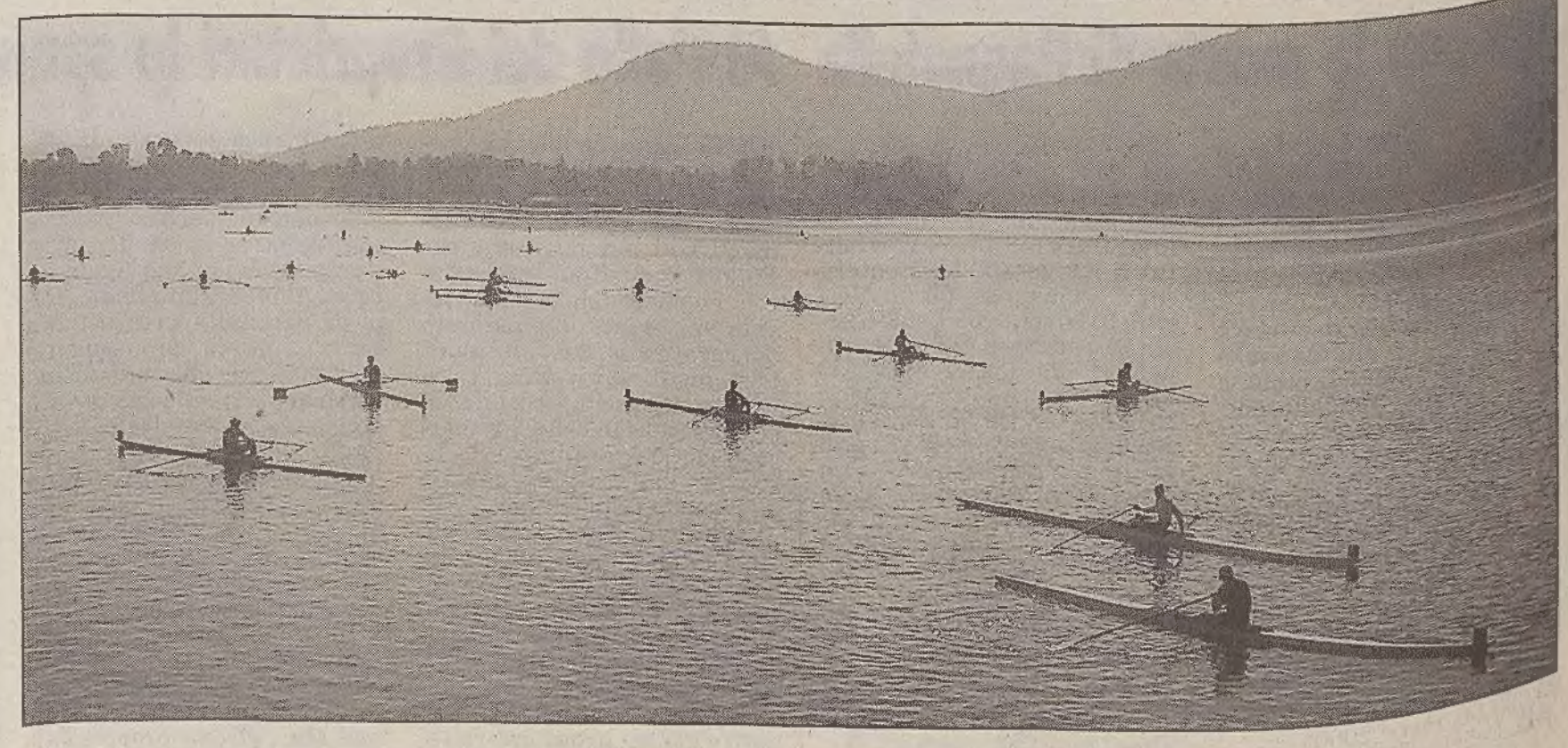
Partenza scaglionata a gruppi di 20 vogatori alla volta, e primi confronti tra i migliori sculler in gara. Gruppi definiti con ingaggi interessanti tra gli sculler

con le maggiori chances per la vittoria finale. Sul traguardo, posto nella sede della società organizzatrice, l'Albatros, il tempo migliore era ad appannaggio dell'austriaco Wolfgang Siegl (Ottensheim) che precedeva di una decina di secondi il connazionale Hartl (Linz), terzo un altro austriaco, Feuerstein (Lochau). Il primo degli italiani era il triestino Michele Depetris (Ravalico), giunto 12º. Nella classifica per categorie, da segnalare i terzi posti dei regionali: Walter Giraldo (Pullino) tra i master D, e Antonio Sofianopolo

(Ginnastica Triestina) tra i master E.

I risultati: categoria senior A maschile: 12º Depetris (Ravalico); master A: 5º Pecchiari (Pullino); master B: 10º Comar (Pullino); master C: 15º Maccari (Adria); 18º Variola (Nettuno); master D: 3º Giraldo (Pullino); master E: 3º A. Sofianopolo (Ginnastica Triestina); 7º G. Sofianopolo (Ginnastica Triestina); categoria F: 10º Fonda (Pullino); 16º Gubertini (Pullino); categoria G: 4º Carboni (Pullino); categoria senior A femminile: 2º Giacomazzi (Ravalico).

Maurizio Ustolin



Le imbarcazioni alla partenza della quarta edizione della Rosa del Wörth, long distance in singolo.

Nel giorno dei festeggiamenti per l'annata trionfale, il pilota tedesco regala ai tifosi della Ferrari la promessa più bella (e impegnativa)

Schumacher: «Correrò fino a 47 anni...»

Sono come la Navratilova, dice, che a quell'età gioca ancora a tennis. E vince



Foto ricordo ieri al Mugello per la Ferrari, squadra campione del mondo di Formula 1 per l'anno 2003: un'altra stagione entusiasmante per le «rosse».

FIRENZE La Ferrari festeggia, con la Maserati, i suoi campioni, i suoi successi in serie. E Michael Schumacher regala ai tifosi la promessa più bella: «Sono come Martina Navratilova, che a 47 anni gioca ancora a tennis. Evidentemente siamo molto simili».

Insomma, il più decorato pilota di sempre è tutt'altro che stanco. E vuole «continuare a vincere».

È il tripudio finale di una stagione entusiasmante: la Ferrari non è stata la schiacciata del 2002 ma è riuscita comunque a ripetere il bis mondiale, piloti e costruttori. E forse è per questo che è stato un successo anche più bello.

Il «Ferrari day» si consuma al Mugello, pista di casa. Arrivano in elicottero, gli eroi in rosso. Schumacher sale su una Panda con Rubens Barrichello. Davanti, Luca di Montezemolo e Jean Todt.

Altra Panda, i nipoti di Gianni Agnelli che ha dato la sigla, G.A., alla F2003 del record: John e Lapo Elkann, con i collaudatori Luca Badoer e Felipe Massa. Più tardi giunge l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio.

Schumacher commenta, in buon italiano: «Sono felice, spero che l'anno prossimo possiamo fare lo stesso. È una festa con i tifosi».

Più tardi aggiunge: «Queste feste fanno un effetto incredibile. Sono cinque anni che vinciamo in serie tra i costruttori. Ci sono stati quattro titoli piloti di fila. E qualcosa che ogni volta

regala un'emozione diversa. Se ci guardiamo indietro, dopo l'Ungheria i tifosi hanno provato un certo tipo di emozione. Dopo Monza, quando sono stato capace di tornare di nuovo sul podio e ho potuto vedere le loro facce mentre festeggiavano con noi, era un'altra storia. Ciò che riflette perfettamente lo stato d'animo è stata la vittoria finale. Potete immaginare come fossero eccitati. Oggi possiamo celebrare insieme l'evento».

Come vive il suo record? «Non sono la persona giusta per parlare di record. Mi gusto le cose man mano che accadono. Sono stato felice di essere stato in grado di vincere il sesto titolo. Si fanno tanti paragoni con Fangio. È solo un bla bla bla. Non penso di aver battuto il suo record. Lui ha il suo record, io ho il mio. Sono due mondi separati, che non possono essere paragonati».

«Noi vogliamo continuare a vincere insieme - prosegue Schumi - a lavorare insieme ci divertiamo tantissimo. E soffriamo tantissimo se perdiamo insieme. Abbiamo tutti uno scopo solo e al momento non vedo un motivo per cui dovremmo smettere».

Come giudica le nuove regole per il prossimo anno? «Sinceramente per adesso non ci ho pensato molto. Non ho un'opinione».

E degli sfidanti? «Bisogna vedere i test, le macchine nuove. L'andamento generale della prossima stagione penso sarà lo stesso».

Da quando è arrivato alla Ferrari, come sono cresciute le vetture di Maranello? «È facile vederlo. Il primo anno abbiamo vinto una o due gare (furono tre, ndr), adesso vinciamo costantemente i titoli mondiali. È uno sviluppo piuttosto estremo. E piacevole. Ma non saprei fornire altri dettagli».

A un certo punto della scorsa stagione qualcuno ha detto che sembrava stanco. Era un'impressione sbagliata? «Se fossi stato stanco, avrei potuto vincere il mondiale? Sfortunatamente ci sono stati troppi colleghi (soprattutto Damon Hill e Eddie Irvine, ndr) che hanno espresso opinioni ai media senza verificare, senza chiedere, senza considerare attentamente la situazione. Tutte storie per parlare e far parlare. Alla fine della stagione si, sei stanco. Ma non penso di essere troppo stanco per non continuare a correre o per mantenere la motivazione. Proprio oggi ho sentito la storia di Martina Navratilova. Ha 47 anni e gioca ancora a tennis. Perché lo fa? Evidentemente io sono un tipo come lei».

Schumacher, dopo le parole, va in pista. Col suo scudiero e con i test driver, in un'esibizione con quattro F2003-GA. Poi con quattro Maserati Trofeo. Arriva quarto, col Tridente. Primo è Badoer.

È strano, non è vero? «Sempre meglio del Japan», scherza. E uno scherzo, appunto. Il Giappone lo catapultò nella leggenda.

Anche il pilota brasiliano protagonista del «Ferrari day»: ha un contratto fino all'anno prossimo ma è pronto a firmare ancora

E Barrichello smentisce il passaggio alla Williams

«È stata la mia stagione più bella. Il rivale più forte? Montoya più che Raikkonen»

Schumi non accetta il paragone con il campione argentino che vinse cinque mondiali

«Io e Fangio, due mondi diversi»

FIRENZE «Non penso di aver battuto il record di Fangio. Lui ha il suo record, io ho il mio record. Sono due mondi separati che non possono essere paragonati». È la risposta di Michael Schumacher all'ennesima richiesta di un commento sul suo sesto mondiale, col quale ha scavalcato il mitico campione argentino, che ne ottenne cinque. «Onestamente non sono la persona giusta per parlare di record - ha detto Schumi - mi godo le cose man mano che succedono. Certo sono felice di essere stato in grado di vincere il sesto titolo. Ho sentito tutti questi paragoni con Fangio, un bla bla bla continuo». Appunto, due mondi non paragonabili.



Michael Schumacher festeggiato dallo staff tecnico.

FIRENZE «Rubino». Jean Todt lo chiama così, come la pietra preziosa (rossa, ovviamente), dandogli il privilegio di parlare prima di Michael Schumacher nell'inccontro con la stampa che al Mugello, nel «Ferrari Day», chiude una stagione trionfale con la festa in pista tra i piloti del Cavallino e della Maserati. Rubens Barrichello ringrazia consapevolmente: «È stata la mia stagione più bella. Mai come questa volta ho contribuito al mondiale costruttori».

«Ho goduto come non mai - dice Rubinho, con la h, alla brasiliana - è stato un anno veramente buono, in gamba. Abbiamo avuto più problemi che nel 2002, a un certo punto. Ma siamo riusciti a riprenderci con la Bridgestone. Ho dovuto dare il massimo in Giappone dove gli avversari avrebbero potuto essere molto forti. La soddisfazione è stata maggiore perché è stato tutto più difficile. Fantastico finire l'anno così bene. Devo dire che è passata l'immagine di una macchina 2003 non forte come quella del 2002».

Abbiamo cercato di convincere tutti che non era vero. Piuttosto gli avversari hanno fatto un gran balzo in avanti. Si è visto che in questo campionato ho dato il maggiore apporto di sempre al titolo costruttori».

Non solo: «Per un po' sono stato in lizza tra i piloti. Poi ho preso le botte del Nurburgring e di Budapest e sono rimasto tagliato fuori. Penso che con un po' di fortuna avrei potuto fare di più».

Avete mai pensato che non ce l'avreste fatta? «Siamo sempre stati convinti di essere nel lato giusto. Abbiamo avuto un calo nelle gare calde, al Nurburgring, a Magny Cours. Ma siamo stati sempre fiduciosi nella Bridgestone. Non c'è mai stato un momento in cui non abbiamo creduto di farcela».

Che pensate delle nuove regole? «Che cambiano per tutti. Ma c'è poca differenza, a parte le due qualifiche al sabato. L'approccio non cambia».

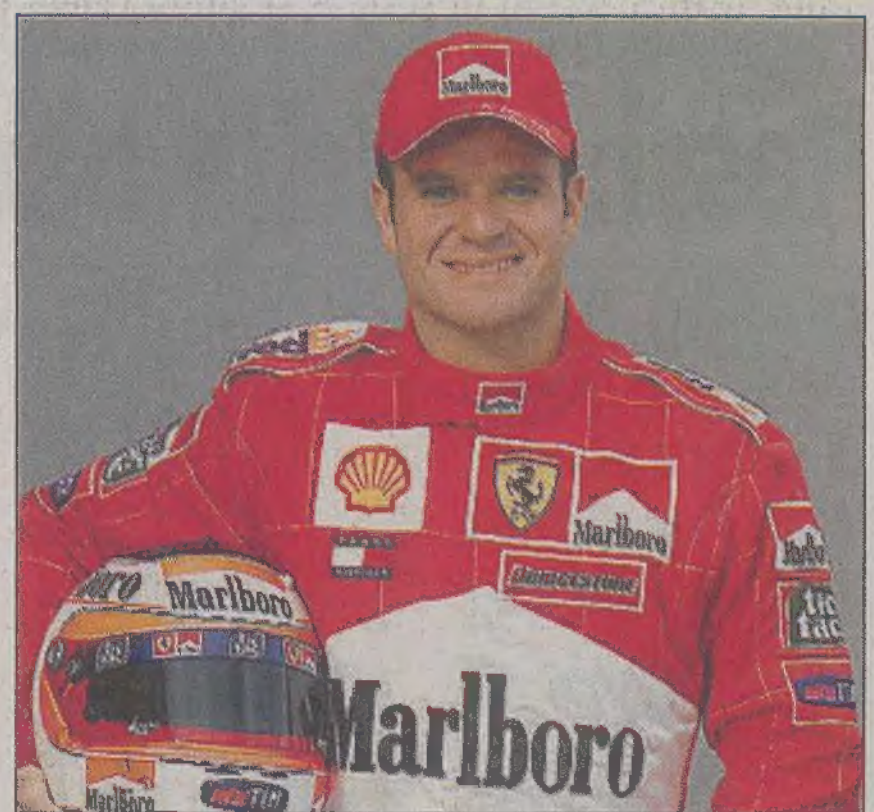
Cosa le è mancato in questa stagione? «Vorrei aver vinto la gara di casa, in Brasile. Solo quella mi è mancata».

Tra Raikkonen e Montoya, chi è stato il rivale più forte? «Direi Montoya. Perché la Williams è stata migliore della McLaren».

Si è stupito della reazione Ferrari? «No. Solo chi ci lavora dentro sa l'impegno che ci mettiamo, tutti».

È fiducioso del futuro in Ferrari? «Cominciamo a parlare ora. Ci non vuol dire che si decide in due giorni. È un gruppo bello, ho un contratto fino al 2004. Ci metteremo attorno a un tavolo e decideremo».

Ma le voci di un suo passaggio alla Williams? «Non ho avuto nessun contatto. Sto con la Ferrari. E sto godendo».



Barrichello: «Mi manca solo la vittoria in Brasile».

Schumi in gol per beneficenza

PADOVA Infaticabile Schumi: dopo il pomeriggio di festa al Mugello, prende un elicottero e arriva a Padova per un'esibizione della nazionale piloti, dove regala saluti e autografi ai tifosi che sfidano il freddo per vederlo. L'intensa giornata del campione si è conclusa ieri sera allo stadio Plebiscito della città veneta, dove la squadra dei piloti ha sconfitto per 5-0 lo Star Team, capitano da Alberto Principe di Monaco. Schumi non si è risparmiato: è rimasto dal primo all'ultimo minuto, dimostrando maestria anche nel manovrare la palla, servendo i compagni e cercando il gol, che è giunto verso la fine. Ribattendo in rete una palla che aveva calciato egli stesso sul palo, ha siglato così il 5-0 finale.

IL PERSONAGGIO

Nella prima gara disputata due anni dopo il grave incidente in Germania, in cui ha perso le gambe, il bolognese si piazza settimo a bordo di una Bmw adattata alle sue esigenze

Alex Zanardi torna in pista e dice: «Mi sento di nuovo un pilota vero»



Alex Zanardi firma autografi ai tanti fan che lo hanno festeggiato ieri a Monza, in occasione del suo ritorno alle gare.

MONZA Vista da fuori la bianca Bmw 320i numero 33 di Alex Zanardi è «cattiva» proprio come tutte le altre schierate nella griglia di partenza di Monza per questa gara finale - e decisiva - dell'Euroturismo. Ma se si apre lo sportello e si sbircia dentro, non si può non notare l'acceleratore sulla corona del volante, la frizione con un pulsante sul cambio, un enorme unico pedale, il freno. E quella leva, un freno di emergenza che sbucca inquietante su una vettura da corsa capace di sfiorare i 300 all'ora, ma che è uguale a quella usata

sulle automobili degli handicappati, quelle con la carrozzina gialla disegnata sul lunotto.

Ma Alex, il pilota bolognese rimasto senza gambe dopo un pauroso incidente due anni fa al Lausitzring in Germania, la sua Bmw è stata capace di parcheggiare sull'undicesima piazzola della griglia. E se a qualcuno può magari sembrare poco quel tempo a 1'15" dalla pole, basta guardare indietro per scorgere molto dietro a lui un pilota navigato ed esperto del turismo come Fabrizio «Piedone» Giovanardi.

Per non parlare degli aspiranti al titolo Nicola Larini e Gabriele Tarquini, in coda e senza tempo per uscite di pista o, ancor di più, il vuoto lasciato da un pilota di F1 tra i migliori come Giancarlo Fisichella che ha distrutto la sua 156 al primo giro delle qualifiche e ha dovuto rinunciare a prendere il via.

Una gara vera, quindi, davanti a 30mila spettatori. Durissima, non una passerella. Sportellate fin dalla prima variante, un muro di cinque macchine davanti, un tamponamento inevitabile, danni e gara finita

per Alex dopo 11" e meno di un chilometro. La maniche la vince poi Colciago, dopo un contatto da brivido all'Ascari con Dirk Muller che esce di pista; Priaulx (Bmw) è terzo; Tarquini, protagonista di una grande rimonta, è quinto, Jorg Muller e Larini si devono ritirare. I giudici poi decidono di retrocedere Colciago in ultima posizione e assegnano la vittoria a James Thompson (gbr-Alfa Romeo).

Zanardi, riparato il danno, riparte in ottava fila ma già al primo passaggio è ottavo con sette sorpassi

e un giro. Poi ancora settimo al sesto giro. Intanto Jorg Muller vince una manche appassionante davanti a Coronel e a Gabriele Tarquini che conquista il campionato europeo piloti. Alex è settimo con 15" di distacco. Un gran bel risultato, una favola che forse ricomincia. In ogni caso una bella vittoria per tutti coloro che Alex Zanardi voleva rappresentare: quelli che nella vita non si arrendono mai alla sfortuna, che si ribellano all'handicap e ci convivono, sfidando la menomazione quasi fosse una compagna da portare nell'

abitacolo di una macchina da corsa, una zavorra, come i 40 chili che vengono aggiunti nel turismo ai più bravi, ai primi della classe.

«Probabilmente tutta questa gente - dice Alex alla fine - è venuta per vedere il superduello tra Tarquini e Muller, tra Alfa e Bmw per il titolo europeo. Forse qualcuno è venuto anche per me e mi auguro che non abbia rimpianto il prezzo del biglietto. Perché io mi sono sentito un pilota vero». Alex Zanardi ricomincia quindi in una nuova dimensione, ma con la stessa voglia di primeggiare.

